**INTESA SANPAOLO S.P.A.**

con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, n. 156

codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00799960158

iscritta all'Albo delle Banche n. 5361 - ABI 3069.2, capogruppo del "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo", aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia




# PROSPETTO INFORMATIVO

---

Il presente prospetto (il "**Prospetto Informativo**") costituisce un "Prospetto UE di follow-on" ed è stato redatto ai sensi dell'articolo 14-*bis* del regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come modificato dal regolamento (UE) 2024/2809 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024.

Il Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB in data 8 novembre 2026. La pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente, in Torino, Piazza San Carlo, n. 156, presso la sede secondaria dell'Emittente, in Milano, Via Monte di Pietà, n. 8 e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo (*group.intesasanpaolo.com*).

Il Prospetto Informativo è redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato IV del regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come modificato dal regolamento (UE) 2024/2809 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024, applicabile ai prospetti UE di *follow-on* e all'Allegato 30 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019.

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione e, successivamente alla cessazione della sua validità, non si applicherà più l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

---

**INDICE**

**SEZIONE 1 NOTA DI SINTESI ..... 5**

**SEZIONE 2 FATTORI DI RISCHIO ..... 11**

**SEZIONE 3 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE ..... 29**

**3.1. Identificativo del soggetto giuridico (LEI) ..... 29**

**3.2. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente ..... 29**

**3.3. Paese di registrazione dell'Emittente ..... 29**

**3.4. Sito *web* dell'Emittente ..... 29**

**3.5. Avvertenza sulle informazioni contenute sul sito *web* dell'Emittente ..... 29**

**3.6. Informazioni su MPS ..... 29**

**SEZIONE 4 ATTESTAZIONE DI RESPONSABILITÀ E DICHIARAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE 30**

**4.1. Attestazione di responsabilità ..... 30**

*4.1.1. Responsabili del Prospetto Informativo e dichiarazione di responsabilità ..... 30*

*4.1.2. Informazioni provenienti da terzi ..... 30*

**4.2. Approvazione da parte dell'autorità competente ..... 31**

**4.3. Informazioni su MPS ..... 31**

**SEZIONE 5 INFORMAZIONI FINANZIARIE ..... 32**

**5.1. Bilancio Consolidato 2025 ..... 33**

**5.2. Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 ..... 34**

**5.3. Revisione legale dei conti delle informazioni finanziarie ..... 35**

**5.4. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente ..... 35**

**5.5. Informazioni finanziarie pro-forma ..... 35**

**5.6. Informazioni su MPS ..... 53**

**SEZIONE 6 POLITICA DEI DIVIDENDI ..... 55**

**6.1. Politica di distribuzione dei dividendi ..... 55**

**6.2. Informazioni su MPS ..... 55**

**SEZIONE 7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE ..... 55**

**7.1. Tendenze e cambiamenti ..... 55**

*7.1.1. Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo, ivi inclusi fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso ..... 55*

*7.1.2. Informazioni sulla strategia e sugli obiettivi finanziari e non finanziari a breve e lungo termine dell'Emittente ..... 55*

**7.2. Informazioni su MPS ..... 57**

**SEZIONE 8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI ..... 57**

**8.1. Elementi di informazione in relazione alla ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso ..... 57**

**8.2. Precedenti previsioni ..... 58**

**8.3. Informazioni su MPS ..... 62**

**SEZIONE 9 DETTAGLI DELL'OFFERTA E DELL'AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE ..... 62**

**9.1. Termini e condizioni dell'Offerta ..... 62**
*9.1.1. Ammontare totale dell'Offerta ..... 62*
*9.1.2. Condizioni dell'Offerta ..... 62*
*9.1.3. Calendario previsto dell'Offerta ..... 65*
**9.2. Piano di ripartizione e di assegnazione ..... 66**
*9.2.1. Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica ..... 66*
*9.2.2. Principali azionisti, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Offerente e persone che intendano sottoscrivere più del 5% dell'Offerta ..... 66*
**9.3. Indicazione del prezzo di Offerta e procedura per la comunicazione del prezzo di Offerta ..... 66**
**9.4. Collocamento e sottoscrizione ..... 66**
**9.5. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione ..... 66**
**SEZIONE 10 INFORMAZIONI ESSENZIALI SUI TITOLI ..... 67**
**10.1. Termini e condizioni delle Nuove Azioni ..... 67**
*10.1.1. Descrizione delle Nuove Azioni ..... 67*
*10.1.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono state create ..... 67*
*10.1.3. Valuta di emissione delle Azioni ..... 67*
*10.1.4. Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio ..... 67*
*10.1.5. Restrizioni alla trasferibilità delle Nuove Azioni ..... 68*
*10.1.6. Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale delle Nuove Azioni ..... 68*
*10.1.7. Informazioni sui titoli sottostanti e sull'emittente dei titoli sottostanti ..... 69*
*10.1.8. Informazioni sui certificati rappresentativi emessi su azioni ..... 69*
*10.1.9. Identità e dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, se diverso dall'Emittente ..... 69*
*10.1.10. Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma del D.lgs. 180/2015, di attuazione della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ..... 69*
*10.1.11. Delibere e autorizzazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse ..... 69*
**SEZIONE 11 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI ..... 69**
**11.1. Ragioni dell'Offerta e dell'ammissione ..... 69**
**11.2. Impiego dei proventi ..... 70**
**SEZIONE 12 ACCORDI DI LOCK-UP ..... 70**
**12.1. Accordi di *lock-up* ..... 70**
**SEZIONE 13 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE ..... 70**
**13.1. Dichiarazione sul capitale circolante ..... 70**
**SEZIONE 14 CONFLITTI DI INTERESSE ..... 70**
**14.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione ..... 71**
**SEZIONE 15 DILUIZIONE E ASSETTO AZIONARIO DOPO L'EMISSIONE ..... 71**
**15.1. Diluizione ed evoluzione del capitale azionario ..... 71**
**SEZIONE 16 DOCUMENTI DISPONIBILI ..... 73**
**16.1. Documenti disponibili ..... 73**
**16.2. Sito web sul quale è possibile consultare i documenti ..... 73**

**16.3. Informazioni su MPS ..... 74**

## SEZIONE 1 NOTA DI SINTESI

*La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), redatta ai sensi dell'art. 7, paragrafo 12-bis, del Regolamento 1129, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento 980, come parte del Prospetto Informativo in conformità all'art. 14-bis del Regolamento 1129, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente, del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle Azioni, e deve essere letta congiuntamente con le altre parti del Prospetto Informativo, al fine di aiutare gli investitori nel valutare l'opportunità di investire nelle Nuove Azioni. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato attribuito nella Sezione "**Definizioni**" del Prospetto Informativo.*

***A. Introduzione contenente avvertenze***

**Denominazione delle Azioni**: azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A.

**Codice Internazionale di identificazione delle Azioni (ISIN)**: IT0000072618.

**Identità, dati di contatto dell'Emittente**: Intesa Sanpaolo S.p.A., numero di telefono: +39 0115551, sito *internet* (*group.intesasanpaolo.com*), PEC: info@pec.intesasanpaolo.com.

**Codice LEI**: 2W8N8UU78PMDQKZENC08.

**Identità, dati di contatto dell'Offerente e codice LEI**: il soggetto offerente è l'Emittente.

**Identità, dati di contatto del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato e codice LEI**: il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione su Euronext Milan è l'Emittente.

**Identità e dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto Informativo**: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3, telefono +39 06 84771, *e-mail* protocollo@consob.it, sito *internet* www.consob.it.

**Data di approvazione del Prospetto Informativo**: il Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB in data 8 novembre 2026.

**AVVERTENZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, PAR. 5, DEL REGOLAMENTO PROSPETTI** *Si avverte espressamente che:*

*(i) la Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;*

*(ii) qualsiasi decisione di investire nelle Nuove Azioni deve basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo da parte dell'investitore;*

*(iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;*

*(iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente può essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;*

*(v) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Nuove Azioni.*

***B. Informazioni fondamentali concernenti l'Emittente***

*Chi è l'Emittente delle Azioni?*

**Domicilio e forma giuridica, ordinamento in base al quale opera l'Emittente e paese in cui ha sede**: l'Emittente è costituito in Italia in forma di "società per azioni" e opera in base alla legislazione italiana, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, n. 156, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00799960158, iscritto all'Albo delle Banche n. 5361 - ABI 3069.2, capogruppo del "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo", aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

**Codice LEI**: 2W8N8UU78PMDQKZENC08.

**Azioni**: le Azioni sono ammesse alla negoziazione su Euronext Milan, con codice ISIN IT0000072618, e sono in regime di dematerializzazione ai sensi dell'articolo 83-*bis* del TUF.

**Attività principali**: l'Emittente è capogruppo del "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo" ed è autorizzato da Banca d'Italia alla prestazione dell'attività bancaria disciplinata dal TUB e dei servizi di investimento disciplinati dal TUF. L'Emittente offre, in Italia, i propri servizi a circa 14 milioni di clienti avvalendosi di una rete di 2.643 sportelli al 30 settembre 2026 (2.644 al 30 giugno 2026) presenti su tutto il territorio nazionale. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha una

presenza internazionale strategica, con oltre 900 sportelli e circa 7,5 milioni di clienti al 30 settembre 2026, incluse le banche controllate operanti nel *commercial banking* in 12 Paesi in Europa centro-orientale e in Medio Oriente e Nord Africa e una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela *corporate* in 24 Paesi, in particolare in Medio Oriente e Nord Africa e in quelle aree nelle quali si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane.

**Principali azionisti:** alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge, delle risultanze del libro soci e delle altre informazioni disponibili all'Emittente, i seguenti soggetti detengono una quota del capitale sociale superiore al 3%(*) del capitale sociale ordinario di Intesa Sanpaolo:

| Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa | Azionista Diretto | % sul capitale sociale dell'Emittente |
|---|---|---|
| **BlackRock Inc.**(**) | BlackRock Inc. | 6,706% |
| **Fondazione Compagnia di San Paolo** | Fondazione Compagnia di San Paolo | 6,658% |
| **Fondazione Cariplo** | Fondazione Cariplo | 5,547% |

*(*) Azionisti a titolo di gestione del risparmio potrebbero avere chiesto l'esenzione dalla segnalazione fino al superamento della soglia del 5%.*

*(**) BlackRock Inc. detiene, a titolo di gestione del risparmio, una partecipazione aggregata pari a 7,298% come da segnalazione Form 120 (TR-1) del 15 ottobre 2026.*

Nessun soggetto esercita il controllo sull'Offerente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Si precisa che in data 4 ottobre 2026 è stato sottoscritto un accordo tra Delfin S.à r.l. ("**Delfin**") e l'Offerente (la "**Lettera di Impegno Delfin**") avente a oggetto, *inter alia*, l'impegno di Delfin a (i) portare in adesione all'Offerta, entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta anteriore alla chiusura del periodo di adesione dell'Offerta, le n. 534.676.825 Azioni MPS, pari al 17,6% del capitale sociale di MPS, purché entro tale adesione non si verifichino eventi negativi pregiudizievoli (*MAC*); e (ii) a partecipare all'Assemblea MPS e in quella sede a tenere condotte di voto che siano coerenti con le condizioni dell'Offerta a quella data.

A scopo meramente illustrativo (a) sulla base del Rapporto di Cambio e delle Azioni Oggetto dell'Offerta alla Data del Prospetto Informativo o (b) in caso di emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni, si riporta, nella tabella seguente una rappresentazione della composizione dell'azionariato di Intesa Sanpaolo all'esito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta negli scenari di: (i) integrale adesione all'Offerta o (ii) raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di MPS corrispondente alla Condizione Soglia ovvero (iii) raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di MPS corrispondente alla Sotto Soglia Minima. In tali casi, a scopo meramente illustrativo, si è assunta l'adesione, con tutte le Azioni MPS detenute da parte degli azionisti titolari di partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale di MPS come indicate sul sito *internet* di CONSOB, con riferimento a BlackRock Inc., sul sito *internet* di MPS e con riferimento a Delfin a quanto indicato dalla stessa nella Lettera di Impegno Delfin.

| **Azionista** | **(a.i) Azionariato (ipotesi adesione 100% in caso di emissione di n. 5.054.557.639 Nuove Azioni)** | **(b.i) Azionariato (ipotesi adesione 100%, in caso di emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni i.e., n. 5.700.000.000)** | **(a.ii) Azionariato (ipotesi adesione 66,67%(*) in caso di emissione di n. 3.369.248.354 Nuove Azioni)** | **(b.ii) Azionariato (ipotesi adesione 66,67%(*) in caso di emissione del *pro quota* Numero Massimo di Nuove Azioni, i.e., n. 3.800.000.000)** | **(a.iii) Azionariato (ipotesi adesione 50% + 1 in caso di emissione di n. 2.526.593.713 Nuove Azioni)** | **(b.iii) Azionariato (ipotesi adesione 50% + 1, in caso di emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni i.e., n. 2.850.000.001)** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BlackRock Inc. *(**)* | 6,2% | 6,1% | 6,8% | 6,6% | 7,0% | 6,9% |
| Fondazione Compagnia di San Paolo | 5,2% | 5,0% | 5,6% | 5,5% | 5,8% | 5,7% |
| Fondazione Cariplo | 4,3% | 4,2% | 4,6% | 4,5% | 4,8% | 4,8% |
| Delfin | 4,0% | 3,9% | 4,3% | 4,2% | 4,5% | 4,4% |
| Francesco Gaetano Caltagirone | 2,3% | 2,3% | 2,5% | 2,5% | 2,6% | 2,6% |
| Ministero dell'Economia e delle Finanze | 1,1% | 1,1% | 1,2% | 1,2% | 1,2% | 1,2% |
| Banco BPM S.p.A. | 0,8% | 0,8% | 0,9% | 0,9% | 1,0% | 0,9% |
| Altri azionisti | 76,1% | 76,7% | 74,1% | 74,7% | 73,0% | 73,5% |

*Nota: eventuali differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti.*

*(*) 66,67% è da intendersi come i 2/3 (due terzi) e, quindi, come 66,6% periodico.*

*(**) Partecipazione detenuta tramite società facenti parte del Gruppo BlackRock che include solo i diritti di voto relativi ad Azioni MPS non ricomprendendo le partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti.*

**Amministratore Delegato dell'Emittente**: Carlo Messina riveste la carica di Consigliere Delegato e CEO, è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2025. Il mandato scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31

dicembre 2027.

**Identità dei revisori legali dell'Emittente**: EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12, iscritta nel registro dei revisori di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 70945, con incarico di revisione conferito dall'Assemblea del 30 aprile 2019 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2029.

*Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?*

Si riportano di seguito: (i) le informazioni economiche e patrimoniali fondamentali del Gruppo Intesa Sanpaolo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e il relativo dato comparativo al 31 dicembre 2024, (ii) le informazioni economiche e patrimoniali del Gruppo Intesa Sanpaolo per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 e il relativo dato comparativo al 30 giugno 2025, nonché (iii) le informazioni economiche e patrimoniali consolidate pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Tali informazioni sono tratte, rispettivamente, (i) dal Bilancio Consolidato 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2026 e sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi, in data 20 marzo 2026, (ii) dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2026 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 4 agosto 2026 e (iii) dalle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma predisposte dall'Emittente al fine di riflettere retroattivamente, sui dati storici dell'Emittente, gli effetti contabili dell'Operazione ed esaminate dalla Società di Revisione che, in data 4 novembre 2026, ha emesso la propria relazione di *assurance* sulla compilazione dell'informativa finanziaria *pro-forma* inclusa nel Prospetto Informativo.

**Conto economico consolidato**

| **(Importi in milioni di Euro)** | **31 dicembre 2025** | **31 dicembre 2024** | **30 giugno 2026** | **30 giugno 2025** |
|---|---|---|---|---|
| Margine di interesse | 17.310 | 18.090 | 8.783 | 8.701 |
| Commissioni nette | 8.992 | 8.611 | 4.589 | 4.391 |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito | -1.843 | -1.139 | -551 | -645 |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 28.599 | 29.526 | 17.209 | 13.960 |
| Utile della operatività corrente al lordo delle imposte | 12.645 | 12.058 | 8.298 | 7.608 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo | 9.321 | 8.666 | 5.554 | 5.216 |
| Utile per azione (unità di Euro) | 0,53 | 0,48 | 0,32 | 0,29 |

**Stato patrimoniale consolidato**

| **(Importi in milioni di Euro)** | **31 dicembre 2025** | **31 dicembre 2024** | **30 giugno 2026** |
|---|---|---|---|
| Crediti verso clientela | 486.705 | 480.242 | 505.975 |
| Totale dell'attivo | 959.887 | 933.285 | 992.669 |
| Debiti verso clientela | 466.380 | 443.457 | 477.292 |
| Titoli in circolazione | 99.349 | 110.369 | 98.109 |
| *di cui: titoli subordinati* | 12.197 | 11.791 | 11.985 |
| Patrimonio netto del gruppo | 65.226 | 65.176 | 69.023 |
| Crediti deteriorati netti/Finanziamenti verso clientela netti* | 0,9% | 1,2% | 0,9% |
| CET 1 Ratio | 13,2% | 13,3% | 13,0% |
| Total Capital Ratio | 18,7% | 19,0% | 18,9% |
| Leverage Ratio | 5,83% | 5,70% | 5,74% |

*(*) Indicatore Alternativo di Performance (IAP)*

**Informazioni finanziarie pro-forma al 31 dicembre 2025**

| ***(Importi in milioni di Euro)*** | **Gruppo ISP** | **Gruppo MPS** | **Rettifiche** | **Elisioni** | **Pro-forma** |
|---|---|---|---|---|---|
| Margine di interesse | 17.310 | 2.545 | -84 | - | 19.771 |
| Commissioni nette | 8.992 | 1.776 | - | - | 10.768 |
| Margine di intermediazione | 30.472 | 4.439 | -84 | -5 | 34.822 |
| Costi operativi | -12.304 | -2.241 | -76 | - | -14.621 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo | 9.321 | 2.716 | -108 | -3 | 11.926 |

| ***(Importi in milioni di Euro)*** | **Gruppo ISP** | **Gruppo MPS** | **Rettifiche** | **Elisioni** | **Pro-forma** |
|---|---|---|---|---|---|
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 532.710 | 167.791 | - | -4.357 | 696.144 |
| *di cui crediti verso clientela* | *486.705* | *158.575* | *-* | *-612* | *644.668* |
| Avviamento | 3.699 | 2.961 | 3.570 | - | 10.230 |
| Totale attivo | 959.887 | 241.641 | -2.667 | -7.193 | 1.191.668 |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 623.444 | 186.034 | - | -5.988 | 803.490 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *di cui debiti verso clientela* | *466.380* | *120.258* | *-* | *-16* | *586.622* |
| Patrimonio netto | 65.226 | 27.961 | -616 | -2 | 92.569 |

*Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?*

Sono di seguito riportati i rischi specifici dell'Emittente e del Gruppo Intesa Sanpaolo (anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione) che l'Emittente ritiene più significativi ai sensi del Regolamento 1129. Si invita l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei rischi contenuti nel Prospetto Informativo, nella sua versione integrale. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nel Prospetto Informativo.

A.1.1 Rischio relativo alla natura dell'Operazione in relazione alla quale gli investitori debbano considerare una serie di rischi connessi a qualsiasi previsione relativa alla *performance* dell'Offerente, con riguardo agli obiettivi strategici propri e a quelli dell'Offerta, nello scenario economico in cui l'Offerta è stata presentata.

A.1.2 L'Emittente è esposto al rischio che a causa di fattori anche al di fuori del controllo di Intesa Sanpaolo gli obiettivi e le sinergie attese successivamente al perfezionamento dell'Operazione non vengano raggiunti ovvero vengano raggiunti secondo tempi e misure diversi da quelli attesi.

A.1.3 L'Emittente è esposto al rischio che, a seguito dell'Operazione, possa essere tenuto a gestire criticità relative a questioni legali, normative, fiscali, ambientali o operative del Gruppo MPS non rese pubbliche, e quindi non note all'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo nonché incorrere in costi e spese aggiuntivi non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo, con impatti negativi, anche significativi, sui benefici attesi dall'Offerta e dalla relativa acquisizione di MPS.

A.1.4 L'Emittente è esposto al rischio che, a fronte di eventuali prescrizioni, condizioni o limitazioni dell'autorità antitrust, l'Operazione NewBank possa essere realizzata a termini e condizioni (anche economiche) diversi da quanto previsto dall'Accordo Unipol e che, in considerazione della partecipazione indiretta che l'Offerente verrà a detenere in Assicurazioni Generali S.p.A. a seguito del perfezionamento dell'Offerta, l'autorità *antitrust* imponga misure in relazione alla governance di Assicurazioni Generali S.p.A. o altre misure a presidio del corretto svolgimento delle dinamiche concorrenziali, con eventuali conseguenti effetti negativi sugli obiettivi e le sinergie attese dall'Offerente.

***C. Informazioni fondamentali sulle Nuove Azioni***

*Quali sono le principali caratteristiche delle Nuove Azioni?*

**Tipologia, classe e codice ISIN**: le Nuove Azioni saranno azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale e con le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla data di emissione. Le Nuove Azioni saranno denominate in Euro. Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno fungibili con le, e avranno le medesime caratteristiche delle, Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo. Di conseguenza, le Nuove Azioni avranno il codice ISIN IT0000072618.

**Diritti connessi alle Nuove Azioni**: le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi delle Azioni già in circolazione alla data della loro emissione.

**Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità delle Nuove Azioni**: Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni discendenti dalla legge e dallo Statuto Sociale e/o derivanti dalle condizioni di emissione, fermo restando che il metodo di valutazione delle Nuove Azioni, ai sensi degli articoli 2343-*ter* e 2343-*quater* del Codice Civile, scelto dal Consiglio di Amministrazione, comporta specifici e diversi passaggi e procedure che potrebbero influire sulle tempistiche di assegnazione e sulla disponibilità delle Nuove Azioni.

**Politica in materia di dividendi o pagamenti**: nell'orizzonte del Piano di Impresa 2026-2029 si prevede una distribuzione corrispondente a un *payout ratio* sul risultato netto consolidato contabile pari al 95% per ciascun anno del Piano di Impresa 2026-2029, di cui 75% da dividendi *cash* e 20% da *buyback*, e ulteriori distribuzioni che saranno valutate anno per anno a partire dal 2027. Sia la distribuzione annuale da *buyback* prevista per il 2026-2029 sia le eventuali ulteriori distribuzioni a partire dal 2027 potranno avvenire se il *Common Equity Tier 1 ratio* supera il 12,5% e non sono disponibili opzioni per un'allocazione del capitale a iniziative di crescita esterna con un *Return On Investment* (*ROI*) più elevato (focalizzate su *Wealth Management*).

*Alle Nuove Azioni è connessa una garanzia?*

Alle Nuove Azioni non è connessa alcuna garanzia.

*Quali sono i principali rischi specifici delle Nuove Azioni?*

Sono di seguito riportati i rischi specifici delle Nuove Azioni, che l'Emittente stesso ritiene più significativi, ai sensi del Regolamento 1129. Si invita l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei rischi contenuti nel Prospetto

Informativo, nella sua versione integrale. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nel Prospetto Informativo.

B.1 Le Nuove Azioni potrebbero essere soggette a limitazioni di liquidità e a significative fluttuazioni di prezzo determinate da fattori fuori dal controllo dell'Emittente, tra cui sviluppi macroeconomici sfavorevoli, un'accresciuta volatilità dei mercati azionari, instabilità geopolitica, assenza di accordi di *lock-up* in relazione all'Offerta, nonché da fattori specifici dell'Emittente e del Gruppo ISP, quali un deterioramento dei risultati operativi o finanziari rispetto alle aspettative di mercato, modifiche al quadro normativo e regolamentare applicabile e vendite di quantità significative di Azioni sul mercato, con la conseguenza che gli investitori potrebbero non essere in grado di vendere le Nuove Azioni tempestivamente o al prezzo desiderato.

B.2 L'Emittente, anche tramite la Divisione IMI *Corporate & Investment Banking*, e le sue controllate, J.P. Morgan, Provasoli Partners, BNP Paribas, Equita, Morgan Stanley, Deutsche Bank, Mossa Capital e Rothschild & Co si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione all'Operazione per i servizi prestati in relazione ai rispettivi ruoli e, se del caso, per i compensi percepiti nell'Operazione.

***D. Informazioni fondamentali sull'offerta pubblica delle Nuove Azioni e sull'ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato***

*A quali condizioni posso investire nelle Nuove Azioni e quale è il calendario previsto?*

**Termini e condizioni generali e calendario previsto dell'offerta pubblica delle Nuove Azioni**: le Nuove Azioni saranno emesse al servizio dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta e rappresentano la componente in titoli (pari a n. 1,664 (uno virgola seicentosessantaquattro) Nuove Azioni per ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta) del Corrispettivo che sarà riconosciuto agli Aderenti. I termini e le condizioni di emissione e assegnazione delle Nuove Azioni saranno inclusi nel Documento di Offerta. Al riguardo, si segnala che il Documento di Offerta – che sarà messo a disposizione del pubblico una volta approvato dalla CONSOB, secondo i termini e le modalità previsti dalla legge – include le Condizioni di Efficacia.

**Diluizione**: le Nuove Azioni saranno emesse prive del diritto di opzione in quanto offerte in scambio ai titolari di Azioni MPS. Di conseguenza, gli attuali azionisti dell'Emittente saranno diluiti nel capitale sociale di Intesa Sanpaolo; la percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale dell'Emittente dipende dal numero di Nuove Azioni che saranno emesse (nei limiti del Numero Massimo di Nuove Azioni, pari a n. 5.700.000.000 Nuove Azioni) e che, a sua volta, dipenderà dal numero di Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione all'Offerta (o comunque acquistate da Intesa Sanpaolo per effetto dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del TUF, a seconda del caso).

**Spese stimate**: la spesa totale dell'Offerta è stimata in circa Euro 366 milioni, IVA inclusa.

*Su quale mercato saranno ammesse alle negoziazioni le Nuove Azioni?*

Le Nuove Azioni saranno automaticamente negoziate, ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa e dell'articolo IA.2.1.9 delle Istruzioni di Borsa, su Euronext Milan, al pari delle Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

*Perché è redatto il presente Prospetto Informativo?*

**Ragioni dell'ammissione e dell'offerta**: l'offerta pubblica di Nuove Azioni – la cui quotazione avverrà in via automatica, ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa e dell'articolo IA.2.1.9 delle Istruzioni di Borsa, in quanto le stesse saranno fungibili con le, e avranno le medesime caratteristiche delle, Azioni già quotate – è finalizzata a offrire tali Nuove Azioni come parte del Corrispettivo che sarà riconosciuto ai titolari delle Azioni Oggetto dell'Offerta che saranno portate in adesione all'Offerta (o comunque acquistate da Intesa Sanpaolo per effetto dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del TUF, a seconda del caso). Le Nuove Azioni saranno emesse solo se saranno soddisfatte tutte le Condizioni di Efficacia (salva rinuncia da parte dell'Offerente, fermo restando la Sotto Soglia Minima). L'obiettivo dell'Offerta è acquisire il 100% del capitale sociale di MPS e procedere al relativo *delisting*, anche, eventualmente, per il tramite della fusione per incorporazione di MPS in Intesa Sanpaolo, fermo restando che l'Offerente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha assunto alcuna decisione in merito alla deliberazione della predetta fusione. Successivamente al perfezionamento dell'Offerta, l'Offerente, (i) previa approvazione da parte dei competenti organi sociali e ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità, darà esecuzione ai sensi dell'Accordo Unipol, al trasferimento a Unipol dell'intero capitale di una entità giuridica bancaria, eventualmente identificata nella stessa MPS, dotata del Compendio NewBank e (ii) in considerazione del fatto che verrebbe a detenere la Partecipazione MB (come *infra* definita), sarà tenuto a promuovere l'Offerta a Cascata.

**Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta pubblica delle Nuove Azioni o l'ammissione alla negoziazione**: l'Emittente, anche tramite la Divisione IMI *Corporate & Investment Banking,* e le sue controllate, J.P. Morgan Securities plc ("**J.P. Morgan**"), Provasoli Advisory Partners S.p.A. ("**Provasoli Partners**"), BNP Paribas - Succursale Italia ("**BNP Paribas**"), Equita SIM S.p.A.("**Equita**"), Morgan Stanley & Co. International plc ("**Morgan Stanley**"), Deutsche Bank AG ("**Deutsche Bank**"), Mossa Capital Partners S.r.l. ("**Mossa Capital**") e Rothschild & Co Italia S.p.A. ("**Rothschild & Co**") si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto, in relazione ai rispettivi ruoli, prestano servizi in relazione all'Operazione e, nel corso della propria attività ordinaria, ciascuno di essi ha prestato, presta o potrebbe prestare in futuro o in via continuativa, percependo le relative commissioni, i propri servizi a favore dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nell'Operazione e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività e/o della rispettiva clientela. Inoltre, J.P. Morgan, Provasoli Partners, BNP Paribas, Equita, Morgan Stanley, Deutsche Bank, Mossa Capital e Rothschild & Co percepiscono dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai rispettivi ruoli nell'Operazione.

## SEZIONE 2 FATTORI DI RISCHIO

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Intesa Sanpaolo anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione, ai settori di attività in cui gli stessi operano, nonché agli strumenti finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni. La presente sezione "Fattori di Rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo. I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, compresi i documenti e le informazioni incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento. Costituendo le Nuove Azioni capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

### A. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO INTESA SANPAOLO

#### A.1 *Rischi connessi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Intesa Sanpaolo*

##### *A.1.1 Rischio relativo alla natura dell'Operazione in relazione alla quale gli investitori debbano considerare una serie di rischi connessi a qualsiasi previsione relativa alla performance dell'Offerente, con riguardo agli obiettivi strategici propri e a quelli dell'Offerta, nello scenario economico in cui l'Offerta è stata presentata*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe comportare un impatto negativo sui benefici attesi dall'Operazione con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

In data 8 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di promuovere l'Offerta, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, avente ad oggetto le n. 3.037.594.735 Azioni MPS rappresentative del 99,973% (arrotondato al terzo decimale) del capitale sociale di MPS - pari alla totalità delle Azioni MPS (*i.e.*, alla Data del Prospetto Informativo, n. 3.038.418.183) dedotte le Azioni MPS di titolarità di Intesa Sanpaolo (pari, alla Data del Prospetto Informativo, a n. 823.448 e rappresentative del 0,027% (arrotondato al terzo decimale) del capitale sociale di MPS) - e che sarebbero state eventualmente incrementate in misura pari al numero delle Azioni MPS Aggiuntive nel caso in cui la Fusione MB fosse divenuta efficace prima della chiusura del periodo di adesione (come eventualmente prorogato in conformità alla normativa applicabile e/o riaperto in caso di riapertura del periodo di adesione ai sensi dell'articolo 40-*bis*, comma 1, lettera a), del Regolamento Emittenti, come volontariamente applicata dall'Offerente) (la "**Riapertura dei Termini**"). Al riguardo, si precisa che l'Assemblea MPS non ha approvato la Fusione MB e pertanto l'Offerta avrà a oggetto le n. 3.037.594.735 Azioni MPS rappresentative del 99,973% (arrotondato al terzo decimale) del capitale sociale di MPS - pari alla totalità delle Azioni MPS (*i.e.*, alla Data del Prospetto Informativo, n. 3.038.418.183) dedotte le Azioni MPS di titolarità di Intesa Sanpaolo (pari, alla Data del Prospetto Informativo, a n. 823.448 e rappresentative del 0,027% (arrotondato al terzo decimale) del capitale sociale di MPS).

L'Offerta è stata annunciata al mercato e a CONSOB in data 8 giugno 2026 mediante la Comunicazione dell'Offerta e diffusione di apposito comunicato stampa, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e, in data 27 giugno 2026, l'Offerente ha promosso, ai sensi di legge, l'Offerta mediante presentazione alla CONSOB del Documento di Offerta. La Comunicazione dell'Offerta prevedeva che Intesa Sanpaolo riconoscesse agli Aderenti, per ciascuna Azione MPS portata in adesione all'Offerta, un corrispettivo complessivo unitario composto da: (i) n. 1,600 (uno virgola seicento) Nuove Azioni e (ii) Euro 1,000 (un Euro). In data 3 ottobre 2026, l'Offerente, mediante il Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026 ai sensi degli articoli 36 e 43 del Regolamento Emittenti, ha reso noto, *inter alia*, che al perfezionamento dell'Offerta e quindi nel caso di prosecuzione della stessa, l'Offerente avrebbe riconosciuto, per ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta, un corrispettivo complessivo unitario composto come segue: (i) una componente in denaro incrementata da Euro 1,000 (un Euro) a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi) (*i.e.,* il Corrispettivo in Denaro) e (ii) una componente in titoli pari a n. 1,600 (uno virgola seicento) Nuove Azioni. In data 3 novembre 2026, in conseguenza dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, come acconto dividendi a valere sui risultati del 2026, della distribuzione di circa Euro 3,8 miliardi, risultante da un importo unitario di 22 centesimi di euro per ciascuna Azione (l'"**Acconto Dividendi 2026**"), l'Offerente ha reso noto, *inter alia*, che il rapporto di cambio sarà adeguato in aumento da n. 1,600 (uno virgola seicento) Nuove Azioni a n. 1,664 (uno virgola seicentosessantaquattro) (arrotondato alla terza cifra decimale) Nuove Azioni, in misura tale da neutralizzare integralmente l'effetto dell'Acconto Dividendi 2026 e ciò in quanto il rapporto di cambio indicato nella Comunicazione dell'Offerente era stato determinato con riferimento ad azioni dell'Offerente *cum dividend*. Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, l'Offerente riconoscerà, per ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta, un corrispettivo complessivo unitario (*i.e.,* il Corrispettivo) composto come segue: (i) una componente in denaro pari a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi) (*i.e.,* il Corrispettivo in Denaro) e (ii) da una componente in Azioni Intesa Sanpaolo pari a n. 1,664 (uno virgola seicentosessantaquattro) Nuove Azioni (*i.e.,* il Corrispettivo in Azioni). Le Nuove Azioni, offerte quale Corrispettivo in

Azioni, saranno emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta per un importo massimo complessivo pari a Euro 3.394.185.179,96 oltre sovrapprezzo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2026 nell'esercizio della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea in data 10 settembre 2026 ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile.

L'obiettivo dell'Offerta, alla luce delle motivazioni e dei programmi futuri relativi all'Offerente, come ulteriormente *infra* specificato, è acquisire l'intero capitale sociale di MPS e addivenire al *delisting* di MPS nel minor tempo possibile, se del caso anche attraverso la fusione tra MPS e l'Offerente, favorendo il raggiungimento degli obiettivi industriali di integrazione, creazione di sinergie e crescita del Gruppo Intesa Sanpaolo con il Gruppo MPS, e tenuto conto della gestione degli aspetti *antitrust* di cui *infra*. In tale contesto, al fine di gestire proattivamente i profili *antitrust* derivanti dall'Operazione, in data 8 giugno 2026 l'Offerente e Unipol Assicurazioni S.p.A. ("**Unipol**") hanno sottoscritto l'Accordo Unipol, - successivamente modificato dalle parti in data 3 agosto 2026 in merito a taluni profili legati alle autorizzazioni regolamentari - ai sensi del quale Unipol ha assunto l'impegno ad acquisire (subordinatamente, tra l'altro, al perfezionamento dell'Offerta e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni) l'intero capitale di un'entità giuridica bancaria (la "**NewBank**"), eventualmente identificata nella stessa MPS, e comunque operante sotto il marchio e i segni distintivi di MPS dotata del Compendio NewBank.

La natura dell'Operazione implica che gli investitori debbano considerare una serie di rischi connessi a qualsiasi previsione relativa alla *performance* dell'Offerente, nel contesto degli obiettivi strategici propri e degli Obiettivi Strategici dell'Offerta (come *infra* definiti), nello scenario economico in cui è stata presentata e sussistente alla Data del Prospetto Informativo.

Tali rischi includono, come di consueto in operazioni analoghe: (i) eventuali difficoltà nel processo di integrazione tra l'Offerente e MPS successivamente al completamento dell'Offerta, ivi compresi possibili ritardi nell'implementazione delle relative attività di integrazione, che potrebbero determinare effetti negativi sull'efficienza, sull'affidabilità, sulla continuità e sulla coerenza delle funzioni operative, amministrative e di controllo; (ii) la necessità di sostenere rilevanti investimenti imprevisti in attrezzature, gestione delle informazioni, sistemi informatici (IT) e servizi IT e altre infrastrutture aziendali critiche, nonché l'insorgenza di sfide tecnologiche impreviste connesse all'integrazione dei sistemi informatici dei due gruppi bancari; (iii) l'eventuale mancata capacità di adattarsi tempestivamente ai cambiamenti del mercato e del contesto aziendale durante e a seguito del processo di integrazione tra l'Offerente e MPS; (iv) l'eventuale mancata capacità di gestire efficacemente il processo di adattamento del personale, anche assicurando tempi adeguati all'attuazione delle necessarie modifiche organizzative; (v) l'eventuale mancata capacità di assicurare un'efficace gestione e continuità delle relazioni commerciali e contrattuali con clienti, fornitori e controparti commerciali durante il processo d'integrazione; e (vi) l'assunzione di passività non previste e/o di rilevare minori valori di attività del Gruppo MPS rispetto a quelli iscritti nelle situazioni patrimoniali del Gruppo MPS a causa della non correttezza delle valutazioni, condotte nella fase antecedente l'Operazione (tenuto conto del mancato accesso a dati e informazioni relativi al Gruppo MPS diversi dai dati pubblicamente disponibili).

In particolare, l'effettivo successo dell'Operazione sarà in larga parte correlato all'efficacia del processo di integrazione tra i due gruppi bancari, da attuarsi a cura di Intesa Sanpaolo. In particolare, vi è il rischio che qualora subentrassero elementi imprevisti e imprevedibili, e/o carenze e/o correzioni da colmare e/o apportare rispetto a quanto pianificato e programmato ai fini dell'integrazione, nonché nell'implementazione della stessa, ciò potrebbe comportare errori o ritardi nella gestione delle richieste dei clienti e/o nella gestione e pianificazione delle attività, perdita di visibilità su determinate funzioni, con conseguente necessità di successive correzioni e/o riconciliazioni, oltre al rischio di perdite operative e reputazionali derivanti da processi e tecnologie non pienamente funzionanti.

L'Offerente, sulla base degli esiti di una valutazione tecnica delle potenziali migliorie dei sistemi informativi, potrà prevedere l'integrazione/migrazione dei sistemi IT del Gruppo MPS - non rientranti nel Compendio NewBank e che, quindi, non saranno ceduti a Unipol ai sensi di quanto previsto dall'Accordo Unipol – nei sistemi/infrastrutture IT di Intesa Sanpaolo (facendo leva sul *cloud* e sull'intelligenza artificiale). La potenziale integrazione potrà comportare il trasferimento di un volume rilevante di dati, attività e processi, che potrebbe temporaneamente ritardare il processo di migrazione, con conseguenti costi aggiuntivi per l'Offerente, anche in termini di tempi di realizzazione e di impiego del personale nell'implementazione di tale processo, nonché di natura legale, contabile e amministrativa relativi alla realizzazione di tali misure.

Qualora, a seguito dell'Offerta, nonché della cessione del Compendio NewBank, Intesa Sanpaolo non riuscisse a realizzare, anche a seguito di eventi fuori dalla sfera di controllo di Intesa Sanpaolo, un'efficace integrazione (con particolare riferimento alla migrazione dei sistemi informatici e alla razionalizzazione degli oneri operativi) e a conseguire le sinergie previste o altri benefici attesi, ovvero i costi stimati per l'esecuzione dell'Offerta e delle misure di integrazione risultassero significativamente superiori rispetto alle previsioni, gli obiettivi, i benefici e i risultati futuri su cui si basa l'Offerta potrebbero non essere realizzati o realizzati solo in parte con impatti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo ISP nonché sulla sua operatività e gestione integrata *post* perfezionamento dell'Offerta. L'esistenza dei suddetti rischi deriva in larga parte dalla circostanza che, alla Data del

Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo ha formulato stime sui costi e sulle sinergie, basandosi esclusivamente su dati di pubblico dominio, non avendo l'Offerente effettuato alcuna attività di *due diligence* su MPS. Qualora tali stime si rivelassero inesatte o le sinergie previste non si concretizzassero nei tempi e/o nella misura attesi dall'Offerente, i ricavi e i costi del Gruppo ISP potrebbero, in futuro, discostarsi da quelli stimati, con possibili impatti negativi sul valore di mercato delle Azioni e sui rendimenti attesi dagli investitori.

Inoltre, il perfezionamento dell'Offerta è soggetto all'avveramento delle Condizioni di Efficacia e pertanto, alla Data del Prospetto Informativo il buon esito dell'Offerta è incerto. Al riguardo, l'Offerente, in conformità alle previsioni dell'articolo 43, comma 1, del Regolamento Emittenti, si riserva la facoltà di rinunciare a, ovvero invocare il mancato avveramento di, una o più delle Condizioni di Efficacia (fermo restando la Sotto Soglia Minima), ovvero modificarle. L'eventuale rinuncia o modifica di una o più delle Condizioni di Efficacia e quindi il conseguente perfezionamento dell'Offerta senza che si siano avverate tutte le Condizioni di Efficacia potrebbero comportare un impatto negativo sui benefici attesi dall'Operazione con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo ISP *post* completamento dell'Offerta, non stimabili alla Data del Prospetto Informativo.

In considerazione del fatto che l'Assemblea MPS non ha approvato la Fusione MB, l'Offerente dovrà valutare come procedere alla relativa integrazione. L'Offerente stesso - in caso di perfezionamento dell'Offerta e in considerazione del fatto che l'Offerente verrebbe a detenere, per il tramite di MPS, una partecipazione indiretta superiore alla soglia di cui all'art. 106, comma 1, del TUF e pari, alla Data del Prospetto Informativo, all'86,348% del capitale sociale di MB (la "**Partecipazione MB**"), qualificabile quale "partecipazione indiretta" ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3, del Regolamento Emittenti – sarà, in primo luogo, tenuto a promuovere un'offerta pubblica obbligatoria ai sensi del combinato disposto degli articoli 106, commi 1 e 3, lett. a), del TUF e 45 del Regolamento Emittenti avente a oggetto le azioni ordinarie di Mediobanca non detenute da MPS né dall'Offerente (l'"**Offerta a Cascata**"). Con riguardo alla determinazione del corrispettivo dell'Offerta a Cascata, è intenzione dell'Offerente utilizzare il medesimo rapporto di concambio tra azioni MPS e azioni MB stabilito nel progetto di Fusione MB approvato dai consigli di amministrazione delle due società in data 10 marzo 2026. Il corrispettivo dell'Offerta a Cascata sarebbe, quindi, pari, in termini unitari, a 2,45 volte l'importo del Corrispettivo, compatibilmente con la normativa applicabile (il "**Corrispettivo Offerta a Cascata**"). In tale ipotesi, a ciascun azionista di MB che aderisca all'Offerta a Cascata sarebbe riconosciuto un valore che riflette quello che avrebbe ricevuto portando in adesione all'Offerta le Azioni MPS Aggiuntive ove la Fusione MB fosse stata approvata dall'Assemblea MPS e quindi fosse divenuta efficace prima della Data di Pagamento (o della Data di Pagamento all'Esito della Riapertura dei Termini). A meri fini illustrativi, qualora l'Offerta a Cascata fosse stata promossa alla Data di Riferimento, il controvalore complessivo dell'Offerta a Cascata sarebbe stato stimato in Euro 2,8 miliardi sulla base del controvalore delle azioni dell'Offerente alla Data di Riferimento. Si precisa che (i) al verificarsi dei presupposti per l'Offerta a Cascata, tutte le informazioni riguardanti la stessa ivi incluso il Corrispettivo Offerta a Cascata e il relativo controvalore complessivo saranno indicate dall'Offerente, nel rispetto della normativa applicabile, nel comunicato *ex* art. 102 del TUF relativo all'Offerta a Cascata; e (ii) alla Data del Prospetto Informativo, l'Offerente non ha assunto alcuna decisione in merito alla composizione del Corrispettivo Offerta a Cascata che potrà essere in tutto o in parte in azioni Intesa Sanpaolo di nuova emissione ai sensi dell'art. 106, comma 2-*bis*, del TUF o in tutto o in parte in denaro.

All'esito dell'Offerta a Cascata (e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta a Cascata medesima ai sensi della normativa applicabile), l'Offerente si riserva di valutare se procedere con la fusione di MB in MPS o nell'Offerente stesso (e, quindi, alla Data del Prospetto Informativo, non è certo che la fusione di MB venga implementata) ovvero se implementare operazioni straordinarie alternative, ivi incluso il trasferimento della partecipazione detenuta da MPS in MB in favore di Intesa Sanpaolo e una successiva eventuale fusione per incorporazione di MB in Intesa Sanpaolo, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di vigilanza applicabili e alle deliberazioni dei competenti organi. Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, non è stata assunta alcuna decisione da parte degli organi sociali competenti in merito a tali operazioni in quanto occorrerà attendere gli esiti dell'Offerta a Cascata.

Infine, gli investitori sono invitati a tenere in considerazione che, nel caso di buon esito dell'Offerta, sussisteranno limiti alla comparabilità tra le relazioni finanziarie annuali e intermedie del Gruppo ISP successive al perfezionamento della Offerta stessa e le precedenti informazioni finanziarie del Gruppo ISP.

#### *A.1.2 L'Emittente è esposto al rischio che a causa di fattori anche al di fuori del controllo di Intesa Sanpaolo gli obiettivi e le sinergie attese successivamente al perfezionamento dell'Operazione non vengano raggiunti ovvero vengano raggiunti secondo tempi e misure diversi da quelli attesi*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe comportare un impatto negativo sui benefici attesi dell'Operazione con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

A giudizio dell'Offerente, l'Operazione, attraverso la valorizzazione delle potenzialità dei due gruppi bancari, consentirebbe di raggiungere rilevanti obiettivi industriali e finanziari (*i.e.,* gli Obiettivi Strategici dell'Offerta) tra cui in particolare, il consolidamento della posizione dell'Offerente in Italia e all'estero, una solida generazione di utili e un'elevata e sostenibile creazione e distribuzione di valore. Qualora l'Offerta venga completata con successo, l'integrazione del Gruppo MPS nel Gruppo Intesa Sanpaolo è attesa generare a decorrere dal 2029 sinergie complessive stimate in circa Euro 2,9 miliardi *ante* imposte su base annua (ammontare in cui sono già ricomprese le sinergie derivanti dall'integrazione di MB nel Gruppo ISP a prescindere dalle diverse modalità in cui tale integrazione potrà avvenire), di cui circa Euro 1,4 miliardi *ante* imposte riconducibili a sinergie di ricavo (pari a circa il 4% dei ricavi pro-forma 2025 del Gruppo ISP risultante dall'Operazione al netto del Compendio NewBank) e circa Euro 1,5 miliardi *ante* imposte riconducibili a sinergie di costo[1] (pari a circa il 10% dei costi pro-forma 2025 del Gruppo ISP risultante dall'Operazione al netto del Compendio NewBank).

Si segnala che l'Emittente ritiene di realizzare le predette sinergie di ricavo e costo nel caso di *delisting* di MPS a seguito dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF (eventualmente anche nell'ambito della Procedura Congiunta, come definita nel Documento di Offerta). In tal caso, in assenza della fusione di MPS nell'Offerente stesso, l'Operazione NewBank sarà realizzata mediante la cessione a Unipol dell'intero capitale sociale di NewBank, corrispondente a MPS dotata del solo Compendio NewBank (previo scorporo, o comunque trasferimento del Compendio ISP, a favore di Intesa Sanpaolo o altro soggetto del Gruppo ISP) a seguito della nomina da parte di Intesa Sanpaolo di un nuovo Consiglio di amministrazione composto in maggioranza da membri di sua espressione.

L'Emittente ritiene altresì che le medesime predette sinergie di ricavo e costo possano essere realizzate anche qualora Intesa Sanpaolo venisse a detenere una partecipazione nel capitale di MPS inferiore alla Condizione Soglia, come *infra* definita (con conseguente modifica o rinuncia della stessa da parte dell'Offerente) purché vi sia il raggiungimento di una determinata soglia partecipativa (almeno pari alla percentuale della Sotto Soglia Minima) tale da consentire, quindi, all'Offerente di nominare la maggioranza degli amministratori di MPS e di procedere alla fusione per incorporazione di MPS nell'Offerente ai fini del *delisting* di MPS. In tal caso, l'Operazione NewBank sarà realizzata mediante trasferimento del Compendio NewBank a NewBank (la quale potrà essere in questo caso un'entità bancaria già esistente o di nuova costituzione), a seguito della fusione per incorporazione di MPS nell'Offerente al fine di addivenire al *delisting* di MPS.

Pertanto, sia nel caso di *delisting* di MPS a seguito dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF (eventualmente anche nell'ambito della Procedura Congiunta, come definita nel Documento di Offerta) sia nel caso di fusione per incorporazione di MPS nell'Offerente ai fini del *delisting* di MPS, si conferma il medesimo livello di sinergie sopra indicato.

Si precisa che l'Emittente ritiene che le predette sinergie possano essere realizzate nella medesima misura anche nel caso in cui la delibera di fusione per incorporazione di MPS nell'Offerente ai fini del *delisting* di MPS non venga assunta nell'immediato seguito del perfezionamento dell'Offerta, seppur con possibili variazioni temporali nella loro implementazione, fermo restando che è comunque intenzione dell'Offerente implementare la predetta fusione.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi e il conseguimento delle predette sinergie dipenderanno, tuttavia, da una pluralità di fattori, tra cui la capacità dell'Offerente di integrare efficacemente le attività, le risorse e i sistemi del Gruppo MPS, di implementare il proprio modello organizzativo e commerciale sulla clientela acquisita e di realizzare i programmi di razionalizzazione e ottimizzazione operativa previsti. In particolare, le sinergie di ricavo attese presuppongono il progressivo allineamento della produttività commerciale della clientela MPS ai livelli del Gruppo Intesa Sanpaolo, l'incremento della penetrazione dei prodotti di *Wealth Management*, *Protection & Advisory*, lo sviluppo delle attività di *cross-selling* e la valorizzazione delle complementarietà esistenti nei segmenti *Corporate & Investment Banking* e credito al consumo. Le sinergie di ricavo si basano su assunzioni e valutazioni formulate dall'Offerente con riferimento all'evoluzione del contesto macroeconomico e di mercato coerentemente con lo scenario sottostante al Piano di Impresa 2026-2029.

Al riguardo si segnala altresì che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Offerente stima un effetto negativo (in termini di dissinergie di ricavo) legato alla potenziale sovrapposizione di relazioni commerciali con la medesima clientela, quantificato in circa Euro 0,1 miliardi annui *ante* imposte a regime (2029).

Per quanto riguarda le sinergie di costo, esse si basano sulla gestione accentrata degli oneri operativi, tipica dell'Offerente. Alla Data del Prospetto Informativo, le sinergie su spese del personale (stimate in circa Euro 0,6 miliardi ante imposte a regime) sono previste a seguito del ricambio generazionale derivante dall'uscita, interamente su base volontaria senza impatto sociale, di circa 6.800 persone dalla realtà risultante dall'integrazione dei due gruppi bancari (di cui circa 5.000 relative al perimetro Intesa Sanpaolo, aggiuntive rispetto al Piano d'Impresa 2026 – 2029) oltre al *turnover* naturale di MPS,

[1] La stima delle sinergie di cui sopra è calcolata sul perimetro risultante a seguito dell'esecuzione dell'Accordo Unipol, escludendo le sinergie MPS-MB riportate nel Piano Industriale MPS 2026-2030.

in concomitanza con l'assunzione di circa 6.800 nuove risorse (nel rapporto di 1 a 1, di cui circa 2.700 Global Advisors). Al riguardo si precisa che gli incentivi all'esodo relativi alle uscite volontarie nell'ambito del predetto ricambio generazionale sono stati ricompresi nella stima degli oneri di integrazione (*una tantum*) pari a circa Euro 2,1 miliardi *ante* imposte. Con riferimento ai siti di lavoro, l'Offerente intende preservare il valore del presidio territoriale e delle strutture operative dell'entità risultante dall'Operazione. Inoltre, una componente rilevante delle sinergie di costo riguarda le sinergie sulle spese amministrative e sugli ammortamenti (stimate in circa Euro 0,9 miliardi ante imposte a regime), che l'Offerente ipotizza di conseguire grazie all'integrazione e razionalizzazione delle strutture centrali, delle fabbriche prodotto e delle reti distributive, nonché all'estensione della piattaforma cloud-native ISYTECH, all'adozione delle best practice dell'Offerente nella gestione proattiva dei costi e alla maggior dimensione della realtà risultante dall'integrazione.

Le stime concernenti le suddette sinergie di costo e ricavo, nonché i costi di integrazione e le dissinergie, per loro natura, sono fondate su assunzioni, valutazioni e previsioni che potrebbero rivelarsi inesatte (anche a causa della disponibilità limitata di dati), o non realizzarsi secondo le modalità e/o le tempistiche attualmente previste e dunque eventuali scostamenti rispetto a tali stime, o le assunzioni alla base delle stesse, potrebbero incidere, anche significativamente, sui risultati effettivamente conseguibili.

Inoltre, l'operazione di integrazione comporta rischi tipici delle operazioni di acquisizione e fusione di rilevante dimensione, con particolare riferimento all'integrazione e al coordinamento delle risorse umane, dei processi operativi, dei sistemi informativi, delle strutture organizzative e delle reti distributive dei due gruppi bancari. Infine, potrebbero emergere passività, oneri, rischi, dissinergie o criticità non individuati nelle valutazioni effettuate prima dell'Offerta, ovvero potrebbero verificarsi eventi esterni, non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo e al di fuori del controllo dell'Offerente, inclusi eventi relativi alla struttura societaria di MPS e mutamenti del contesto normativo, regolamentare, competitivo o macroeconomico, che potrebbero ritardare il conseguimento delle sinergie stimate e/o comportare oneri non previsti con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e/o sui risultati del Gruppo ISP *post*-Operazione.

Si precisa che, nel Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026, l'Offerente aveva auspicato che l'Assemblea MPS non approvasse la Fusione MB, in quanto il perfezionamento della fusione di MB in MPS dopo il perfezionamento dell'Offerta avrebbe consentito a ISP di ridurre il rischio di duplicazione di costi e investimenti connessi allo sviluppo/aggiornamento degli applicativi nonché alla migrazione dei sistemi informatici e operativi. Ciò premesso, per l'evenienza del perfezionamento dell'Offerta e a seconda delle modalità di integrazione di MB nel Gruppo Intesa Sanpaolo, si evidenzia la sussistenza di rischi relativi alla migrazione dei sistemi informatici e operativi, seppur significativamente ridotti rispetto allo scenario in cui la Fusione MB si fosse perfezionata anteriormente al completamento dell'Offerta. Al riguardo, si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, non è stata assunta alcuna decisione da parte degli organi sociali competenti dell'Offerente in merito alle modalità di integrazione di MB successivamente al perfezionamento dell'Offerta a Cascata.

Le stime relative alle prospettive del Gruppo MPS utilizzate dall'Emittente ai fini della definizione degli Obiettivi Strategici dell'Offerta (come *infra* definiti) sono state formulate tenendo conto delle informazioni rese pubblicamente disponibili da MPS, con particolare riferimento al Piano Industriale MPS 2026-2030 (come *infra* definito), senza necessità di ricorrere a stime fornite dagli analisti di ricerca ("*consensus*"). Si precisa che l'Emittente non ha avuto accesso a un dettaglio annuale delle proiezioni economiche e patrimoniali lungo l'intero orizzonte temporale del Piano Industriale MPS 2026-2030 e non ha effettuato alcuna attività di *due diligence* su MPS; pertanto, le informazioni e le stime relative alle prospettive di MPS qui richiamate sono soggette a significativi profili di incertezza.

L'Offerente, inoltre, non esclude che, nell'ambito del settore assicurativo vita e danni, il perfezionamento dell'Operazione NewBank (come *infra* definita) possa determinare il rafforzamento del posizionamento competitivo del gruppo Unipol nel canale bancassicurativo. Ciò potrebbe tradursi in un incremento della pressione competitiva nei confronti del Gruppo ISP e, in generale, degli operatori bancari e assicurativi nazionali. Tale effetto potrebbe ulteriormente essere acuito in ragione della prospettata integrazione di NewBank nel Gruppo BPER.

***A.1.3 L'Emittente è esposto al rischio che, a seguito dell'Operazione, possa essere tenuto a gestire criticità relative a questioni legali, normative, fiscali, ambientali o operative del Gruppo MPS non rese pubbliche, e quindi non note all'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo nonché incorrere in costi e spese aggiuntivi non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo, con impatti negativi, anche significativi, sui benefici attesi dall'Offerta e dalla relativa acquisizione di MPS***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe comportare un impatto negativo sui benefici attesi dell'Operazione con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Nel presente Prospetto Informativo sono contenute informazioni relative al Gruppo MPS che sono state esclusivamente estratte da dati e informazioni di natura pubblica e principalmente dai bilanci consolidati del Gruppo MPS al 31 dicembre

2024 e al 31 dicembre 2025 oggetto di revisione legale dei conti e dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo MPS al 30 giugno 2026 oggetto di revisione legale dei conti limitata.

Al riguardo, si evidenzia che le attività di analisi compiute da Intesa Sanpaolo sul Gruppo MPS prima della decisione di promuovere l'Offerta (come tipicamente avviene per operazioni di offerta pubblica di acquisto e di scambio), nonché di sottoscrivere l'Accordo Unipol, sono state condotte esclusivamente sulla base di informazioni pubbliche e Intesa Sanpaolo non ha svolto alcuna ulteriore e/o autonoma verifica (*due diligence* finanziaria, legale, commerciale/industriale, fiscale o di qualsivoglia natura) dei dati e delle informazioni relative al Gruppo MPS. Si rileva altresì che, data la natura dell'Operazione, Intesa Sanpaolo non beneficia di alcun impegno di garanzia e indennizzo a livello contrattuale (*e.g.,* dichiarazioni e garanzie e relativi obblighi di indennizzo degli aderenti). Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo non è possibile garantire che l'attività di analisi delle informazioni rese pubblicamente disponibili da MPS abbia consentito di identificare o valutare tutte le potenziali criticità o rischiosità connesse all'acquisizione della stessa, esponendo l'Offerente al rischio che, a seguito dell'Operazione, risultino eventuali maggiori passività (correnti o potenziali) e/o minori valori di attività rispetto a quelli riportati nelle relazioni finanziarie consolidate del Gruppo MPS a disposizione del pubblico (e sopra menzionati). Tale eventualità potrebbe generare impatti negativi, anche significativi, sui benefici attesi dall'Offerta e dalla relativa acquisizione di MPS, come descritti nel presente Prospetto Informativo.

Inoltre, l'Offerente potrebbe essere tenuto a gestire criticità relative a questioni legali, normative, fiscali, ambientali o operative del Gruppo MPS non rese pubbliche da quest'ultimo e potrebbe dover affrontare reclami o contenziosi contro MPS o le sue controllate non previsti, che potrebbero provenire da qualsiasi autorità giudiziaria e/o amministrativa.

Qualora i suddetti rischi si concretizzassero, l'Offerente potrebbe incorrere in costi e spese aggiuntivi (anche di considerevole portata) e non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo che potrebbero limitare, ovvero, ove rilevanti, pregiudicare, il raggiungimento delle stime di crescita, in termini di utili e distribuzioni, attese ad esito dell'Operazione e, in ultima istanza, impattare negativamente sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo e del Gruppo Intesa Sanpaolo *post* perfezionamento dell'Operazione.

***A.1.4 L'Emittente è esposto al rischio che, a fronte di eventuali prescrizioni, condizioni o limitazioni dell'autorità antitrust, l'Operazione NewBank possa essere realizzata a termini e condizioni (anche economiche) significativamente diversi da quanto previsto dall'Accordo Unipol e che, in considerazione della partecipazione indiretta che l'Offerente verrà a detenere in Assicurazioni Generali S.p.A. a seguito del perfezionamento dell'Offerta, l'autorità antitrust imponga misure in relazione alla governance di Assicurazioni Generali S.p.A. o altre misure a presidio del corretto svolgimento delle dinamiche concorrenziali, con eventuali conseguenti effetti negativi sugli obiettivi e le sinergie attese dall'Offerente***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe comportare un impatto negativo sui benefici attesi dell'Operazione con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Obiettivo dell'Offerta, alla luce delle motivazioni e dei programmi futuri relativi all'Offerente, è acquisire l'intero capitale sociale di MPS e addivenire quanto prima possibile al *delisting* di quest'ultima, eventualmente anche attraverso la fusione per incorporazione di MPS in Intesa Sanpaolo, favorendo il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, di creazione di sinergie e di crescita del Gruppo Intesa Sanpaolo con il Gruppo MPS.

In data 8 giugno 2026, l'Offerente e Unipol hanno sottoscritto l'Accordo Unipol (successivamente modificato dalle parti in data 3 agosto 2026 in merito a taluni profili legati alle autorizzazioni regolamentari), ai sensi del quale, *inter alia*, Unipol si è impegnata ad acquisire il Compendio NewBank (l'"**Operazione NewBank**"), presumibilmente entro la fine del 2027, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive, tra cui: (i) il positivo completamento dell'Offerta; (ii) la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione di MPS, composto in maggioranza da soggetti tratti dalla lista che sarà presentata e votata da Intesa Sanpaolo; (iii) l'adesione all'Accordo Unipol da parte di MPS e, se del caso, di NewBank, nonché di eventuali altri soggetti - diversi da Intesa Sanpaolo e da MPS - che ne dovessero detenere l'intero capitale sociale; (iv) il completamento delle operazioni societarie e riorganizzative funzionali a far sì che NewBank sia proprietaria del Compendio NewBank; (v) il completamento dell'aumento del capitale sociale di Unipol deliberato dal consiglio di amministrazione di Unipol in data 7 ottobre 2026 a valere sulla delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di Unipol in data 30 luglio 2026 (il predetto perfezionamento dell'aumento di capitale è stato comunicato da Unipol in data 26 ottobre 2026 con comunicato stampa disponibile sul sito *internet* di Unipol all'indirizzo unipol.com); (vi) l'ottenimento da parte di Intesa Sanpaolo dell'Autorizzazione Antitrust; (vii) l'ottenimento da parte di Intesa Sanpaolo delle altre Autorizzazioni (come definite nell'Accordo Unipol); (viii) l'ottenimento da parte di Unipol dell'autorizzazione *antitrust* in relazione all'Operazione NewBank; (ix) l'ottenimento da parte di Unipol delle ulteriori autorizzazioni richieste per l'acquisizione del controllo di NewBank; e (x) l'espletamento delle procedure sindacali applicabili. Pertanto, a seguito del perfezionamento dell'Offerta e dell'esecuzione dell'Operazione NewBank, il Gruppo

Intesa Sanpaolo sarà titolare del Compendio ISP che comprenderà le 625 filiali di MPS, la partecipazione di controllo in Widiba, tutte le attività, passività e rapporti giuridici afferenti al segmento *Large Corporate & Investment Banking* di MPS, tutti i rapporti di *bancassurance*, e la partecipazione di controllo in Mediobanca, la quale a propria volta detiene, oltre a talune società controllate presenti in Italia e all'estero (tra cui Premier e Compass), una partecipazione finanziaria non di controllo del 13,32% in Assicurazioni Generali S.p.A.. Al riguardo, è intenzione dell'Offerente mantenere la relativa partecipazione indiretta detenuta da MPS in continuità con l'attuale trattamento contabile adottato da MB mediante applicazione del metodo del patrimonio netto, quale investimento partecipativo non di controllo e senza ingerenza nella *governance* di Assicurazioni Generali S.p.A., limitandosi quindi a nominare una minoranza di esponenti del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (con l'esclusione dell'Amministratore Delegato e del Presidente) che siano indipendenti ai sensi dello statuto sociale di Assicurazioni Generali S.p.A., che non assumano deleghe esecutive e che non ricoprano la carica di consiglieri negli organi gestori del Gruppo ISP né siano dipendenti del Gruppo ISP. Il valore di tale partecipazione non di controllo che, successivamente al perfezionamento dell'Offerta, verrà trasferita, mediante cessione infragruppo, da MB a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., beneficerà del regime prudenziale del c.d. "*Danish Compromise*" (in coerenza con lo scenario prudenziale posto a base dell'autorizzazione della BCE del 27 ottobre 2026), tenuto conto che il Gruppo Intesa Sanpaolo è già qualificato come conglomerato finanziario. Si precisa che non è richiesta alcuna ulteriore autorizzazione per beneficiare del c.d. "*Danish Compromise*" con riguardo a quanto sopra.

In considerazione della partecipazione indiretta che l'Offerente verrà a detenere in Assicurazioni Generali S.p.A. a seguito del perfezionamento dell'Offerta, non è possibile escludere che l'autorità *antitrust* imponga misure in relazione alla *governance* di Assicurazioni Generali S.p.A. o altre misure a presidio del corretto svolgimento delle dinamiche concorrenziali quali ad esempio presidi volti a prevenire il rischio di scambio tra imprese concorrenti di informazioni sensibili dal punto di vista concorrenziale. Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, ancorché alcune componenti del Compendio NewBank siano state già identificate puntualmente nell'Accordo Unipol, quali il marchio e i segni distintivi di MPS e 445 filiali su un totale di 635 oggetto dell'Accordo Unipol (quest'ultime suddivise in 25% al nord, 41% al centro e 34% al sud), l'esatto perimetro del Compendio NewBank non è ancora stato determinato; le rimanenti 190 filiali, seppur preliminarmente individuate, potranno invece essere oggetto di sostituzione per rispondere a potenziali criticità concorrenziali e avendo cura che le eventuali sostituzioni non determinino problematiche concorrenziali anche per Unipol ai fini dell'ottenimento della relativa autorizzazione *antitrust* (come stabilito nell'Accordo Unipol). Alla Data del Prospetto Informativo, risulta essere già instaurato da Intesa Sanpaolo un procedimento autorizzativo *antitrust* per l'acquisizione del controllo esclusivo di MPS, nell'ambito del quale l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) valuterà, tra l'altro, se la cessione a Unipol delle 190 filiali in questione sarà sufficiente ad assicurare il superamento delle preoccupazioni concorrenziali legate ai livelli di concentrazione che l'operazione comunicata determinerà in certi ambiti locali, nonché se Unipol possieda i requisiti per essere considerato un "acquirente idoneo" delle filiali oggetto di dismissione rimediale da parte di Intesa Sanpaolo, vale a dire se Unipol sia un soggetto indipendente da Intesa Sanpaolo e dotato delle risorse finanziarie e competenze necessarie per mantenere il *business* acquisito attivo e competitivo a lungo termine.

Fermo restando quanto sopra, non si può escludere, quindi, che, anche a fronte di eventuali prescrizioni, condizioni o limitazioni dell'autorità *antitrust* (ferma restando la Condizione di Efficacia all'Autorizzazione Antitrust), tenuto anche conto della facoltà di Intesa Sanpaolo di sostituire parte delle filiali incluse nel Compendio NewBank ove ciò sia funzionale al superamento di eventuali preoccupazioni concorrenziali che dovessero emergere nell'ambito del procedimento di valutazione da parte dell'autorità *antitrust* dell'operazione di concentrazione derivante dall'Offerta, nonché della possibilità che tali cessioni non siano considerate sufficienti (in tal caso, l'Offerente valuterà di cedere tale eventuale eccedenza di filiali anche a operatori diversi da Unipol) oppure Unipol non sia qualificato come "acquirente idoneo" delle filiali oggetto di cessione rimediale, l'Operazione NewBank possa essere realizzata a termini e condizioni (anche economiche) significativamente diversi da quanto previsto dall'Accordo Unipol con eventuali conseguenti effetti negativi rispetto agli obiettivi e alle sinergie attese dall'Offerente nella configurazione attuale del progetto. In particolare, l'Accordo Unipol prevede che l'Operazione NewBank possa perfezionarsi anche con il trasferimento delle sole filiali per le quali sia rilasciata l'autorizzazione *antitrust*. In tal caso, resta ferma l'applicazione dei meccanismi di integrazione del Compendio NewBank (attraverso altre attività e passività, diverse dai crediti non *performing*) previsti dall'Accordo Unipol al fine di assicurare che, in qualunque scenario, sia rispettato con riguardo al Compendio NewBank, *inter alia*, il parametro relativo all'utile netto del predetto Compendio NewBank (compreso tra Euro 400 milioni e Euro 460 milioni), essendo inteso che ciò potrebbe avere degli impatti negativi sugli obiettivi strategici dell'Operazione.

Va poi evidenziato che, poiché Intesa Sanpaolo non esercita il controllo su MPS, la medesima Intesa Sanpaolo non ha rilasciato in favore di Unipol dichiarazioni e garanzie piene né ha assunto obblighi di indennizzo generali relativi al Compendio NewBank, fermo restando tuttavia che (i) i costi dello scioglimento delle attuali *joint venture* assicurative facenti capo a MPS saranno a carico di Intesa Sanpaolo, mentre rispetto ai contratti di *asset management* la ripartizione dei connessi obblighi, oneri e passività avverrà secondo un criterio di suddivisione del rischio economico in linea con le masse afferenti ai rispettivi compendi al 31 dicembre 2026, ovvero, qualora a tale data fosse già divenuta efficace (civilisticamente) la

Fusione MB, alla data dell'ultima situazione patrimoniale individuale di MPS successiva al 1° gennaio 2026 approvata prima dell'efficacia della Fusione MB (tale ultima ipotesi risulta esclusa dal momento che l'Assemblea MPS non ha approvato la Fusione MB); (ii) le attività, le passività e i rapporti giuridici delle società del Gruppo MPS non incluse nel Compendio NewBank saranno interamente a carico del Compendio ISP; e (iii) le eventuali ulteriori sopravvenienze attive nonché le passività non afferenti alle filiali di MPS e che siano *undisclosed* alla data di cui al precedente punto (i) e che emergano prima del terzo anniversario dalla data di perfezionamento dell'Operazione NewBank, e purché comportino in concreto un esborso finanziario o altro danno patrimoniale definitivo (escluso il lucro cessante), saranno rispettivamente a carico (ovvero a vantaggio, nel caso delle sopravvenienze attive) del Compendio ISP e del Compendio NewBank nella misura del 50% ciascuno, senza duplicazioni di tutele.

Ad esito dell'Offerta, l'Operazione NewBank sarà realizzata, in funzione della partecipazione nel capitale sociale di MPS detenuta dall'Offerente, mediante la cessione a Unipol dell'intero capitale sociale di NewBank, corrispondente a MPS dotata del solo Compendio NewBank (previo scorporo, o comunque trasferimento del Compendio ISP, a favore di Intesa Sanpaolo o altro soggetto del Gruppo ISP) ovvero mediante trasferimento del Compendio NewBank a NewBank (la quale potrà essere in questo caso un'entità bancaria già esistente o di nuova costituzione), a seguito della eventuale fusione per incorporazione di MPS nell'Offerente al fine di addivenire al *delisting* di MPS o a seguito della nomina da parte di Intesa Sanpaolo di un nuovo Consiglio di amministrazione composto in maggioranza da membri di sua espressione.

***A.1.5 L'Emittente è esposto al rischio che la valorizzazione implicita del Corrispettivo e i relativi premi impliciti possano variare significativamente rispetto a quelli determinati alla data di annuncio dell'Offerta, in quanto fondati sui prezzi ufficiali di mercato delle Azioni e delle Azioni MPS rilevati in una specifica data. Considerata la volatilità cui sono soggetti i mercati finanziari, alla data di perfezionamento dell'Offerta, la valorizzazione del Corrispettivo potrebbe risultare inferiore o superiore rispetto alla data in cui è stato determinato, ancorché il Corrispettivo continui a essere ritenuto equo.***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe comportare un impatto negativo sui benefici attesi dell'Operazione con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2026, sulla base di proprie analisi e considerazioni e con la consulenza e il supporto di Provasoli Partners, in qualità di *financial and valuation expert*, che ha rilasciato una *fairness opinion* all'attenzione esclusivamente del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, confermando la congruità, da un punto di vista strettamente finanziario, del corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta, secondo i termini e le condizioni ivi previsti (la "**Fairness Opinion**"). Il Consiglio di Amministrazione, nelle proprie autonome analisi, ha ritenuto opportuno tenere in considerazione le analisi valutative contenute nella Fairness Opinion, facendo proprie le metodologie ed i rispettivi *range* valutativi ivi contenuti. In data 3 ottobre 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha deliberato di incrementare in caso di prosecuzione dell'Offerta, sulla base di proprie analisi e considerazioni, la componente in denaro del corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta da Euro 1,000 (un Euro) a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi) per ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta, fermo restando il Rapporto di Cambio Pre-Aggiustamento indicato nella Comunicazione dell'Offerta e Provasoli Partners, in qualità di *financial and valuation expert*, ha confermato la congruità, da un punto di vista strettamente finanziario, di tale corrispettivo. In data 3 novembre 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha deliberato l'Acconto Dividendi 2026 e pertanto, il rapporto di cambio è stato adeguato in aumento da n. 1,600 (uno virgola seicento) Nuove Azioni a n. 1,664 (uno virgola seicentosessantaquattro) (arrotondato alla terza cifra decimale) Nuove Azioni, in misura tale da neutralizzare integralmente l'effetto dell'Acconto Dividendi 2026, e ciò in quanto il rapporto di cambio indicato nella Comunicazione dell'Offerente era stato determinato con riferimento ad azioni dell'Offerente *cum dividend*.

Oltre a ciò, si segnala che le valutazioni dell'Offerente, ai fini della determinazione del corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta, hanno evidenziato i limiti e le difficoltà valutative tipiche di questo tipo di analisi e devono quindi intendersi soggette alle seguenti principali limitazioni e difficoltà: (i) l'Offerente ha utilizzato ai fini delle sue analisi esclusivamente dati e informazioni di natura pubblica; (ii) l'Offerente non ha effettuato su MPS alcuna attività di *due diligence* di tipo finanziario, legale, commerciale, fiscale, industriale o di qualsivoglia natura; (iii) risulta assente per MPS un dettaglio annuale delle proiezioni economiche e patrimoniali lungo l'orizzonte temporale del "Piano Industriale 2026-2030" approvato dal consiglio di amministrazione di MPS in data 26 febbraio 2026 (il "**Piano Industriale MPS 2026-2030**"). Pertanto, ove rilevante ai fini dell'applicazione dei metodi di valutazione, le proiezioni relative al futuro andamento economico e patrimoniale utilizzate per MPS - e, secondo un criterio di omogeneità, per l'Offerente - sono state desunte dalle stime fornite dagli analisti di ricerca ("*consensus*"). Per quanto riguarda il *consensus* si evidenzia (a) un limitato numero di stime per MPS con riferimento all'anno 2029 e (b) la disomogeneità nel numero di *broker* disponibili tra l'Offerente e MPS.

Inoltre, in considerazione della natura del corrispettivo, rappresentato da una componente in denaro e da una componente in titoli, le analisi valutative sottostanti alla determinazione del corrispettivo sono state portate avanti in ottica comparativa dei valori economici dell'Offerente e di MPS. Le considerazioni e le stime effettuate vanno dunque intese in termini relativi e con esclusivo riferimento all'Offerta. Le analisi valutative e le stime effettuate sono state svolte, e le metodologie valutative sono state applicate con le medesime modalità utilizzate per la Fairness Opinion, e quindi, su base "*stand-alone*" e di continuità aziendale (cd. "*as is*") sia per Intesa Sanpaolo che per MPS, valorizzando separatamente, a mercato, la partecipazione indiretta qualificata di MPS in Assicurazioni Generali S.p.A.. Le metodologie di valutazione e i conseguenti valori economici delle Azioni MPS sono stati individuati allo scopo di determinare il Numero Massimo di Nuove Azioni (come *infra* definito). In nessun caso tali valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni del prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

In data 3 ottobre 2026, nell'ambito delle valutazioni funzionali alla decisione di incrementare la componente in denaro del corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, sulla base dei dati di mercato fino al 2 ottobre 2026, delle relazioni finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno 2026 e dei relativi comunicati stampa, nonché delle presentazioni alla comunità finanziaria dell'Offerente e di MPS, in coerenza con l'approccio valutativo applicato con riguardo al corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta e facendo proprie le considerazioni di Provasoli Partners, ha confermato le proprie analisi, ivi inclusi gli intervalli delle risultanze in termini di rapporto di cambio.

Al riguardo si evidenzia che i premi impliciti nel Corrispettivo sono stati calcolati sulla base del confronto tra una valorizzazione implicita del Corrispettivo basata su un prezzo ufficiale dell'Offerente e un prezzo ufficiale di MPS riferibili in tutti i casi alla medesima data e a orizzonti temporali omogenei e, pertanto, coerenti tra loro. Peraltro, poiché i prezzi di mercato delle Azioni e delle Azioni MPS sono stati e sono soggetti a volatilità e fluttuazioni derivanti dall'andamento generale dei mercati dei capitali, non si può escludere che vi siano scostamenti rispetto alla suddetta valorizzazione e vi è il rischio che il Corrispettivo, pur rimanendo equo (secondo i metodi utilizzati per la sua determinazione), alla data di perfezionamento dell'Offerta sia inferiore o superiore rispetto alla data in cui è stato determinato. Al riguardo, si specifica che le variazioni dei prezzi di mercato possono derivare da una serie di fattori, anche al di fuori del controllo di Intesa Sanpaolo, tra cui le attività e prospettive future, le condizioni di mercato, lo sviluppo economico, gli eventi geopolitici, le modifiche regolamentari, le azioni governative, i procedimenti legali, nonché ulteriori analoghe eventualità.

***A.1.6 L'Emittente è esposto al rischio che alcune delle ipotesi e/o iniziative alla base delle previsioni e delle stime, successivamente al perfezionamento dell'Operazione, potrebbero rivelarsi inesatte e, di conseguenza, non concretizzarsi o concretizzarsi in misura e tempi diversi da quelli previsti nonché al rischio che si possano verificare eventi imprevedibili al momento della formulazione delle previsioni, con possibili impatti significativi***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe comportare un impatto negativo sui benefici attesi dell'Operazione con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il presente Prospetto Informativo include dati basati su informazioni tratte da: (a) previsioni / stime di mercato e previsioni/stime interne a Intesa Sanpaolo e (b) ulteriori valutazioni di Intesa Sanpaolo in merito alle possibili sinergie e ai costi di integrazione connessi all'Offerta e all'esecuzione dell'Accordo Unipol.

Si precisa che tali previsioni e stime devono essere valutate con la dovuta cautela, considerando che un piano industriale per l'entità risultante dall'Operazione potrà essere approvato, a seguito delle necessarie verifiche e approfondimenti, solo successivamente al perfezionamento dell'Offerta (secondo una tempistica ancora da definire). Le previsioni e le stime relative agli obiettivi *standalone* futuri di Intesa Sanpaolo per il periodo relativo al Piano d'Impresa 2026-2029 sono soggette a una serie di incertezze e fattori aggiuntivi, molti dei quali al di fuori del controllo di Intesa Sanpaolo, cui devono aggiungersi le complessità inerenti all'implementazione dell'integrazione tra Intesa Sanpaolo e MPS.

Vi sono infatti numerose variabili che potrebbero determinare una divergenza significativa tra i risultati e le *performance* effettive di Intesa Sanpaolo, sia nella sua configurazione attuale sia nella sua possibile configurazione *post* Offerta, rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente indicato in qualsiasi dichiarazione di carattere previsionale. Tali variabili comprendono sviluppi di natura macroeconomica e geopolitica, nonché gli eventuali effetti a catena che questi sviluppi potrebbero avere sulla crescita e sull'evoluzione a livello globale e regionale. Al momento della presentazione del Piano d'Impresa 2026-2029, le prospettive economiche erano – e rimangono tuttora – incerte.

Le incertezze sopra descritte si applicano anche alle previsioni e alle stime relative agli obiettivi e alle sinergie attese dall'Offerta, inclusi gli eventuali risultati stimati in conseguenza dell'Offerta stessa, i quali potrebbero concretizzarsi solo in parte o non concretizzarsi affatto. Inoltre, fermo restando quanto previsto dalla Condizione di Efficacia relativa all'Autorizzazione Antitrust (come *infra* definita), con riferimento alla cessione del Compendio NewBank, ove la stessa

fosse realizzata con modalità e termini differenti da quelle previste anche in ragione di eventuali impegni o richieste dell'autorità *antitrust*, ciò potrebbe incidere sulle ipotesi e gli obiettivi, anche in termini di sinergie attese, delineati dall'Offerente e indicati nel presente Prospetto Informativo.

L'esecuzione dell'Operazione NewBank e il trasferimento del Compendio ISP a favore dell'Offerente potrebbero comportare per lo stesso la necessità di modificare, trasferire, rinnovare o rinegoziare una parte dei rapporti contrattuali commerciali e finanziari relativi al Compendio ISP, inclusi quelli intrattenuti con clienti, fornitori, controparti finanziarie e altri *partner* commerciali, nonché quelli attualmente intercorrenti con società appartenenti al Gruppo MPS. L'eventuale rinegoziazione dei rapporti commerciali e finanziari potrebbe richiedere l'adeguamento o la modifica di talune condizioni contrattuali o la necessità di individuare soluzioni alternative, con possibili impatti, allo stato non prevedibili con precisione, sui costi operativi e di finanziamento nonché sui margini del Gruppo ISP.

Alla luce di tali incertezze che caratterizzano, peraltro, qualsiasi dato previsionale, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento sulle previsioni e sulle stime contenute nel presente Prospetto Informativo.

Infine, si segnala che alcune delle ipotesi e/o iniziative alla base delle previsioni e delle stime potrebbero rivelarsi inesatte e, di conseguenza, non concretizzarsi o concretizzarsi in misura e tempi diversi da quelli previsti. Inoltre, potrebbero verificarsi eventi imprevedibili al momento della formulazione delle previsioni, con possibili impatti significativi. Data l'incertezza legata alla realizzazione di eventi futuri, sia in termini di effettiva occorrenza sia in termini di tempistica e portata, potrebbero emergere sostanziali differenze tra i valori previsti e quelli effettivi.

***A.1.7 L'Emittente è esposto al rischio che, ai sensi della procedura societaria applicabile all'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, si debba ricorrere a una nuova valutazione dei beni oggetto di conferimento previa nomina di un esperto da parte del Tribunale di Torino che genererebbe significative incertezze in merito ai tempi di nomina dell'esperto stesso e ai tempi di emissione della valutazione di detto esperto, con un possibile impatto negativo per gli Aderenti e sottoscrittori delle Nuove Azioni***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe comportare un impatto negativo per gli Aderenti e sottoscrittori delle Nuove Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

In conformità a quanto previsto dalle previsioni del Codice Civile applicabili ai conferimenti in natura, il valore delle Azioni Oggetto dell'Offerta che saranno conferite in Intesa Sanpaolo deve essere oggetto di apposita valutazione da parte di un esperto indipendente. In proposito, nella prospettiva dell'esercizio della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea in data 10 settembre 2026 ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2440, comma 2, del Codice Civile, ha deliberato, in linea con la prassi di mercato per operazioni comparabili, di avvalersi della disciplina di cui agli articoli 2343-*ter* e 2343-*quater* del Codice Civile per la stima delle Azioni Oggetto dell'Offerta oggetto di conferimento.

L'Offerente ha pertanto conferito a Deloitte Advisory S.r.l. S.B., in qualità di esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile, (l'"**Esperto Indipendente**") l'incarico di redigere la valutazione delle Azioni Oggetto dell'Offerta che saranno oggetto di conferimento in natura (la "**Relazione di Stima**"). L'Esperto Indipendente ha rilasciato, in data 18 luglio 2026, la Relazione di Stima, sulla base della situazione patrimoniale al 31 marzo 2026. Successivamente, in data 17 ottobre 2026, l'Esperto Indipendente, su richiesta del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, ha proceduto con l'aggiornamento della Relazione di Stima (la "**Relazione di Stima Aggiornata**"), tenendo conto della situazione patrimoniale di MPS al 30 giugno 2026, che costituisce pertanto la nuova data di riferimento della Relazione di Stima Aggiornata.

A tal riguardo, si precisa che, nel caso in cui (i) entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino della deliberazione di Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, una minoranza qualificata esercitasse le facoltà di cui all'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile; e/o (ii) entro la Data di Pagamento, il Consiglio di Amministrazione rilevasse che siano intervenuti fatti eccezionali o fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore delle Azioni Oggetto dell'Offerta ai fini dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta e tali, quindi, da impedire il rilascio della dichiarazione prevista dall'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d), del Codice civile da parte degli amministratori di Intesa Sanpaolo, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere a una nuova valutazione delle Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione ai sensi dell'articolo 2343 del Codice civile e quindi avviare l'*iter* ordinario di valutazione delle stesse chiedendo al competente Tribunale di Torino la nomina di un esperto che predisporrà, in adempimento della disciplina applicabile, una relazione giurata di stima dei beni conferiti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, qualora dal processo di verifica della relazione giurata da parte del Consiglio di Amministrazione dovesse risultare che il valore delle Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione sia inferiore di oltre 1/5 (un quinto) rispetto a quello della valutazione che sarà indicata nella relazione dell'Esperto Indipendente e come fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, Intesa Sanpaolo dovrà applicare le disposizioni in

proposito previste dall'articolo 2343 del Codice Civile (ivi inclusa, se del caso, la riduzione dell'ammontare del sovrapprezzo relativo all'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta).

In considerazione di quanto precede, la nomina di un nuovo esperto da parte del Tribunale competente genererebbe significative incertezze in merito ai tempi di nomina dell'esperto stesso e ai tempi di emissione della valutazione di detto esperto, conseguentemente alla data di pagamento del Corrispettivo in Azioni e alla disponibilità delle Nuove Azioni con un possibile impatto negativo per gli Aderenti e sottoscrittori delle Nuove Azioni.

***A.1.8 L'Emittente è esposto al rischio che i risultati del Gruppo Intesa Sanpaolo, anche nella configurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo successiva al perfezionamento dell'Operazione, permarranno esposti verso debitori sovrani, in particolare verso la Repubblica Italiana e alcuni dei principali Paesi europei***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Le tensioni di mercato relative ai titoli di Stato e la loro volatilità, così come il declassamento (*downgrading*) del *rating* o la previsione che tale declassamento possa verificarsi, potrebbero avere effetti negativi sul patrimonio, sulla situazione economica e/o finanziaria, sui risultati operativi e sulle prospettive dell'Emittente.

I risultati del Gruppo Intesa Sanpaolo permarranno esposti verso debitori sovrani, in particolare verso la Repubblica Italiana e alcuni dei principali Paesi europei. In particolare, al 30 giugno 2026, sulla base dei dati gestionali del Gruppo Intesa Sanpaolo, l'esposizione verso titoli emessi dalla Repubblica Italiana ammontava a Euro 38,1 miliardi, pari al 3,8% del totale attivo del Gruppo Intesa Sanpaolo (rispetto a Euro 32,3 miliardi, pari al 3,4% del totale attivo del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2025), escluso il comparto assicurativo, a cui vanno aggiunti circa Euro 9,7 miliardi rappresentati da finanziamenti (rispetto a Euro 8,8 miliardi al 31 dicembre 2025). Alla stessa data, gli investimenti in titoli di debito sovrani emessi da Paesi dell'Unione Europea, inclusa la Repubblica Italiana, ammontavano a Euro 109,8 miliardi, pari all'11,1% del totale attivo del Gruppo Intesa Sanpaolo (rispetto a Euro 94,6 miliardi, pari al 9,9% del totale attivo del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2025), escluso il comparto assicurativo, a cui vanno aggiunti Euro 13,2 miliardi rappresentati da finanziamenti (rispetto a Euro 11,6 miliardi al 31 dicembre 2025).

***A.1.9 Qualora l'Offerta fosse stata realmente perfezionata alle date prese a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle stesse. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma non riflettono dati prospettici in quanto sono preparate in modo da rappresentare solo quegli effetti dell'acquisizione che sono in grado di essere isolati e oggettivamente misurabili, senza tenere conto dei potenziali effetti causati dai cambiamenti nelle condizioni di mercato, nelle politiche di gestione e nelle decisioni operative di Intesa Sanpaolo derivanti dall'esito dell'Operazione***

Il Prospetto Informativo include i prospetti dello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2025 (lo "**Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma**") e del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (il "**Conto Economico Consolidato Pro-Forma**" insieme con lo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma i "**Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma**") e le relative note esplicative del Gruppo Intesa Sanpaolo (le "**Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma**").

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state redatte utilizzando principi contabili coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2025 ISP. Esse hanno l'obiettivo di rappresentare gli effetti ipotetici dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo ISP, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2025 per gli effetti sullo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma e il 1° gennaio 2025 per quelli sul Conto Economico Consolidato Pro-Forma. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma non includono né i costi né le sinergie derivanti dall'Operazione, in quanto tali effetti dipendono da azioni future e da eventuali accordi che saranno finalizzati o attuati solo successivamente al completamento dell'Operazione.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma non riflettono gli effetti della cessione del Compendio NewBank prevista dall'Accordo Unipol, in quanto l'Offerente non è in possesso di informazioni di dettaglio, né di dati contabili relativi al Compendio NewBank che consentano di identificare in maniera puntuale e analitica la composizione qualitativa e quantitativa dello stesso, né di costruire su base contabile la situazione patrimoniale ed economica del Compendio NewBank in modo tale da soddisfare i requisiti minimi per l'inclusione nei Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma, predisposte in conformità all'Allegato 20 del Regolamento 980 non sono state predisposte in conformità ai requisiti del Regolamento S-X del U.S. Securities Act ed essendo solo rappresentazioni virtuali, non possono essere oggetto di revisione contabile.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state redatte sulla base delle migliori conoscenze di Intesa Sanpaolo e delle informazioni disponibili al 4 novembre 2026 (*i.e.,* data della relazione di *assurance* sulla compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma inclusa nel Prospetto Informativo della Società di Revisione). Con riferimento al Gruppo MPS, Intesa Sanpaolo ha fatto esclusivamente affidamento su dati disponibili al pubblico, elaborati e trattati senza il supporto/collaborazione di MPS e che non sono stati verificati dall'Offerente.

Di conseguenza, qualsiasi informazione pro-forma fornita nel presente Prospetto Informativo è di per sé di valore molto limitato per gli investitori.

I dati su cui si basano le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono stati estrapolati dal Bilancio Consolidato 2025 ISP e dal bilancio consolidato del Gruppo MPS chiuso al 31 dicembre 2025 redatti in conformità ai Principi Contabili IFRS e applicando le rettifiche pro-forma determinate simulando l'applicazione di quanto previsto dall'IFRS 3 per le operazioni di aggregazione aziendale. Le assunzioni metodologiche utilizzate ai fini della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma hanno comportato una simulazione, fornita solo a scopo illustrativo, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'acquisizione di MPS. Si segnala inoltre che le informazioni finanziarie riferite al conto economico consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2025 includono il contributo del Gruppo Mediobanca a partire dal periodo successivo alla data di acquisizione, individuato dal Gruppo MPS nel 30 settembre 2025, e riflettono pertanto la sola competenza del trimestre ottobre-dicembre 2025.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma e, in particolare, le rettifiche pro-forma relative all'aumento di capitale sociale di Intesa Sanpaolo a servizio della totalità delle Azioni MPS dedotte le Azioni MPS di titolarità dell'Offerente (l'"**Aumento di Capitale Pro-Forma**"), e quindi relative all'avviamento, sono state determinate sulla base di un valore unitario delle Azioni pari a Euro 5,462 (il "**Prezzo di Riferimento Rettificato**"), corrispondente al prezzo ufficiale delle Azioni alla Data di Riferimento (pari a Euro 5,682) rettificato per l'Acconto Dividendi 2026 (Euro 0,22), nell'ipotesi di integrale adesione all'Offerta. Per contro, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3, che disciplina il trattamento contabile delle aggregazioni aziendali (quale l'acquisizione), Intesa Sanpaolo dovrà rilevare le Nuove Azioni emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale Pro-Forma, al *fair value* corrispondente al prezzo di borsa delle Azioni il Giorno di Borsa Aperta immediatamente precedente la data di regolamento dell'Offerta. A fini puramente illustrativi, in caso di integrale adesione all'Offerta, l'avviamento pro-forma provvisorio calcolato sulla base del Prezzo di Riferimento Rettificato risulterebbe pari a Euro 6.531 milioni. In ipotesi di incremento del 20% di tale prezzo, fino a Euro 6,554, l'avviamento pro-forma provvisorio sarebbe pari a Euro 12.049 milioni.

Pertanto, l'incremento del patrimonio netto di Intesa Sanpaolo a seguito dell'emissione delle Nuove Azioni e, quindi, il costo di acquisizione, saranno noti nel caso di buon esito dell'Offerta unicamente il giorno in cui Intesa Sanpaolo otterrà il controllo di MPS.

Analogamente, il valore finale delle attività e delle passività che saranno rilevate nel bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo sarà noto unicamente dopo che Intesa Sanpaolo avrà ottenuto il controllo di MPS e a seguito del completamento della c.d. *purchase price allocation* ("**PPA**") richiesta dall'IFRS 3, che concede al soggetto acquirente la possibilità di usufruire di un periodo di 12 mesi dall'efficacia dell'operazione per la determinazione in via definitiva di tali valori.

Alla luce di quanto sopra, il valore finale dell'avviamento o del provento da acquisizione sarà noto solo dopo il completamento della PPA richiesta ai sensi dell'IFRS 3.

Una corretta interpretazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma richiede che gli investitori considerino i seguenti aspetti: (i) trattandosi di rappresentazioni costruite su assunzioni ipotetiche, qualora l'Offerta fosse stata realmente perfezionata alle date prese a riferimento per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle stesse; (ii) le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri e non devono pertanto essere interpretate in tal senso; (iii) le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma non riflettono dati prospettici in quanto sono preparate in modo da rappresentare solo quegli effetti dell'acquisizione che sono in grado di essere isolati e oggettivamente misurabili, senza tenere conto dei potenziali effetti causati dai cambiamenti nelle condizioni di mercato, nelle politiche di gestione e nelle decisioni operative di Intesa Sanpaolo derivanti dall'esito dell'Operazione e, in quanto tali, i dati pro-forma non intendono rappresentare una posizione finanziaria attuale o prospettica degli effetti relativi all'acquisizione; e (iv) in considerazione delle diverse finalità delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma rispetto alle informazioni finanziarie storiche del Gruppo ISP e del Gruppo MPS, lo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma e il Conto Economico Consolidato Pro-Forma vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra di essi.

Alla luce di quanto sopra, gli investitori non dovrebbero fare affidamento esclusivamente sulle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma per prendere le proprie decisioni di investimento.

**A.2** ***Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo Intesa Sanpaolo***

***A.2.1 L'Emittente è esposto al rischio che l'attuale contesto macroeconomico nazionale e internazionale abbia un impatto significativo negativo sulla situazione finanziaria, patrimoniale del Gruppo Intesa Sanpaolo e del Gruppo MPS e possa compromettere il buon esito dell'Operazione***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia alta rilevanza.

Alla Data del Prospetto Informativo il contesto macroeconomico, sia nazionale che internazionale, è caratterizzato da una marcata incertezza e da significativi profili di instabilità, che, qualora dovessero ulteriormente deteriorarsi, potrebbero sortire un impatto significativo negativo sulla situazione finanziaria, patrimoniale di Intesa Sanpaolo e MPS e compromettere il buon esito dell'Operazione.

Tale contesto macroeconomico è in particolare caratterizzato da taluni profili di criticità riconducibili: (i) al rischio di un ritorno a orientamenti commerciali di stampo protezionistico da parte di taluni Paesi, con conseguenti effetti sfavorevoli sulla crescita mondiale nel medio termine. In particolare, l'introduzione di nuove tariffe sulle importazioni potrebbe determinare una "guerra commerciale" suscettibile di incidere negativamente sugli scambi internazionali che potrebbe compromettere, a sua volta, la continuità del ciclo di espansione globale e il riallineamento dei prezzi internazionali delle materie prime, contribuendo altresì ad accentuare la volatilità dei mercati valutari; e (ii) al perdurare dei conflitti in Medio Oriente e in Ucraina e alle conseguenti crisi geopolitiche che comportano instabilità politica ed economica regionale con impatti negativi a livello globale, che influenzano i mercati finanziari, i prezzi delle materie prime e le relazioni commerciali internazionali, che potrebbero essere ulteriormente aggravati da un'eventuale *escalation* delle tensioni politico militari fino a comportare una crisi finanziaria e/o una recessione economica.

Si segnala che - tenuto conto che l'Offerente ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti, potrà comunicare l'eventuale rinuncia della Condizione MAE con il Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta (come definito nel Documento di Offerta) diffuso entro le ore 7:29 del Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento – da tale rinuncia possono derivare impatti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente *post* perfezionamento dell'Operazione.

***A.2.2 L'Emittente è esposto al rischio di un deterioramento dell'esposizione creditizia dovuto ad un cambiamento inatteso nell'affidabilità creditizia di una controparte***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

La situazione finanziaria e patrimoniale, nonché la redditività del Gruppo Intesa Sanpaolo dipendono anche dall'affidabilità creditizia dei propri clienti. Un cambiamento inatteso nell'affidabilità creditizia di una controparte espone il Gruppo Intesa Sanpaolo al rischio di una variazione del valore dell'esposizione creditizia associata, che richiede una svalutazione parziale o totale. Tale rischio di credito è intrinseco e rilevante per l'attività tradizionale di erogazione del credito.

Al 30 giugno 2026, il complesso dei crediti deteriorati (in sofferenza, inadempienze probabili e scaduti/sconfinanti) ammonta, al netto delle rettifiche di valore, a Euro 3.997 milioni, in aumento del 2,7% rispetto ai 3.892 milioni del 31 dicembre 2025. In quest'ambito, i crediti in sofferenza ammontano a Euro 879 milioni rispetto ai 790 milioni del 31 dicembre 2025, con un'incidenza sui crediti complessivi pari allo 0,2% (0,2% anche al 31 dicembre 2025), e un grado di copertura al 69,2% (67,3% a fine 2025). Le inadempienze probabili ammontano a Euro 2.790 milioni rispetto ai 2.780 milioni del dicembre 2025 e i crediti scaduti/sconfinanti ammontano a Euro 328 milioni rispetto ai 322 milioni di fine 2025.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è inoltre esposto al rischio di credito di controparte non tradizionale derivante dalla negoziazione di contratti derivati e di operazioni di riacquisto (pronti contro termine) su un'ampia gamma di prodotti, nel caso in cui una controparte non sia in grado di adempiere ai propri obblighi nei confronti del Gruppo Intesa Sanpaolo. Inoltre, l'integrazione di MPS nel Gruppo Intesa Sanpaolo potrebbe comportare un deterioramento del profilo di rischio di credito di quest'ultimo. Infatti, sebbene le dimensioni del portafoglio crediti di MPS siano relativamente ridotte rispetto a quelle del Gruppo Intesa Sanpaolo, non è possibile escludere che l'Operazione possa determinare un incremento dell'esposizione al rischio di credito del Gruppo Intesa Sanpaolo che l'Offerente potrà valutare solo dopo il completamento dell'Operazione.

***A.2.3 L'Emittente è esposto al rischio di non essere in grado, anche per circostanze indipendenti dal controllo dello stesso, di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento alla scadenza, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione***

***economica e/o finanziaria di Intesa Sanpaolo e del Gruppo Intesa Sanpaolo anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Al 30 giugno 2026, il rapporto tra i crediti verso la clientela e la raccolta diretta bancaria ("*Loan to deposit ratio*") si attestava al 71,4%, rispetto al 70,8% del 31 dicembre 2025. Entrambi gli indicatori regolamentari, LCR e NSFR, erano superiori ai requisiti minimi regolamentari (100%). Il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) del Gruppo Intesa Sanpaolo, misurato secondo il Regolamento Delegato (UE) 2015/61, era pari al 137,6% (139,6% al 31 dicembre 2025). L'NSFR, misurato conformemente alle istruzioni regolamentari, era pari al 119,8% (122% al 31 dicembre 2025).

Sebbene Intesa Sanpaolo monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, qualsiasi evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio di Intesa Sanpaolo potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica e/o finanziaria di Intesa Sanpaolo e del Gruppo Intesa Sanpaolo. In particolare, l'Emittente rimane attento all'evoluzione del mercato della provvista per assicurare che le proprie strategie ordinarie di rifinanziamento e la normale operatività non siano influenzate dall'effetto cumulativo delle scadenze della provvista *wholesale* e dai deflussi aggiuntivi dovuti all'impatto di scenari avversi di liquidità di mercato.

Il rischio di liquidità è il rischio che Intesa Sanpaolo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento alla scadenza, sia a causa dell'impossibilità di raccogliere fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia della difficoltà di disinvestire le proprie attività (*market liquidity risk*). La liquidità di Intesa Sanpaolo potrebbe essere pregiudicata dall'impossibilità temporanea di accedere ai mercati dei capitali mediante l'emissione di titoli di debito (sia garantiti che non garantiti), dall'incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o del Gruppo Intesa Sanpaolo, dall'impossibilità di cedere determinate attività o di riscattare i propri investimenti, nonché da deflussi di cassa imprevisti o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Tale situazione potrebbe verificarsi per circostanze indipendenti dal controllo di Intesa Sanpaolo, quali una perturbazione generalizzata del mercato o un problema operativo che colpisca Intesa Sanpaolo o terzi, ovvero anche per la percezione tra i partecipanti al mercato che Intesa Sanpaolo o altri partecipanti al mercato stiano sperimentando un rischio di liquidità più elevato. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie potrebbero aumentare il costo della provvista di Intesa Sanpaolo e limitare il suo accesso ad alcune delle sue fonti di liquidità tradizionali.

Esempi di manifestazione del rischio di liquidità sono il fallimento di un importante partecipante al mercato, o le preoccupazioni circa un suo possibile *default*, che potrebbero causare gravi problemi di liquidità, perdite o *default* di altre banche che, a loro volta, potrebbero incidere negativamente su Intesa Sanpaolo; nonché una diminuzione del merito creditizio di terzi di cui Intesa Sanpaolo detiene titoli o obbligazioni, che potrebbe determinare perdite e/o incidere negativamente sulla capacità di Intesa Sanpaolo di reinvestire o utilizzare diversamente tali titoli o obbligazioni a fini di liquidità.

***A.2.4 L'Emittente è esposto al rischio che il deterioramento della propria situazione finanziaria e/o del Gruppo Intesa Sanpaolo, nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione, derivante da movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio), possa avere un effetto negativo sul valore delle Nuove Azioni.***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il rischio di mercato è il rischio di perdite di valore delle Nuove Azioni, dovute ai movimenti delle variabili di mercato, che potrebbero determinare un deterioramento della situazione finanziaria di Intesa Sanpaolo e/o del Gruppo Intesa Sanpaolo *post* perfezionamento dell'Operazione. Tra i principali *driver* del rischio di mercato rientrano – a titolo esemplificativo e non esaustivo - le fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati, delle materie prime e degli *spread* creditizi (inclusi i titoli emessi da Stati sovrani) e/o di altri rischi.

Tali fluttuazioni potrebbero essere causate da variazioni dell'andamento economico generale, dalla propensione degli investitori agli investimenti, dalle politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e dal costo del capitale, dagli interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici sia a livello nazionale che internazionale, da conflitti bellici e da atti di terrorismo.

Il rischio di mercato si manifesta sia con riferimento alle posizioni detenute ai fini di negoziazione (*trading book*) - con

effetti negativi sul conto economico - sia con riferimento al portafoglio bancario (*banking book*) per effetto di variazioni negative della riserva FVOCI (*Fair Value through Other Comprehensive Income*), generate da posizioni afferenti al *business model Hold to Collect and Sell* (HTCS).

Al 30 giugno 2026, con riferimento al limite complessivo relativo al portafoglio di negoziazione e al modello di *business Hold to Collect and Sell* (HTCS), il *Value at Risk* ("**VaR**") gestionale medio del primo semestre del Gruppo Intesa Sanpaolo era pari a Euro 180 milioni, in aumento rispetto al valore medio annuo del 2025, pari a Euro 161 milioni. Con riferimento al solo portafoglio *held for trading*, il VaR gestionale ha registrato nel primo semestre 2026 un valore medio di Euro 22,4 milioni a fronte di un valore medio annuo del 2025 pari a Euro 28 milioni.

Quanto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, si segnala che Intesa Sanpaolo è esposta a due diverse categorie di rischio di cambio intrinseche alla propria attività: (i) il rischio di cambio strutturale, *i.e.*, la potenziale perdita derivante da variazioni del tasso di cambio che potrebbero avere un impatto negativo sulle riserve di cambio che fanno parte del patrimonio netto consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo, e include il rischio di cambio associato agli strumenti di capitale ibridi, le cui principali fonti sono pertanto le partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto; e (ii) il rischio di cambio transattivo, *i.e.*, la potenziale perdita derivante da variazioni del tasso di cambio che potrebbe avere un impatto negativo sia sulla valutazione delle attività e passività in bilancio sia sugli utili derivanti da operazioni di raccolta e impiego in valute diverse dall'Euro, le cui principali fonti consistono in prestiti e depositi in valuta diversa dall'Euro detenuti dalla clientela *corporate* e/o *retail*, conversione in valuta nazionale di attività, passività e redditi delle filiali internazionali; negoziazione di valute estere, incasso e/o pagamento di interessi, commissioni, dividendi e spese amministrative in valuta estera, e acquisto e vendita di titoli e strumenti finanziari a fini di rivendita nel breve termine. Il rischio di cambio transattivo include altresì il rischio relativo a operazioni connesse ad attività che generano la tipologia di rischio di cambio strutturale rappresentata, ad esempio, da dividendi, utili in corso di formazione ed eventi societari.

Al 30 giugno 2026, gli RWA relativi al rischio di cambio del Gruppo Intesa Sanpaolo si attestano a Euro 1.526 milioni, registrando una riduzione di circa Euro 600 milioni rispetto a fine 2025, riconducibile al contenimento delle esposizioni in valuta nel periodo.

Sebbene Intesa Sanpaolo monitori costantemente la propria esposizione alle valute estere, qualsiasi evoluzione negativa dei tassi di cambio potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica e/o finanziaria di Intesa Sanpaolo e del Gruppo Intesa Sanpaolo *post* perfezionamento dell'Operazione.

***A.2.5 L'Emittente è esposto a diversi rischi operativi intrinsechi alla propria attività (tra i quali si annoverano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, frodi da parte di soggetti esterni, frodi o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione delle procedure di controllo, errori operativi, difetti o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione, attacchi di virus informatici, inadempimento dei fornitori rispetto ai propri obblighi contrattuali, attacchi terroristici e calamità naturali) che potrebbero avere effetti negativi significativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economico-finanziaria di Intesa Sanpaolo anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi interni, risorse umane e sistemi ovvero da eventi esterni. La tassonomia dei rischi adottata dal Gruppo Intesa Sanpaolo, concordata tra le Funzioni di Controllo Aziendale, per la componente delle perdite economiche, include nel rischio operativo i seguenti rischi: legale, di condotta, di non conformità, di criminalità finanziaria, fiscale, tecnologico, di sicurezza informatica, di sicurezza fisica, di terze parti, di qualità dei dati, di frode, di processo e di gestione del personale. Il rischio strategico ed il rischio reputazionale non sono inclusi.

Intesa Sanpaolo ha definito un *framework* per la gestione del rischio operativo, ICT *(Information and Communication Technology*) e di sicurezza che si articola nelle seguenti fasi: (i) identificazione: comprende le attività di raccolta e classificazione delle informazioni quali-quantitative che consentono di individuare e descrivere le potenziali aree di rischio operativo, ICT e di sicurezza del Gruppo ISP (ad es. analisi degli eventi operativi, rilevazione di criticità, scenari di rischio significativi); (ii) valutazione e misurazione: questa fase comprende le attività finalizzate alla determinazione qualitativa/quantitativa dell'esposizione al rischio operativo, ICT e di sicurezza del Gruppo Intesa Sanpaolo e alla trasformazione delle valutazioni raccolte (ad es. dati sulle perdite operative interne ed esterne, risultati dell'attività annuale di Autodiagnosi mediante valutazione del presidio sui processi e stima di probabilità e impatto in caso di realizzazione degli scenari di rischio) in misure sintetiche di rischio; (iii) monitoraggio e controllo: la gestione continua delle variazioni dell'esposizione al rischio operativo, ICT e di sicurezza, anche attraverso il Risk Appetite Framework, al fine di prevenire il verificarsi di eventi dannosi e di promuovere una gestione attiva del rischio; (iv) mitigazione: contenimento del rischio operativo attraverso appropriate azioni di mitigazione e adeguate strategie di trasferimento del

rischio, basate su un approccio *risk-driven*; e (v) *reporting*: predisposizione dei flussi informativi relativi alla gestione del rischio operativo, ICT e di sicurezza, sia regolamentari che gestionali, finalizzati a garantire gli obblighi normativi ed a consentire un'adeguata conoscenza dell'esposizione a tale rischio.

Più nello specifico, il processo di Autodiagnosi 2025 (finalizzato a valutare la potenziale esposizione al rischio operativo per singola Unità Operativa) ha evidenziato, a livello di Gruppo, un livello di rischio residuo basso[2], in virtù dei presidi in essere che consentono una adeguata mitigazione dell'esposizione al rischio.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha utilizzato il modello interno AMA (*Advanced Measurement Approach*) (in uso parziale congiuntamente agli approcci standardizzato e base) per la determinazione del requisito patrimoniale fino al 31 dicembre 2024. Da gennaio 2025, il nuovo quadro regolamentare CRR3 (*Capital Requirements Regulation 3*)/Basilea 4 ha modificato radicalmente la metodologia di calcolo del requisito patrimoniale prudenziale, eliminando la possibilità di utilizzare modelli interni e introducendo un nuovo metodo di calcolo standardizzato unico, denominato *Standardised Approach* (SA). In base alle nuove regole, ispirate a criteri più prudenti e finalizzate a garantire una maggiore uniformità tra gli istituti finanziari europei, il requisito patrimoniale è determinato in funzione della dimensione delle attività aziendali (*Business Indicator* – BI), utilizzando principalmente voci FINREP (*Financial Reporting*) (mediate sui tre anni precedenti), ponderate con coefficienti regolamentari per fascia. La metodologia prevede altresì l'inclusione dell'impatto contabile debitamente riconciliato delle perdite operative nel triennio.

Il nuovo quadro regolamentare conferma, pertanto, l'importanza di una raccolta di dati sulle perdite operative di alta qualità e della relativa riconciliazione contabile, oltre al requisito di un quadro di *governance* complessivo del rischio operativo efficace e adeguatamente strutturato, supportato da un'infrastruttura idonea e verificato da una funzione indipendente.

Il requisito patrimoniale, segnalato trimestralmente, viene calcolato annualmente con riferimento al 31 dicembre di ogni anno, salvo variazioni significative dell'area di consolidamento, eventualmente intervenute nel trimestre.

In base al metodo S.A. al 31 dicembre 2025 il requisito di Vigilanza per il rischio operativo a livello consolidato ammonta a Euro 4.292 milioni e verrà aggiornato alla fine del corrente anno (il passaggio alla nuova normativa ha determinato un significativo incremento del requisito, superiore di circa il 72% rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2024, calcolato con i metodi AMA, TSA (*Traditional Standardised Approach*) e BIA (*Basic Indicator Approach*), pari a Euro 2.488 milioni).

Da gennaio 2025, a seguito dell'entrata in vigore di Basilea 4, il modello interno AMA è utilizzato esclusivamente a fini gestionali per il monitoraggio dei rischi di "Secondo Pilastro" e contribuisce pertanto alla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale nell'ICAAP *(Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Esso è concepito per combinare elementi storici (perdite operative interne ed esterne) e stime prospettiche (analisi di scenario). Il capitale a rischio è pertanto identificato come l'importo minimo a livello di Gruppo ISP necessario per sostenere la perdita potenziale massima (*worst case*). È stimato utilizzando un modello *Loss Distribution Approach* (modello statistico attuariale per il calcolo del *Value-at-Risk* delle perdite operative), applicato ai dati storici e ai risultati dell'analisi di scenario, assumendo un periodo di stima di un anno, con un livello di confidenza del 99,9%.

### *A.2.6 L'Emittente è esposto al rischio connesso all'incertezza degli esiti di futuri stress test ovvero di futuri esercizi di asset quality review condotti dalle Autorità di Vigilanza*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza, la BCE e le altre Autorità competenti conducono periodicamente esercizi di *stress test* e di *asset quality review* nonché accertamenti ispettivi sui principali gruppi bancari europei, ivi incluso il Gruppo Intesa Sanpaolo, volti a valutarne la resilienza patrimoniale in scenari avversi. Alla Data del Prospetto Informativo, non risultano in corso di attuazione piani di rimedio strutturali conseguenti ad accertamenti ispettivi condotti dalle competenti Autorità. Resta fermo che l'Offerente assicura il recepimento di specifiche eventuali raccomandazioni o indicazioni formulate dalle Autorità competenti nel contesto di tali esercizi di *stress test* e di *asset quality review*. Non è possibile escludere che, a seguito del perfezionamento dell'Operazione e della conseguente variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo Intesa Sanpaolo, i risultati di futuri esercizi di *stress test* e/o di *asset quality review* evidenzino, *inter alia*, la necessità di rafforzare la dotazione patrimoniale dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Intesa Sanpaolo *post* perfezionamento dell'Operazione.

[2] Tali valutazioni sono espresse su una scala a 6 livelli, in linea con il Sistema dei Controlli Interni Integrato del Gruppo Intesa Sanpaolo (basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto, molto alto).

### A.3 *Rischi connessi al quadro legale e normativo*

#### *A.3.1 L'Emittente è esposto al rischio connesso ai procedimenti legali in corso*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Al 30 giugno 2026, risultavano pendenti a livello del Gruppo Intesa Sanpaolo complessivamente circa 10.300 controversie di natura non fiscale, escluse quelle nei confronti di Risanamento S.p.A., società non soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Intesa Sanpaolo, per un *petitum* di circa Euro 2.520 milioni a cui si aggiungono circa 14.200 controversie "seriali" presenti presso le banche estere che nell'insieme rappresentano un *petitum* di circa Euro 128 milioni. Queste costituiscono l'insieme delle controversie per le quali il rischio di un esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza è stato ritenuto possibile o probabile e, pertanto, non include le controversie per le quali il rischio è stato considerato remoto.

I rischi associati a tali controversie sono analizzati singolarmente e approfonditamente da Intesa Sanpaolo e dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Sono stati effettuati accantonamenti specifici e congrui al Fondo per Rischi e Oneri nel caso di controversie per le quali si stimi una probabilità di esborso superiore al 50% e in cui l'ammontare dell'esborso possa essere stimato in modo attendibile (le "**Controversie Con Rischio Probabile**").

Ferma restando l'alea di incertezza che caratterizza ogni contenzioso, la stima delle obbligazioni che potrebbero emergere dalle controversie – e pertanto l'entità degli accantonamenti eventualmente costituiti – deriva dalle valutazioni previsionali circa l'esito del giudizio. Tali valutazioni previsionali vengono in ogni caso effettuate sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento della stima.

Le Controversie Con Rischio Probabile sono circa 6.300 alle quali si aggiungono circa 14.200 vertenze relative alle sopracitate controversie "seriali", per un *petitum* complessivo di Euro 1.634 milioni e accantonamenti pari a Euro 509 milioni. La componente riferita a Intesa Sanpaolo ammonta a circa 3.420 Controversie Con Rischio Probabile[3], per un *petitum* di Euro 1.181 milioni e accantonamenti per Euro 352 milioni. Tali Controversie Con Rischio Probabile includono circa 1.650 posizioni relative a contenziosi concernenti l'anatocismo. Le Controversie Con Rischio Probabile relative ad altre società controllate italiane risultano circa 580 per un *petitum* di Euro 247 milioni e accantonamenti per Euro 64 milioni. Quelle relative alle società controllate estere sono circa 2.300, a cui si aggiungono le sopracitate 14.200 controversie "seriali", per un *petitum* complessivo di Euro 206 milioni e accantonamenti per Euro 93 milioni. Rispetto ai valori dello scorso anno si evidenzia un aumento del *petitum* e del contenzioso legato all'evoluzione delle controversie "seriali" presenti presso le banche estere.

#### *A.3.2 L'Emittente è esposto al rischio connesso alla regolamentazione in materia di privacy, sicurezza delle informazioni e protezione dei dati personali*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è tenuto a ottemperare alla normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi incluso il Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR). Il mancato rispetto di tale normativa potrebbe comportare conseguenze anche gravi, ivi incluse sanzioni fino a un massimo di Euro 20 milioni ovvero fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo riferito all'esercizio precedente a quello in cui è stata accertata la violazione, con conseguenti effetti negativi sulla reputazione nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel contesto dell'Operazione, tale rischio assume particolare rilievo con riferimento all'integrazione dei sistemi informativi e delle basi dati della clientela di MPS all'interno delle infrastrutture del Gruppo Intesa Sanpaolo, che potrebbe comportare la necessità di specifici presidi organizzativi e tecnici a tutela della sicurezza e della protezione dei dati personali trattati.

#### *A.3.3 L'Emittente è esposto al rischio connesso all'evoluzione della normativa applicabile alle banche e alle modifiche della normativa in materia di risoluzione delle crisi bancarie*

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo

[3] Tali controversie includono quelle derivanti dall'acquisizione di determinate attività, passività e rapporti giuridici di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, le cosiddette Controversie Escluse coperte da garanzia pubblica.

ISP anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

Intesa Sanpaolo è soggetta a una regolamentazione complessa e rigorosa, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni competenti (in particolare, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia e la CONSOB). Sia la suddetta regolamentazione sia l'attività di vigilanza sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti e sviluppi nelle prassi applicative. Inoltre, in quanto banca quotata, Intesa Sanpaolo è tenuta a conformarsi a ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB. Intesa Sanpaolo, oltre alle norme sovranazionali e nazionali e alle disposizioni primarie o regolamentari del settore finanziario e bancario, inclusa la normativa sulla risoluzione delle crisi bancarie, è altresì soggetta a specifiche normative in materia di antiriciclaggio, usura e tutela dei consumatori.

Sebbene Intesa Sanpaolo si adoperi per conformarsi all'insieme delle norme e dei regolamenti vigenti, eventuali modifiche delle disposizioni e/o variazioni nell'interpretazione e/o nell'applicazione delle stesse da parte delle Autorità competenti potrebbero determinare nuovi oneri e obblighi per Intesa Sanpaolo, con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economico-finanziaria della stessa.

## B. FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

**B.1** ***Le Nuove Azioni potrebbero essere soggette a limitazioni di liquidità e a significative fluttuazioni di prezzo determinate da fattori fuori dal controllo dell'Emittente, tra cui sviluppi macroeconomici sfavorevoli, un'accresciuta volatilità dei mercati azionari, instabilità geopolitica, assenza di accordi di lock-up in relazione all'Offerta, nonché da fattori specifici dell'Emittente e del Gruppo ISP, quali un deterioramento dei risultati operativi o finanziari rispetto alle aspettative di mercato, modifiche al quadro normativo e regolamentare applicabile e vendite di quantità significative di Azioni sul mercato, con la conseguenza che gli investitori potrebbero non essere in grado di vendere le Nuove Azioni tempestivamente o al prezzo desiderato***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia media rilevanza.

Il prezzo delle Azioni e delle Nuove Azioni può fluttuare considerevolmente a causa di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente, dando luogo a problemi di volatilità e liquidità. Il mercato azionario potrebbe rivelarsi illiquido in qualsiasi momento e gli ordini di vendita potrebbero non essere prontamente soddisfatti da ordini di acquisto sufficienti. Improvvisi sbalzi di prezzo nei mercati azionari, causati dal diffuso clima di incertezza macroeconomica o da eventi importanti che incidono negativamente sulla fiducia degli investitori, potrebbero causare problemi di volatilità. Di conseguenza, i detentori delle Nuove Azioni potrebbero subire perdite sul proprio investimento (anche totalmente).

Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della stessa natura. I titolari delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni) potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita su Euronext Milan. Tuttavia, le Nuove Azioni possono presentare problemi di liquidabilità, a prescindere dall'Emittente o dal quantitativo di azioni oggetto della singola operazione, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controparti, ovvero potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo, anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze nel contesto macroeconomico globale, nonché di ulteriori fattori ed eventi che esulano o potrebbero esulare dalla sfera di controllo dell'Emittente.

I recenti avvenimenti in Medio Oriente, compreso il conflitto che coinvolge l'Iran e le conseguenti turbolenze sui mercati energetici e sulle catene di approvvigionamento globali, hanno contribuito a una rinnovata volatilità sui mercati finanziari globali, compresi i mercati azionari europei. L'incertezza persistente relativa al conflitto tra Russia e Ucraina e al più ampio contesto geopolitico potrebbe continuare a incidere negativamente sulle condizioni di mercato, sul *sentiment* degli investitori e sul prezzo di negoziazione e sulla liquidità delle Nuove Azioni. Inoltre, il prezzo di negoziazione e la liquidità delle Nuove Azioni potrebbero subire effetti negativi a causa di fattori più specificamente legati all'Emittente e al Gruppo Intesa Sanpaolo, tra cui: (i) un deterioramento dei risultati operativi o finanziari del Gruppo Intesa Sanpaolo rispetto alle aspettative di mercato; (ii) cambiamenti nelle condizioni generali dei settori in cui opera il Gruppo ISP; (iii) cambiamenti nel quadro normativo e regolamentare applicabile al Gruppo Intesa Sanpaolo; e (iv) vendite di quantità significative di Azioni sul mercato.

Di conseguenza, gli investitori potrebbero non essere in grado di vendere le Nuove Azioni tempestivamente, o al prezzo desiderato, e il prezzo di mercato delle Nuove Azioni potrebbe essere soggetto a fluttuazioni significative, comprese fluttuazioni non correlate all'effettiva *performance* operativa dell'Emittente.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, né l'Emittente, né i suoi azionisti, né alcun altro soggetto coinvolto nell'Offerta hanno assunto impegni di inalienabilità o contenenti altri vincoli alla libera trasferibilità delle Azioni o delle Nuove Azioni. Conseguentemente, sussiste il rischio che, successivamente alla data di pagamento del Corrispettivo in

Azioni agli Aderenti, ciò generi pressioni di vendita anche da parte di azionisti significativi e anche in maniera concentrata nel tempo ed un'elevata volatilità del titolo e, pertanto, oscillazioni del prezzo delle Azioni e delle Nuove Azioni.

**B.2** ***L'Emittente, anche tramite la Divisione IMI Corporate & Investment Banking, e le sue controllate, J.P. Morgan, Provasoli Partners, BNP Paribas, Equita, Morgan Stanley, Deutsche Bank, Mossa Capital e Rothschild & Co si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione all'Operazione per i servizi prestati in relazione ai rispettivi ruoli e, se del caso, per i compensi percepiti nell'Operazione***

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo ISP anche nella configurazione successiva al perfezionamento dell'Operazione. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio abbia bassa rilevanza.

L'Emittente, anche tramite la Divisione IMI *Corporate & Investment Banking*, e le sue controllate, J.P. Morgan, Provasoli Partners, BNP Paribas, Equita, Morgan Stanley, Deutsche Bank, Mossa Capital e Rothschild & Co si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto, in relazione ai rispettivi ruoli, prestano servizi in relazione all'Operazione e, nel corso della propria attività ordinaria, ciascuno di essi ha prestato, presta o potrebbe prestare in futuro o in via continuativa, percependo le relative commissioni, i propri servizi a favore dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nell'Operazione e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività e/o della rispettiva clientela. Inoltre, J.P. Morgan, Provasoli Partners, BNP Paribas, Equita, Morgan Stanley, Deutsche Bank, Mossa Capital e Rothschild & Co percepiscono dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai rispettivi ruoli nell'Operazione. A tal riguardo, si precisa che i compensi complessivamente riconosciuti ai predetti soggetti per lo svolgimento dei rispettivi ruoli rappresentano una componente rilevante degli oneri stimati connessi all'Offerta (pari a Euro 366 milioni circa IVA inclusa).

## SEZIONE 3 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 3.1. Identificativo del soggetto giuridico (LEI)

Il codice identificativo del soggetto giuridico (Codice LEI) dell'Emittente è 2W8N8UU78PMDQKZENC08.

### 3.2. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "*Intesa Sanpaolo S.p.A.*"

### 3.3. Paese di registrazione dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia, regolata e operante in base al diritto italiano, iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 00799960158.

La sede legale dell'Emittente è sita in Torino, Piazza San Carlo, n. 156. Il numero di telefono della sede legale e l'indirizzo del sito *internet* dell'Emittente sono, rispettivamente, + 39 0115551 e group.intesasanpaolo.com.

L'Emittente è altresì iscritto all'Albo delle Banche n. 5361 - ABI 3069.2, capogruppo del "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo", aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

### 3.4. Sito *web* dell'Emittente

Si precisa che gli investitori possono reperire informazioni sulle attività aziendali, sui prodotti offerti e sui servizi prestati dall'Emittente, sui principali mercati in cui l'Emittente e il Gruppo Intesa Sanpaolo operano, sui suoi principali azionisti, sulla composizione dei suoi organi di amministrazione, direzione e controllo e della sua alta dirigenza e, ove applicabile, le informazioni incluse mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetti, espressamente indicate nel presente Prospetto Informativo, sul sito *internet* dell'Emittente, all'indirizzo *group.intesasanpaolo.com*.

### 3.5. Avvertenza sulle informazioni contenute sul sito *web* dell'Emittente

Le informazioni contenute sul sito *internet* dell'Emittente di cui al Paragrafo 3.4 della presente Sezione 3 non costituiscono parte del Prospetto Informativo - a meno che le predette informazioni non siano incluse nel documento mediante riferimento ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetti – e non sono state controllate né approvate da CONSOB in qualità di autorità competente.

### 3.6. Informazioni su MPS

Per quanto specificato nella tabella seguente, le seguenti informazioni sono incorporate per riferimento nella presente sezione del Prospetto Informativo.

| INFORMAZIONE SULL'EMITTENTE MPS |
|---|

| | | |
|---|---|---|
| Indicare la società che emette i titoli, compresi: a) l'identificativo del soggetto giuridico (LEI); b) la denominazione legale e commerciale; c) il paese di registrazione; d) il sito web in cui gli investitori possono reperire informazioni sulle attività aziendali, sui prodotti offerti o sui servizi prestati, sui principali mercati in cui opera, sui suoi principali azionisti, sulla composizione dei suoi organi di amministrazione, direzione e controllo e della sua alta dirigenza e, ove applicabile, le informazioni incluse mediante riferimento; e) un'avvertenza secondo cui le informazioni sul sito web non fanno parte del prospetto UE di follow-on, a meno che siano incluse in detto prospetto mediante riferimento. | Relazione di Corporate Governance MPS 2025<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/bmp/bmps-relazione-corporate-governance-2025-ita-finale.pdf<br>Bilancio Consolidato MPS 2025<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-annuale-2025-progetto-bilancio.pdf<br>Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata MPS 2026<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-semestrale-gmps-al-30-giugno-2026.pdf | Pagina 132<br>Pagine 1, 10<br>Pagina 1 |

## SEZIONE 4 ATTESTAZIONE DI RESPONSABILITÀ E DICHIARAZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

### 4.1. Attestazione di responsabilità

#### 4.1.1. Responsabili del Prospetto Informativo e dichiarazione di responsabilità

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie riportati nel Prospetto Informativo, in qualità di emittente delle Nuove Azioni, di cui si richiede l'ammissione alle negoziazioni.

L'Emittente, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono conformi ai fatti e che il Prospetto Informativo non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

#### 4.1.2. Informazioni provenienti da terzi

Il Prospetto Informativo non contiene dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti, eccezion fatta per **(a)** le relazioni della Società di Revisione relative **(i)** al Bilancio Consolidato 2025 incluso nel Prospetto Informativo alla Sezione 5, Paragrafo 5.1; **(ii)** al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 incluso nel Prospetto Informativo alla Sezione 5, Paragrafo 5.2; e **(iii)** alle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma incluse nel Prospetto Informativo alla Sezione 5, Paragrafo 5.5, nonché **(b)** la Relazione di Stima e la Relazione di Stima Aggiornata.

Il Prospetto Informativo contiene informazioni fornite da terzi che sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente o per quanto sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti tali da rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Inoltre, l'intenzione di promuovere l'Offerta – volta ad acquisire l'intero capitale sociale di MPS - è considerata un impegno finanziario significativo ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento 980, dal momento che, qualora l'Offerta avesse esito positivo, la stessa potrebbe determinare una variazione superiore al 25% di uno o più indicatori delle dimensioni dell'attività dell'Emittente. Di conseguenza, informazioni aggiuntive relative a MPS sono fornite nel presente Prospetto Informativo, ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento 980, ove applicabile, attraverso incorporazione mediante riferimento, in conformità all'articolo 19 del Regolamento Prospetti. Gli investitori devono tenere presente che le informazioni su MPS sono fornite da Intesa Sanpaolo nel presente Prospetto Informativo sulla base delle informazioni e della documentazione rese disponibili al pubblico da parte di MPS ed esclusivamente ai fini di fornire una informativa completa e, pertanto, tali informazioni non devono essere intese dagli investitori come un giudizio, un avallo o un'assunzione di responsabilità da parte di Intesa Sanpaolo in merito al loro contenuto.

I documenti incorporati mediante riferimento fanno parte del presente Prospetto Informativo esclusivamente nella misura specificata dalle tabelle di riferimento incrociato incluse alla fine di ciascuna pertinente sezione del presente Prospetto Informativo.

In particolare, la seguente tabella presenta le informazioni di terzi contenute nel Prospetto Informativo:

| FONTE | ARGOMENTO |
|---|---|
| Bilancio Consolidato MPS 2025 | Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo MPS, disponibile al seguente *link*: https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-annuale-2025-progetto-bilancio.pdf |
| Comunicato MPS su Piano Industriale MPS 2026-2030 | Comunicato stampa di MPS, datato 27 febbraio 2026, relativo all'approvazione del Piano Industriale MPS 2026-2030, disponibile al seguente *link*: https://www.gruppomps.it/static/upload/cs-/cs-27-02-2026-piano-industriale.pdf |
| Comunicato MPS su Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata MPS 2026 | Comunicato stampa di MPS, datato 7 agosto 2026, relativo all'approvazione da parte del consiglio di amministrazione di MPS della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026, disponibile al seguente *link*: https://www.gruppomps.it/static/upload/cs-/cs-risultati-finanziari-2q26-hy26.pdf |
| Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata MPS 2026 | Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026, disponibile al seguente *link*: https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-semestrale-gmps-al-30-giugno-2026.pdf |
| Comunicato MPS su Resoconto Intermedio MPS 30 settembre 2026 | Comunicato stampa di MPS, datato 6 novembre 2026, relativo all'approvazione da parte del consiglio di amministrazione di MPS del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2026, disponibile al seguente *link*: https://www.gruppomps.it/static/upload/cs-/cs-risultati-3q2026.pdf |
| Comunicato Integrazione ODG Assemblea MPS | Comunicato stampa di MPS, datato 24 settembre 2026, relativo alla modifica e integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci di MPS convocata per il giorno 29 ottobre 2026, disponibile al seguente *link*: https://www.gruppomps.it/static/upload/24_/24_09_2026_cs_convocazione_assemblea.pdf |
| Comunicato MPS su Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026 | Comunicato stampa di MPS, datato 12 ottobre 2026, in merito a considerazioni preliminari del consiglio di amministrazione di MPS sul Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026, disponibile al seguente *link*: https://www.gruppomps.it/static/upload/12_/12_10_26cs_mps_ottobre-2026_ita_vfinal--clean-.pdf |
| Comunicato Assemblea MPS | Comunicato stampa di MPS, datato 29 ottobre 2026, in relazione all'esito dell'Assemblea MPS, disponibile al seguente *link*: https://www.gruppomps.it/static/upload/29_/29_10_26_excopy_clean.pdf |
| Statuto MPS | Statuto sociale di MPS disponibile al seguente *link*: https://www.gruppomps.it/static/upload/sta/statuto1.pdf |
| Relazione di Corporate Governance MPS 2025 | Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, disponibile al seguente *link*: https://www.gruppomps.it/static/upload/bmp/bmps-relazione-corporate-governance-2025-ita-finale.pdf |

### 4.2. Approvazione da parte dell'autorità competente

L'Emittente dichiara che il Prospetto Informativo è stato approvato da CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetti in data 8 novembre 2026, precisando che: **(i)** tale approvazione non costituisce un avallo né dell'Emittente né della qualità degli strumenti finanziari cui si riferisce il Prospetto Informativo; **(ii)** CONSOB ha approvato il Prospetto Informativo solo in funzione della sua completezza, comprensibilità e coerenza, secondo quanto disposto dal Regolamento Prospetti; e **(iii)** il Prospetto Informativo è stato redatto nella forma di "*Prospetto UE di follow-on*" conformemente all'articolo 14-*bis* del Regolamento Prospetti.

### 4.3. Informazioni su MPS

Per quanto specificato nella tabella seguente, le seguenti informazioni sono incorporate per riferimento nella presente sezione del Prospetto Informativo.

| ATTESTAZIONE DI RESPONSABILITÀ E DICHIARAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE | |
|---|---|
| Identificare le persone responsabili delle informazioni di cui al prospetto UE di follow-on e includere una dichiarazione delle persone responsabili della sua redazione certificante che, per quanto a loro conoscenza, le informazioni contenute in detto prospetto sono conformi ai fatti e che in esso non vi sono omissioni tali da alterarne il senso. Nel caso di persone fisiche, fornire il nome e la qualifica della persona; nel caso di persone giuridiche, fornire la denominazione e la sede sociale. | Non applicabile |

| | |
|---|---|
| Se nel prospetto UE di follow-on viene inserita una dichiarazione o una relazione attribuita ad una persona in qualità di esperto, indicare per tale persona le seguenti informazioni: a) nome; b) indirizzo professionale; c) qualifiche; e d) (eventuali) interessi rilevanti nell'emittente. Qualora le informazioni provengano da terzi, indicarne le fonti conformemente alle lettere da a) a d). | |
| La dichiarazione: a) indica l'autorità competente che ha approvato, a norma del presente regolamento, il prospetto UE di follow-on; b) precisa che tale approvazione non costituisce un avallo dell'emittente né della qualità dei titoli cui si riferisce il prospetto UE di follow-on; c) precisa che l'autorità competente ha approvato il prospetto UE di follow-on solo in funzione della sua completezza, comprensibilità e coerenza, secondo quanto disposto dal presente regolamento; e d) precisa che il prospetto UE di follow-on è stato redatto in conformità dell'articolo 14 bis del regolamento (UE) 2017/1129. | Non applicabile |

## SEZIONE 5 INFORMAZIONI FINANZIARIE

**Premessa**

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche consolidate del Gruppo Intesa Sanpaolo, contenute nella presente Sezione, sono estratte **(i)** dal Bilancio Consolidato 2025 (per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025), redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2026, assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 20 marzo 2026; e **(ii)** dal Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 (per il periodo chiuso al 30 giugno 2026), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2026 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 4 agosto 2026.

Alcuni dati numerici inclusi nel presente Prospetto Informativo, incluse le informazioni finanziarie di cui alla presente SEZIONE 5, sono stati oggetto di arrotondamenti; di conseguenza, i dati riportati per la medesima categoria possono presentare lievi differenze e i dati indicati come totali di altri importi potrebbero non corrispondere alla somma aritmetica di tali importi.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetti, del Bilancio Consolidato 2025 (https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/investor-relations/bilanci-relazioni-it/2025/Bilanci_2025.pdf) ivi inclusa la relativa relazione della Società di Revisione nonché del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 (https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/investor-relations/bilanci-relazioni-it/2026/Relazione_semestrale_30062026.pdf) ivi inclusa la relativa relazione della Società di Revisione e del comunicato stampa diffuso dall'Offerente in data 3 novembre 2026 (https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/investor-relations/comunicati-stampa-it/2026/11/20261103_3Q26Ris_it.pdf ).

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente (*group.intesasanpaolo.com,* Sezione *Investor Relations*), nonché presso la sede legale e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage in www.emarketstorage.it. L'Emittente dichiara che i suddetti documenti sono inclusi mediante riferimento e non vi sono parti degli stessi non incluse in quanto non pertinenti per l'investitore. L'Emittente ha ritenuto di non includere i dati finanziari riferiti ai bilanci o agli schemi individuali di Intesa Sanpaolo reputando che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi del Bilancio Consolidato 2025, del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

| Sezione | Bilancio Consolidato 2025 | Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 |
|---|---|---|
| Risultati economici e relativi indicatori alternativi di *performance* | Pagine 22-23, 69-85 | Pagine 18-19, 53-67 |
| Aggregati patrimoniali e relativi indicatori alternativi di *performance* | Pagine 24, 86-104 | Pagine 20, 68-87 |
| Risultati a livello consolidato ed indicatori alternativi di *performance* / altri indicatori | Pagine 25-27, 29-33 | Pagine 21-23, 28-31 |

| Sezione | Bilancio Consolidato 2025 | Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 |
|---|---|---|
| Risultati per settori di attività / *business unit* e aree geografiche | Pagine 34-36, 107-144 | Pagine 32-34, 91-121 |
| Stato patrimoniale consolidato | Pagine 390-391 | Pagine 128-129 |
| Conto economico consolidato | Pagina 392 | Pagina 130 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | Pagine 394-395 | Pagine 132-133 |
| Rendiconto finanziario consolidato | Pagina 396 | Pagina 134 |
| Nota integrativa consolidata / Note illustrative | Pagine 397-800 | Pagine 135-230 |
| Relazione della Società di Revisione | Pagine 805-813 | Pagine 233-235 |

### 5.1. Bilancio Consolidato 2025

*Stato patrimoniale consolidato*

Dal punto di vista patrimoniale si segnalano le seguenti variazioni significative tra il Bilancio Consolidato 2025 e il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- a fine esercizio 2025, il totale dell'attivo del Gruppo Intesa Sanpaolo si attesta a Euro 959,9 miliardi, valore in crescita del 2,9% rispetto a fine esercizio 2024 (Euro 933,3 miliardi).
- Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che si attestano a Euro 532,7 miliardi, registrano un aumento del 2,7% rispetto all'esercizio precedente, risultante da un incremento su base annua dell'1,3% dei crediti verso la clientela (pari a Euro 486,7 miliardi) e da un incremento su base annua del 19,6% dei crediti verso banche a (pari a Euro 46,0 miliardi). Sulla base dei dati di bilancio riclassificati riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, l'incidenza delle attività deteriorate sul totale dei finanziamenti netti verso clientela si attesta allo 0,9%, in diminuzione rispetto all'1,2% registrato a fine 2024, e il tasso di copertura degli stessi al 48,6%, in flessione rispetto al 49,5% di fine 2024.
- Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che si attestano a Euro 623,4 miliardi e rappresentano dunque la voce più rilevante del passivo consolidato, risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente con una variazione in aumento del 4,0% risultante da: (i) un incremento su base annua dei debiti verso banche a Euro 57,7 miliardi (+26,0%); (ii) un incremento su base annua dei debiti verso clientela a Euro 466,4 miliardi (+5,2%); e (iii) una contrazione su base annua del 10,0% dei titoli in circolazione.
- Sulla base di quanto riportato nel Bilancio Consolidato 2025, il Gruppo Intesa Sanpaolo registra a fine 2025 un indice impieghi/raccolta, calcolato come rapporto tra i finanziamenti verso clientela e la raccolta diretta bancaria da clientela a valere sui dati di bilancio riclassificati, pari al 70,8%, in riduzione rispetto al 72,1% registrato a fine 2024.
- Il patrimonio netto di pertinenza della capogruppo Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 65.226 milioni a fine 2025, stabile rispetto all'esercizio precedente.
- Al 31 dicembre 2025, il requisito patrimoniale SREP (Supervisory Review and Evaluation Process) a livello consolidato per il Gruppo Intesa Sanpaolo[4] risulta pari a:

  - 9,83% in termini di Common Equity Tier 1 Ratio (inclusivo dei requisiti aggiuntivi pari a 4,49%);

  - 13,99% in termini di Total Capital Ratio (inclusivo dei requisiti aggiuntivi pari a 4,49%).
- Al 31 dicembre 2025, il CET 1 Ratio è pari a 13,17% e il Total Capital Ratio è pari a 18,71%, con un buffer rispetto ai requisiti SREP (inclusivi dei requisiti aggiuntivi) sopra indicati pari rispettivamente a 3,34% e a 4,72%.

*Conto economico consolidato*

Dal punto di vista economico si segnalano le seguenti variazioni significative tra il Bilancio Consolidato 2025 e il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

[4] Dati come comunicati dall'Emittente nel Terzo Pilastro di Basilea 3 ("Pillar 3") al 31.12.2025.

- il margine di intermediazione a fine esercizio 2025 si attesta a Euro 30.472 milioni, registrando una flessione dello 0,7% su base annua, risultante prevalentemente da una riduzione su base annua del 4,3% del margine di interesse (pari a Euro 17.310 milioni) e da un incremento su base annua del 4,4% delle commissioni nette (pari a Euro 8.992 milioni).
- Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a fine esercizio 2025 risultano pari a Euro (1.769) milioni, in aumento del 56,4% rispetto all'esercizio precedente in seguito alle rettifiche operate nel quarto trimestre, anche in relazione alle iniziative di *de-risking* realizzate e avviate nel periodo.
- Il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa a fine esercizio 2025 ammonta a Euro 25.050 milioni, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, registrando una variazione del -1,3% su base annua.
- I costi operativi a fine esercizio 2025 risultano pari a Euro 12.304 milioni, in diminuzione su base annua del 7,2%. Il *cost/income ratio*, calcolato come rapporto tra costi operativi e proventi operativi a valere sui dati di bilancio riclassificati dichiarato dal Gruppo Intesa Sanpaolo, si attesta al 42,2%, valore sostanzialmente stabile rispetto al 42,7% dell'esercizio precedente.
- L'utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo Intesa Sanpaolo è migliorato del 7,6% a Euro 9.321 milioni (Euro 8.666 milioni nel 2024).

### 5.2. Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026

*Stato patrimoniale consolidato*

Dal punto di vista patrimoniale si segnalano le seguenti variazioni significative tra il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 e il Bilancio Consolidato 2025:

- al 30 giugno 2026 il totale dell'attivo del Gruppo Intesa Sanpaolo si attesta a Euro 992,7 miliardi, valore in crescita del 3,4% rispetto a fine esercizio 2025 (Euro 959,9 miliardi).
- Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che si attestano a Euro 553,8 miliardi, registrano un aumento del 4,0% rispetto al 31 dicembre 2025, risultante da un incremento semestrale del 4,0% dei crediti verso clientela (pari a Euro 506,0 miliardi) e da un incremento semestrale del 3,9% dei crediti verso banche (pari a Euro 47,8 miliardi). Sulla base dei dati di bilancio riclassificati riportati nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2026, l'incidenza delle attività deteriorate sul totale dei finanziamenti netti verso clientela si attesta allo 0,9%, stabile rispetto a fine 2025, e il tasso di copertura degli stessi al 50,1%, in aumento rispetto al 48,6% di fine 2025.
- Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che si attestano a Euro 636,8 miliardi e rappresentano dunque la voce più rilevante del passivo consolidato, registrano un aumento del 2,1% rispetto al 31 dicembre 2025, risultante da: (i) un incremento semestrale dei debiti verso banche a Euro 61,4 miliardi (+6,3% rispetto a fine 2025); (ii) un incremento semestrale dei debiti verso clientela a Euro 477,3 miliardi (+2,3% rispetto a fine 2025); e (iii) una contrazione semestrale dell'1,2% dei titoli in circolazione.
- Al 30 giugno 2026, il Gruppo Intesa Sanpaolo registra un indice impieghi/raccolta, calcolato come rapporto tra i finanziamenti verso clientela e la raccolta diretta bancaria da clientela a valere sui dati di bilancio riclassificati, pari al 71,4%, in aumento rispetto al 70,8% registrato a fine 2025.
- Al 30 giugno 2026 il patrimonio netto di pertinenza della capogruppo Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 69.023 milioni, in crescita rispetto agli Euro 65.226 milioni di fine 2025.
- Alla data del 30 giugno 2026, il requisito patrimoniale SREP a livello consolidato per il Gruppo Intesa Sanpaolo[5] risulta pari a:

  - 9,92% in termini di Common Equity Tier 1 Ratio (inclusivo dei requisiti aggiuntivi pari a 4,49%);

  - 14,14% in termini di Total Capital Ratio (inclusivo dei requisiti aggiuntivi pari a 4,49%).

- Al 30 giugno 2026 il CET 1 Ratio è pari a 12,98% e il Total Capital Ratio è pari a 18,94%, con un buffer rispetto ai requisiti SREP (inclusivi dei requisiti aggiuntivi) sopra indicati pari rispettivamente al 3,06% e a 4,80%.

*Conto economico consolidato*

Dal punto di vista economico si segnalano le seguenti variazioni significative tra il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025:

[5] Dati come comunicati dall'Emittente nel Terzo Pilastro di Basilea 3 ("Pillar 3") al 30.06.2026.

- il margine di intermediazione al 30 giugno 2026 si attesta a Euro 17.768 milioni, registrando una variazione in aumento del 21,6% rispetto al 30 giugno 2025 (ovvero, come indicato anche di seguito, su base annua), risultante prevalentemente da un aumento su base annua dello 0,9% del margine di interesse (pari a Euro 8.783 milioni) e da un incremento su base annua del 4,5% delle commissioni nette (pari a Euro 4.589 milioni), e da un incremento del risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico a Euro 2.903 milioni.
- Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 30 giugno 2026 risultano pari a Euro (558) milioni e risultano in diminuzione del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
- Il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa al 30 giugno 2026 ammonta a Euro 13.854 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, registrando una variazione del 6,7% su base annua.
- I costi operativi nel primo semestre 2026 risultano pari a Euro 5.580 milioni, valore in aumento su base annua del 2,8%. Il *cost/income ratio*, dichiarato dal Gruppo Intesa Sanpaolo a valere sui dati di bilancio riclassificati, si attesta al 35,9%, in diminuzione rispetto al 38,1% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.
- L'utile di periodo di pertinenza della capogruppo Intesa Sanpaolo è cresciuto del 6,5% a Euro 5.554 milioni (Euro 5.216 milioni nel primo semestre 2025).

### 5.3. Revisione legale dei conti delle informazioni finanziarie

Il Bilancio Consolidato 2025 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 20 marzo 2026 e il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 4 agosto 2026.

Le rispettive relazioni di revisione sono incluse mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetti, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, sul sito *internet* dell'Emittente (*group.intesasanpaolo.com,* Sezione *Investor Relations/Bilanci e Relazioni*), sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage in www.emarketstorage.it e sono raggiungibili ai seguenti collegamenti ipertestuali (Bilancio Consolidato 2025 pag. 805): https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/investor-relations/bilanci-relazioni-it/2025/Bilanci_2025.pdf e (Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 pagg. 233-235): https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/investor-relations/bilanci-relazioni-it/2026/Relazione_semestrale_30062026.pdf.

### 5.4. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dal 30 giugno 2026 alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati registrati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del Gruppo Intesa Sanpaolo diversi da quelli di seguito indicati.

In data 6 luglio 2026 ha preso avvio il programma di acquisto di Azioni proprie finalizzato all'annullamento (*buyback*), autorizzato dalla BCE e approvato dall'Assemblea del 30 aprile 2026 per un esborso complessivo massimo di Euro 2,3 miliardi e per un numero di Azioni non superiore a n. 800.000.000 Azioni, conclusosi in data 6 ottobre 2026. In base alle informazioni fornite dall'intermediario terzo incaricato dell'esecuzione del programma, in piena indipendenza e senza alcun coinvolgimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, alla data del 6 ottobre 2026 risultavano acquistate complessivamente n. 350.415.525 Azioni, pari a circa l'1,98% del capitale sociale, a un prezzo medio di acquisto per Azione pari a Euro 6,5636, per un controvalore totale di Euro 2.299.999.996,90. In data 9 ottobre 2026, l'Offerente ha proceduto all'annullamento di tutte le n. 350.415.525 Azioni acquistate in esecuzione del predetto programma di acquisto e, per effetto di tale operazione, il capitale sociale di Intesa Sanpaolo è rimasto invariato (pari a Euro 10.529.394.196,28) e le Azioni che lo compongono sono diminuite da n. 17.682.460.955 a n. 17.332.045.430.

### 5.5. Informazioni finanziarie pro-forma

Premessa

Nel presente paragrafo sono presentati i prospetti dello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2025 (lo "**Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma**") e del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (il "**Conto Economico Consolidato Pro-Forma**" insieme con lo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma i "**Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma**") e le relative note esplicative del Gruppo Intesa Sanpaolo (le "**Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma**").

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state predisposte per l'inclusione nel presente Prospetto Informativo al fine di riflettere retroattivamente, sui dati storici del Gruppo ISP, gli effetti dell'Operazione.

L'Operazione sarà realizzata attraverso l'Offerta promossa da ISP, ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, quarto

comma, del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione del Regolamento Emittenti, avente a oggetto la totalità delle Azioni MPS (escluse le Azioni MPS detenute dall'Offerente).

Le Azioni MPS non potranno essere apportate in adesione all'Offerta qualora siano detenute, direttamente o indirettamente (anche tramite società fiduciarie o terzi), dall'Offerente e, pertanto, tali azioni non saranno considerate oggetto dell'Offerta.

Intesa Sanpaolo corrisponderà, per ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta, un Corrispettivo complessivo unitario rappresentato da:

(i) un Corrispettivo in Azioni pari a n. 1,664 (uno virgola seicentosessantaquattro) Nuove Azioni; e

(ii) un Corrispettivo in Denaro pari a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi).

Il Corrispettivo potrebbe essere soggetto ad aggiustamenti, qualora, *inter alia*, prima della Data di Pagamento:

(i) MPS e/o l'Offerente dovessero pagare un dividendo e/o un acconto dividendi ai propri azionisti diverso dall'Acconto Dividendi 2026 o comunque fosse staccata dalle Azioni MPS e/o dalle Azioni, a seconda del caso, la cedola relativa a dividendi (o ad acconti dividendo) già deliberati, ma non ancora pagati rispettivamente da MPS e/o dall'Offerente, in tal caso l'Offerente si riserva di modificare il Corrispettivo per tenere conto della detrazione del dividendo e/o dell'eventuale acconto dividendi distribuiti dal prezzo ufficiale delle Azioni alla Data di Riferimento (pari a Euro 5,682) e/o dal prezzo ufficiale delle Azioni MPS alla Data di Riferimento (pari a Euro 8,970) utilizzato ai fini della sua determinazione; qualora invece

(ii) MPS dovesse approvare o dare corso a qualsiasi operazione sul proprio capitale sociale (inclusi, a titolo esemplificativo, aumenti o riduzioni di capitale) e/o sulle Azioni MPS (inclusi, a titolo esemplificativo, accorpamento, annullamento di azioni o acquisto di azioni proprie), senza pregiudizio per l'eventuale operatività delle Condizioni di Efficacia, in tal caso l'Offerente si riserva di modificare il Corrispettivo per tenere conto degli effetti delle predette operazioni.

Criteri di predisposizione

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state predisposte in conformità all'Allegato 20 del Regolamento 980, integrato dagli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento sul Prospetto (32-382-1138), pubblicati dall'ESMA, al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo ISP, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2025 per gli effetti sullo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma e l'1 gennaio 2025 per quelli sul Conto Economico Consolidato Pro-Forma. Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma non includono né i costi né le sinergie derivanti dall'Operazione, in quanto tali effetti dipendono da azioni future e da eventuali accordi che saranno finalizzati o attuati solo successivamente al completamento dell'Operazione.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma non sono state predisposte in conformità ai requisiti del Regolamento S-X del *U.S. Securities Act* ed essendo solo rappresentazioni virtuali, non possono essere oggetto di revisione contabile.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state elaborate in conformità ai principi contabili adottati dal Gruppo ISP per la redazione del Bilancio Consolidato 2025, e devono essere lette congiuntamente a detto bilancio. Le informazioni contenute nei Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione, fornita esclusivamente a scopo illustrativo, dei possibili effetti significativi derivanti dall'Operazione. Nello specifico, poiché i dati pro-forma sono stati predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, pur nel rispetto delle regole generalmente accettate e nell'utilizzo di ipotesi ragionevoli, vi sono limiti insiti nella natura stessa di tali dati pro-forma. Per loro stessa natura, essi non sono in grado di offrire una rappresentazione della situazione patrimoniale e dei risultati prospettici del Gruppo ISP. Pertanto, per una corretta interpretazione delle informazioni fornite nei Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

(i) poiché si tratta di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Operazione fosse stata effettivamente realizzata alla data presa a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma, i risultati esposti nei Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma non necessariamente coinciderebbero con quelli effettivamente ottenuti;

(ii) i dati pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri e non devono essere utilizzati in tal senso: i dati pro-forma non riflettono informazioni prospettiche, in quanto sono stati predisposti unicamente per rappresentare gli effetti isolabili, oggettivamente misurabili e maggiormente significativi dell'Operazione, senza tenere conto degli effetti potenziali derivanti da eventuali modifiche nelle politiche gestionali e nelle decisioni operative di ISP a seguito del completamento dell'Operazione. Pertanto, le rappresentazioni pro-forma non hanno l'obiettivo di illustrare una situazione patrimoniale ed economica attuale o prospettica degli effetti

relativi all'Operazione;

(iii) in considerazione della diversa finalità dei dati pro-forma rispetto a quella dei bilanci ordinari e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso tra Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma e Conto Economico Consolidato Pro-Forma, le due rappresentazioni devono essere lette e interpretate separatamente, senza cercare correlazioni contabili tra di esse.

Si evidenzia che, in conformità alla sopracitata regolamentazione, nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma non sono riflessi né gli oneri né le sinergie che deriveranno dalla prospettata Operazione per l'entità derivante dall'integrazione del Gruppo MPS nel Gruppo ISP. In particolare, i suddetti oneri di integrazione del Gruppo MPS all'interno del Gruppo ISP, non sono stati riflessi nelle rettifiche pro-forma in quanto riguardano ipotesi di azioni future che è previsto possano essere poste in essere solo in caso di perfezionamento dell'Operazione mediante l'Offerta, al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Operazione (che includono anche le suddette sinergie), sulla base di accordi e contratti che saranno sottoscritti anch'essi solo in caso di perfezionamento dell'Operazione. Parimenti, non sono riflessi i benefici fiscali attesi a seguito di una pianificazione fiscale successiva all'aggregazione.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state redatte partendo rispettivamente (i) dal Bilancio Consolidato 2025, (ii) dal Bilancio Consolidato MPS 2025, redatti in conformità ai Principi Contabili IFRS, nonché applicando le rettifiche pro-forma come descritto nei paragrafi seguenti. Relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo ISP e dal Gruppo MPS per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia a quanto contenuto nei rispettivi bilanci sopra menzionati ("*Parte A – Politiche contabili*"). Al riguardo si segnala che, sulla base delle analisi preliminari svolte, i suddetti principi risultano sostanzialmente allineati in capo ai due gruppi bancari basandosi in entrambi i casi sui Principi Contabili IFRS. Tuttavia, si segnala che potrebbero sussistere alcune differenze derivanti dalla possibilità di scelta tra opzioni diverse previste dai Principi Contabili IFRS oppure derivanti da metodologie o parametri diversi utilizzati per la valorizzazione delle attività e delle passività.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma e, in particolare, le rettifiche pro-forma relative all'aumento di capitale sociale di Intesa Sanpaolo a servizio della totalità delle Azioni MPS dedotte le Azioni MPS di titolarità dell'Offerente (l'"**Aumento di Capitale Pro-Forma**"), e quindi relative all'avviamento, sono state determinate sulla base del Prezzo di Riferimento Rettificato (pari a Euro 5,462), nell'ipotesi di integrale adesione all'Offerta stessa. Per contro, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3, che disciplina il trattamento contabile delle aggregazioni aziendali (quale l'Operazione), Intesa Sanpaolo dovrà rilevare le Nuove Azioni emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale Pro-Forma, al *fair value* corrispondente al prezzo di borsa delle Azioni al Giorno di Borsa Aperta immediatamente precedente la data di regolamento dell'Offerta. Pertanto, l'incremento del patrimonio netto di Intesa Sanpaolo a seguito dell'emissione delle Nuove Azioni e, quindi, il costo di acquisizione, saranno noti unicamente il giorno in cui Intesa Sanpaolo otterrà il controllo di MPS. Analogamente, il valore finale delle attività e delle passività che saranno rilevate nel bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo sarà noto unicamente dopo che Intesa Sanpaolo avrà ottenuto il controllo di MPS e a seguito del completamento della c.d. *purchase price allocation* ("**PPA**") richiesta dall'IFRS 3, che concede al soggetto acquirente la possibilità di usufruire di un periodo di 12 mesi dall'efficacia dell'operazione per la determinazione in via definitiva di tali valori.

I dati pro-forma riportati di seguito non riflettono gli effetti della cessione, prevista dall'Accordo Unipol, dell'intero capitale di una entità giuridica bancaria, eventualmente identificata nella stessa MPS, con il Compendio NewBank in quanto l'Offerente non è in possesso di informazioni di dettaglio, né di dati contabili relativi al compendio che consentano di identificare in maniera puntuale e analitica la composizione qualitativa e quantitativa dello stesso, né di costruire su base contabile la situazione patrimoniale ed economica del Compendio NewBank in modo tale da soddisfare i requisiti minimi per l'inclusione nei Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma di cui alla presente Sezione. Si segnala che l'Offerente ha fondato le proprie valutazioni in merito all'Offerta su dati pubblici, sicché le prospettive, le proiezioni relative a valori, sinergie, dissinergie, costi, ricavi, e dividendi attesi, devono essere valutate tenendo conto, appunto, della provvisorietà delle analisi, della esigenza di approfondimenti in esito all'assunzione del controllo di MPS, delle possibili variazioni conseguenti agli affinamenti antitrust e autorizzativi.

Gli effetti fiscali sulle singole rettifiche pro-forma sono stati calcolati sulla base di un'aliquota fiscale nominale del 33%.

Fonti dei dati utilizzati

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state predisposte sulla base delle informazioni finanziarie derivanti da:

(i) Bilancio Consolidato 2025, redatto in base ai Principi Contabili IFRS, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti). Il Bilancio Consolidato 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2026, e assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data

20 marzo 2026;

(ii) Bilancio Consolidato MPS 2025, redatto in base ai Principi Contabili IFRS, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti). Il Bilancio Consolidato MPS 2025 è stato approvato dal consiglio di amministrazione di MPS in data 10 marzo 2026, e assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 24 marzo 2026.

Le informazioni finanziarie riferite al conto economico consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2025 includono il contributo del Gruppo Mediobanca a partire dal periodo successivo alla data di acquisizione, individuato dal Gruppo MPS nel 30 settembre 2025, e riflettono pertanto la sola competenza del trimestre ottobre-dicembre 2025. Si segnala al riguardo che Mediobanca, fino all'ingresso nel Gruppo MPS, chiudeva il proprio esercizio sociale al 30 giugno di ciascun anno, da ultimo con l'esercizio 2024/2025 chiuso al 30 giugno 2025. A seguito dell'acquisizione, l'esercizio sociale di Mediobanca è stato allineato alla chiusura del Gruppo MPS, per cui l'esercizio 2025 di Mediobanca ha coperto, in via transitoria, un orizzonte temporale di soli sei mesi, dal 1° luglio al 31 dicembre 2025. Per effetto di tale allineamento e della data di prima acquisizione, il contributo di Mediobanca riflesso nel conto economico consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2025 corrisponde unicamente al trimestre ottobre-dicembre 2025.

Non è stata operata alcuna rettifica pro-forma volta a estendere convenzionalmente tale contributo all'intero esercizio 2025, non costituendo le presenti Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma una rettifica della rappresentazione contabile storica del Gruppo MPS, e considerando peraltro la difficoltà oggettiva di una simile estensione, senza ricorrere ad assunzioni arbitrarie, in assenza delle informazioni contabili redatte secondo gli schemi previsti dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 relative al contributo del Gruppo Mediobanca riferito al periodo gennaio-settembre 2025.

Presentazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma

I Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma sono composti dallo Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma e dal Conto Economico Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2025, presentati come segue:

- colonna A "Gruppo ISP 31.12.2025": sono riportate le informazioni finanziarie derivanti dal Bilancio Consolidato 2025;
- colonna B "Gruppo MPS 31.12.2025": sono riportate le informazioni finanziarie derivanti dal Bilancio Consolidato MPS 2025;
- colonna C "Rettifiche pro-forma": sono riportati gli effetti contabili stimati connessi all'Operazione tramite l'Offerta promossa da ISP;
- colonna D "Elisioni": sono riportati gli effetti delle elisioni delle poste più significative di stato patrimoniale e di conto economico tra il Gruppo ISP e il Gruppo MPS, così come risultanti dalla contabilità del Gruppo ISP;
- colonna E "Pro-forma ISP-MPS 31.12.2025": sono riportati gli importi pro-forma dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025 e del conto economico consolidato per l'esercizio 2025, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Le rettifiche pro-forma, come illustrato di seguito, sono state effettuate in conformità al principio generale secondo cui le operazioni rilevate nello stato patrimoniale si considerano avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, mentre per il conto economico si assume che le operazioni siano avvenute all'inizio del medesimo periodo.

Come indicato in premessa, alla data di predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma, alcune informazioni che ordinariamente sarebbero disponibili in sede di predisposizione di dati pro-forma non sono ancora note, in quanto l'Offerta non ha ancora avuto inizio, le rispettive Condizioni di Efficacia non sono ancora state soddisfatte o rinunciate e, pertanto, i relativi esiti restano incerti. A tal proposito si precisa che le presenti Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state predisposte sulla base di ipotesi, valutazioni e valorizzazioni coerenti con le informazioni disponibili al 4 novembre 2026 (*i.e.,* data della relazione di *assurance* sulla compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma inclusa nel Prospetto Informativo della Società di Revisione).

Si evidenzia che gli importi sono esposti nella presente Sezione 5 Paragrafo 5.5 in milioni di Euro salvo non sia diversamente specificato.

**Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma**

***Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma***

*(milioni di Euro)*

| Voci dell'attivo | | Gruppo ISP 31.12.2025 | Gruppo MPS 31.12.2025 | Rettifiche pro-forma | Elisioni | Pro-forma ISP-MPS 31.12.2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | (A) | (B) | (C) | (D) | (E) |
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 37.868 | 14.632 | -6.066 | -75 | 46.360 |
| 20. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 162.472 | 26.355 | -27 | -1.673 | 187.127 |
| | *a) attività finanziarie detenute per la negoziazione* | *46.241* | *23.752* | *-27* | *-1.673* | *68.293* |
| | *b) attività finanziarie designate al fair value* | *4* | *1.506* | *-* | *-* | *1.510* |
| | *c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value* | *116.227* | *1.097* | *-* | *-* | *117.324* |
| 30. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 163.441 | 6.966 | - | -1.096 | 169.311 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 532.710 | 167.791 | - | -4.357 | 696.144 |
| | *a) crediti verso banche* | *46.005* | *9.216* | *-* | *-3.745* | *51.476* |
| | *b) crediti verso clientela* | *486.705* | *158.575* | *-* | *-612* | *644.668* |
| 50. | Derivati di copertura | 7.372 | 882 | - | -1 | 8.254 |
| 60. | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | -5.982 | -1.014 | - | - | -6.996 |
| 70. | Partecipazioni | 2.735 | 7.829 | - | - | 10.564 |
| 80. | Attività assicurative | 669 | - | - | - | 669 |
| | *a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività* | *477* | *-* | *-* | *-* | *477* |
| | *b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività* | *192* | *-* | *-* | *-* | *192* |
| 90. | Attività materiali | 8.645 | 3.240 | - | - | 11.885 |
| 100. | Attività immateriali | 10.003 | 3.336 | 3.426 | - | 16.765 |
| | di cui: | - | - | - | - | - |
| | *- avviamento* | *3.699* | *2.961* | *3.570* | *-* | *10.230* |
| 110. | Attività fiscali | 11.591 | 4.355 | - | - | 15.946 |
| | *a) correnti* | *1.112* | *267* | *-* | *-* | *1.379* |
| | *b) anticipate* | *10.479* | *4.088* | *-* | *-* | *14.567* |
| 120. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 1.065 | 1.202 | - | - | 2.267 |
| 130. | Altre attività | 27.298 | 6.065 | - | 8 | 33.371 |
| **Totale dell'attivo** | | **959.887** | **241.641** | **-2.667** | **-7.193** | **1.191.668** |

La voce "Avviamento" è stata rettificata per differenza tra il costo complessivo dell'aggregazione e il patrimonio netto consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2025 rettificato come descritto nel successivo paragrafo relativo alle rettifiche pro-forma. Si precisa che, alla data di effettivo perfezionamento dell'Operazione, nel caso in cui tale differenza fosse positiva si originerà un avviamento che sarà presentato nello stato patrimoniale attivo tra le attività immateriali, mentre nel caso in cui tale differenza fosse negativa si originerà un provento da acquisizione che sarà presentato nel conto economico.

Nel caso di specie, sulla base delle assunzioni e valori utilizzati nella redazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma, poiché l'Operazione porterebbe a un avviamento, il relativo ammontare è stato rappresentato nell'attivo dello stato patrimoniale.

*(milioni di Euro)*

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | Gruppo ISP 31.12.2025 | Gruppo MPS 31.12.2025 | Rettifiche pro-forma | Elisioni | Pro-forma ISP-MPS 31.12.2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | (A) | (B) | (C) | (D) | (E) |
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 623.444 | 186.034 | - | -5.988 | 803.490 |
| | *a) debiti verso banche* | *57.715* | *26.282* | *-* | *-4.416* | *79.581* |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | *b) debiti verso clientela* | *466.380* | *120.258* | *-* | *-16* | *586.622* |
| | *c) titoli in circolazione* | *99.349* | *39.494* | *-* | *-1.557* | *137.286* |
| 20. | Passività finanziarie di negoziazione | 39.656 | 11.246 | - | -1.208 | 49.694 |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value | 76.380 | 5.682 | - | - | 82.062 |
| 40. | Derivati di copertura | 2.695 | 852 | - | -1 | 3.547 |
| 50. | Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | -2.923 | -10 | - | - | -2.933 |
| 60. | Passività fiscali | 2.881 | 1.165 | -169 | -2 | 3.876 |
| | *a) correnti* | *865* | *218* | *-121* | *-* | *962* |
| | *b) differite* | *2.016* | *947* | *-48* | *-2* | *2.914* |
| 70. | Passività associate ad attività in via di dismissione | 45 | 976 | - | - | 1.021 |
| 80. | Altre passività | 14.693 | 4.310 | 366 | 8 | 19.377 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 614 | 86 | - | - | 700 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri | 4.506 | 1.009 | - | -0 | 5.515 |
| | *a) impegni e garanzie rilasciate* | *676* | *167* | *-* | *-0* | *843* |
| | *b) quiescenza e obblighi simili* | *53* | *3* | *-* | *-* | *56* |
| | *c) altri fondi per rischi e oneri* | *3.777* | *839* | *-* | *-* | *4.616* |
| 110. | Passività assicurative | 132.518 | 80 | - | - | 132.598 |
| | *a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività* | *132.481* | *80* | *-* | *-* | *132.561* |
| | *b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività* | *37* | *-* | *-* | *-* | *37* |
| 120. | Riserve da valutazione | -1.512 | 59 | -59 | -4 | -1.516 |
| 130. | Azioni rimborsabili | - | - | - | - | - |
| 140. | Strumenti di capitale | 7.704 | - | - | - | 7.704 |
| 150. | Riserve | 18.539 | 4.064 | -4.258 | - | 18.345 |
| 155. | Acconti su dividendi (-) | -3.234 | - | - | - | -3.234 |
| 160. | Sovrapprezzi di emissione | 24.279 | 3.147 | 21.413 | - | 48.838 |
| 170. | Capitale | 10.369 | 17.978 | -14.947 | - | 13.400 |
| 180. | Azioni proprie (-) | -240 | -2 | 2 | - | -240 |
| 190. | Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 152 | 2.248 | -2.248 | - | 152 |
| 200. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 9.321 | 2.716 | -2.767 | 1 | 9.271 |
| **Totale del passivo e del patrimonio netto** | | **959.887** | **241.641** | **-2.667** | **-7.193** | **1.191.668** |

Il patrimonio netto consolidato *pro-forma* di pertinenza della capogruppo al 31 dicembre 2025, pari a Euro 92.569 milioni, è determinato quale sommatoria delle voci "120. Riserve da valutazione", "130. Azioni rimborsabili", "140. Strumenti di capitale", "150. Riserve", "155. Acconti su dividendi (-)", "160. Sovrapprezzi di emissione", "170. Capitale", "180. Azioni proprie (-)" e "200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)" dello Stato Patrimoniale Consolidato Pro-Forma.

***Conto Economico Consolidato Pro-Forma***

*(milioni di Euro)*

| | Voci di conto economico | Gruppo ISP 31.12.2025 | Gruppo MPS 31.12.2025 | Rettifiche pro-forma | Elisioni | Pro-forma ISP-MPS 31.12.2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | (A) | (B) | (C) | (D) | (E) |
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 27.758 | 4.629 | -84 | -91 | 32.213 |
| | *di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo* | *25.117* | *4.014* | *-* | *-* | *29.131* |
| 20. | Interessi passivi e oneri assimilati | -10.448 | -2.084 | - | 91 | -12.441 |
| **30.** | **Margine di interesse** | **17.310** | **2.545** | **-84** | **-** | **19.771** |
| 40. | Commissioni attive | 11.926 | 2.090 | - | -10 | 14.007 |
| 50. | Commissioni passive | -2.934 | -314 | - | 10 | -3.238 |
| **60.** | **Commissioni nette** | **8.992** | **1.776** | **-** | **-** | **10.768** |
| 70. | Dividendi e proventi simili | 1.094 | 38 | - | -1 | 1.131 |
| 80. | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 1.024 | 83 | - | - | 1.107 |
| 90. | Risultato netto dell'attività di copertura | -3 | 8 | - | - | 5 |
| 100. | Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 130 | 94 | - | -4 | 220 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | *a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* | *208* | *89* | *-* | *-0* | *296* |
| | *b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* | *2* | *5* | *-* | *-3* | *3* |
| | *c) passività finanziarie* | *-80* | *0* | *-* | *-* | *-80* |
| 110. | Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 1.925 | -106 | - | - | 1.819 |
| | *a) attività e passività finanziarie designate al fair value* | *-2.819* | *-77* | *-* | *-* | *-2.896* |
| | *b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value* | *4.744* | *-29* | *-* | *-* | *4.715* |
| **120.** | **Margine di intermediazione** | **30.472** | **4.439** | **-84** | **-5** | **34.822** |
| 130. | Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di: | -1.843 | -819 | - | 0 | -2.662 |
| | *a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* | *-1.769* | *-818* | *-* | *0* | *-2.587* |
| | *b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* | *-74* | *-2* | *-* | *0* | *-75* |
| 140. | Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | -30 | -5 | - | - | -35 |
| **150.** | **Risultato netto della gestione finanziaria** | **28.599** | **3.615** | **-84** | **-4** | **32.125** |
| 160. | Risultato netto dei servizi assicurativi | 1.757 | 5 | - | - | 1.762 |
| | *a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi* | *3.419* | *7* | *-* | *-* | *3.426* |
| | *b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi* | *-1.587* | *-2* | *-* | *-* | *-1.589* |
| | *c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione* | *70* | *-* | *-* | *-* | *70* |
| | *d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione* | *-145* | *-* | *-* | *-* | *-145* |
| 170. | Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa | -5.306 | 0 | - | - | -5.306 |
| | *a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativa ai contratti assicurativi emessi* | *-5.307* | *0* | *-* | *-* | *-5.307* |
| | *b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativa alle cessioni in riassicurazione* | *1* | *-* | *-* | *-* | *1* |
| **180.** | **Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** | **25.050** | **3.620** | **-84** | **-4** | **28.581** |
| 190. | Spese amministrative: | -11.364 | -2.526 | -76 | - | -13.966 |
| | *a) spese per il personale* | *-6.889* | *-1.555* | *-* | *-* | *-8.444* |
| | *b) altre spese amministrative* | *-4.475* | *-970* | *-76* | *-* | *-5.522* |
| 200. | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -312 | -17 | - | - | -329 |
| | *a) impegni e garanzie rilasciate* | *-71* | *2* | *-* | *-* | *-69* |
| | *b) altri accantonamenti netti* | *-241* | *-19* | *-* | *-* | *-260* |
| 210. | Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali | -581 | -112 | - | - | -693 |
| 220. | Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali | -1.210 | -75 | - | - | -1.285 |
| 230. | Altri oneri/proventi di gestione | 1.163 | 489 | - | - | 1.652 |
| **240.** | **Costi operativi** | **-12.304** | **-2.241** | **-76** | **-** | **-14.621** |
| 250. | Utili (Perdite) delle partecipazioni | -269 | 228 | - | - | -41 |
| 260. | Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | -21 | -24 | - | - | -45 |
| 270. | Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - | - | - | - |
| 280. | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 189 | 5 | - | - | 194 |
| **290.** | **Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte** | **12.645** | **1.588** | **-161** | **-4** | **14.068** |
| 300. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -3.304 | 1.124 | 53 | 1 | -2.126 |
| **310.** | **Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte** | **9.341** | **2.712** | **-108** | **-3** | **11.942** |
| 320. | Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte | - | -0 | - | - | -0 |
| **330.** | **Utile (Perdita) d'esercizio** | **9.341** | **2.711** | **-108** | **-3** | **11.942** |
| 340. | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | -20 | 4 | - | - | -16 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo** | **9.321** | **2.716** | **-108** | **-3** | **11.926** |

**Note esplicative per l'elaborazione dei Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma**

Assunzioni di base utilizzate per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma

La finalità della presentazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma è fornire una rappresentazione retroattiva – in conformità con i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2025 – degli effetti contabili sul conto economico e sullo stato patrimoniale derivanti dall'Operazione.

Al fine di predisporre le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma, sono state utilizzate le seguenti assunzioni:

- il successo dell'Offerta e, in particolare, l'acquisizione da parte di Intesa Sanpaolo del 100% del capitale sociale di MPS;
- in conseguenza di quanto sopra, la completa emissione, sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Pro-Forma per un numero di Nuove Azioni pari a 5.051.312.946 calcolato applicando il Rapporto di Cambio alla totalità delle Azioni MPS alla Data di Riferimento (pari a 3.038.418.183) dedotte le Azioni MPS di titolarità di Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2025 (pari a n. 2.773.384);
- per determinare il costo dell'aggregazione aziendale, il corrispettivo offerto per ciascuna delle Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione all'Offerta, rappresentato da: (i) una componente in denaro pari ad Euro 1,250 e (ii) una componente in titoli costituita da n. 1,664 (uno virgola seicentosessantaquattro) Nuove Azioni, con un valore unitario di riferimento delle Azioni pari a Euro 5,462, corrispondente al prezzo ufficiale delle Azioni alla Data di Riferimento rettificato per l'Acconto Dividendi 2026.

Nella predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma, Intesa Sanpaolo ha assunto che tutte le Condizioni di Efficacia siano soddisfatte o rinunciate e che tutte le necessarie autorizzazioni siano state ottenute.

Il costo dell'aggregazione aziendale rappresentato dal *fair value* delle Nuove Azioni da emettere al servizio dell'Offerta, dal *fair value* delle Azioni MPS già possedute da Intesa Sanpaolo e dall'importo totale del Corrispettivo in Denaro, è da considerarsi preliminare, in quanto non sono ancora noti gli elementi necessari per una sua quantificazione definitiva. In particolare, ai sensi dell'IFRS 3, il *fair value* delle Nuove Azioni quale Corrispettivo in Azioni sarà determinato sulla base della quotazione delle Azioni nel giorno di trattazione immediatamente antecedente alla data di perfezionamento dell'Operazione.

Si precisa che le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma non riflettono gli effetti della cessione del Compendio NewBank prevista dall'Accordo Unipol, in quanto l'Offerente non è in possesso di informazioni di dettaglio, né di dati contabili relativi al Compendio NewBank che consentano di identificare in maniera puntuale e analitica la composizione qualitativa e quantitativa dello stesso, né di costruire su base contabile la situazione patrimoniale ed economica del Compendio NewBank in modo tale da soddisfare i requisiti minimi per l'inclusione nei Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma di cui alla presente Sezione.

Rettifiche pro-forma

*L'Operazione*

L'Operazione, ponendosi l'obiettivo del conseguimento del controllo su MPS, rappresenta per Intesa Sanpaolo un'"aggregazione aziendale" (*business combination*) secondo quanto previsto dai Principi Contabili IFRS. Nell'ambito di tali principi, la rilevazione delle operazioni di aggregazione aziendale è disciplinata dall'IFRS 3, il quale, nell'ottica della prevalenza della sostanza sulla forma, non distingue il trattamento contabile in base alle diverse tipologie di operazioni di finanza straordinaria (fusione, scissione, conferimento, ecc.), ma prevede un unico trattamento contabile, il cosiddetto "*acquisition method*" o "metodo dell'acquisizione". Ciò comporta che, dal punto di vista dei Principi Contabili IFRS, la forma giuridica con cui viene realizzata l'operazione sia irrilevante per ciò che concerne l'impostazione contabile da applicare all'operazione medesima. Il "metodo dell'acquisizione" previsto dal principio contabile IFRS 3 prevede le seguenti fasi.

*Identificazione dell'acquirente contabile*

I Principi Contabili IFRS richiedono che per qualunque operazione di aggregazione sia identificato un acquirente contabile, indipendentemente dall'acquirente giuridico. Nel caso specifico, l'acquirente contabile è identificato in Intesa Sanpaolo.

*Determinazione del costo dell'aggregazione*

L'IFRS 3 richiede che il costo di un'aggregazione aziendale sia determinato come somma del *fair value*, alla data dello scambio: (i) delle attività cedute, (ii) delle passività sostenute e (iii) degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in

cambio del controllo sulla società acquisita. Pertanto, in relazione all'Operazione, il costo della aggregazione sarà rappresentato dalla somma del Corrispettivo in Azioni, rappresentato dal *fair value* delle Nuove Azioni, dell'importo totale del Corrispettivo in Denaro e del *fair value* delle Azioni MPS già possedute da Intesa Sanpaolo. Trattandosi di azioni quotate, il *fair value* delle Nuove Azioni emesse sarà rappresentato dalla quotazione di Borsa del giorno di trattazione immediatamente antecedente la data di perfezionamento dell'Operazione.

*Allocazione del costo dell'aggregazione ("Purchase Price Allocation")*

Ai sensi dell'IFRS 3, l'Operazione deve essere contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione; tale metodologia prevede che l'acquirente, alla data di acquisizione, allochi il costo dell'aggregazione (c.d. PPA, "*Purchase Price Allocation*") alle attività, alle passività e alle passività potenziali identificabili dell'entità acquisita (comprese eventuali attività intangibili in precedenza non rilevate dalla stessa), rilevandone i relativi *fair value* a tale data.

La differenza residua tra il costo dell'aggregazione e il valore, misurato al *fair value*, delle attività al netto delle passività e passività potenziali, considerando altresì le attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita:

- se positiva, deve essere iscritta come avviamento ("*goodwill*") nell'attivo dello stato patrimoniale;
- se negativa, va iscritta come provento da acquisizione nel conto economico ("*gain from a bargain purchase*").

Inoltre, ferme restando le Condizioni di Efficacia, nel caso in cui l'adesione all'Offerta non risultasse totalitaria residuerà una partecipazione di minoranza rappresentativa delle rimanenti Azioni MPS non acquistate da Intesa Sanpaolo. In proposito, l'IFRS 3 stabilisce che, per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Nella predisposizione delle presenti Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma non è stato effettuato alcun processo di valutazione al *fair value* delle attività, comprese eventuali attività immateriali non rilevate in precedenza, delle passività e delle passività potenziali identificabili dell'entità acquisita, in quanto tali *fair value* andranno determinati con riferimento a quella che sarà la data di acquisizione, avendo acquisito informazioni di dettaglio circa le poste contabili del Gruppo MPS, e considerando tecniche valutative e fonti informative coerenti con quelle utilizzate dal Gruppo Intesa Sanpaolo per la redazione del proprio bilancio consolidato. Inoltre, l'IFRS 3 concede al soggetto acquirente la possibilità di usufruire di un periodo di 12 mesi dall'efficacia dell'operazione per la determinazione in via definitiva di tali valori.

Ai fini delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma, si è assunto che il *fair value* delle attività e passività dell'entità acquisita sia allineato al valore contabile di tali elementi, come riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo MPS, ad eccezione di quanto segue. In particolare, il patrimonio netto del Gruppo MPS è stato rettificato per stornare le attività immateriali del Gruppo MPS, fatta eccezione per la componente riconducibile al *software*, in linea con quanto sarà operato in sede di contabilizzazione dell'Operazione nell'ambito del processo di "*Purchase Price Allocation*", ai sensi dell'IFRS 3.

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dell'Operazione si prevede emergerà un avviamento da rilevare nel bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo. L'avviamento esposto nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma rappresenta convenzionalmente la differenza tra il patrimonio netto consolidato del Gruppo MPS, rettificato come di seguito descritto, e il costo preliminare dell'aggregazione, determinato come nel seguito esposto.

Pertanto, la quantificazione definitiva dell'avviamento/provento da acquisizione sarà soggetta alle variazioni legate ai seguenti aspetti:

1. la quotazione delle Nuove Azioni nel giorno di negoziazione immediatamente precedente alla data di completamento dell'acquisizione di MPS, che sarà utilizzata per determinare il valore definitivo del costo dell'aggregazione;
2. il patrimonio netto contabile del Gruppo MPS alla data di acquisizione;
3. la determinazione alla data di acquisizione del maggior/minor valore (*fair value*) delle attività e passività del Gruppo MPS, rispetto ai relativi valori contabili di iscrizione, e la valorizzazione delle ulteriori attività immateriali, passività e passività potenziali che potrebbero non essere attualmente riconosciute nel bilancio, ma la cui iscrizione è richiesta nell'ambito del processo di PPA;
4. la percentuale di adesione all'Offerta;
5. eventuale necessità di uniformare i criteri contabili di classificazione e valutazione di attività e passività, adottati dal Gruppo MPS, a quelli del Gruppo Intesa Sanpaolo.

In relazione agli impatti connessi al punto 3), le principali poste patrimoniali del Gruppo MPS per le quali si prevede occorrerà determinare il relativo *fair value* da confrontare con i valori di carico contabili sono rappresentate dalle "Attività

finanziarie valutate al costo ammortizzato" (Crediti verso banche e Crediti verso la clientela), dalle "Partecipazioni" e dai "Titoli in circolazione". Oltre a ciò, dovranno essere riconosciuti i valori di eventuali attività immateriali attualmente non iscritte (ad esempio, intangibili relativi alla clientela) e delle passività potenziali.

Con riferimento a questi aspetti, se nel processo di PPA verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita i conti economici successivi alla finalizzazione della PPA rifletteranno anche l'ammortamento di tali allocazioni. Inoltre, si prevede che tutte le rettifiche riflesse nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma avranno un impatto permanente sul Gruppo Intesa Sanpaolo a seguito del completamento dell'Operazione ad esclusione della rettifica relativa alla rilevazione dell'avviamento e delle spese accessorie connesse all'esecuzione dell'Offerta, le quali saranno riconosciute come oneri *una tantum* per il completamento dell'acquisizione di MPS.

Ai fini della determinazione delle rettifiche pro-forma, il costo totale dell'Operazione è stato calcolato assumendo un valore unitario delle Azioni pari a Euro 5,462, corrispondente al prezzo ufficiale delle Azioni alla Data di Riferimento rettificato per l'Acconto Dividendi 2026, e ipotizzando la piena adesione all'Offerta da parte degli Aderenti senza considerare le Azioni MPS Aggiuntive. Si segnala che, ai sensi dell'IFRS 3, il valore finale del costo dell'Operazione sarà determinato in base al prezzo delle Azioni nel Giorno di Borsa Aperta immediatamente precedente alla data di completamento dell'Operazione.

Il costo preliminare dell'aggregazione aziendale, pari a Euro 31.410 milioni, è stato calcolato come somma del Corrispettivo in Azioni (stimato pari a Euro 27.590 milioni), del Corrispettivo in Denaro (pari a Euro 3.795 milioni) e del *fair value* alla Data di Riferimento di n. 2.773.384 Azioni MPS già nella titolarità di ISP al 31 dicembre 2025 (pari a Euro 25 milioni).

Il costo preliminare dell'aggregazione aziendale così determinato è stato confrontato con il patrimonio netto consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2025 rettificato come descritto nella tabella che segue, comprensivo dell'utile d'esercizio.

Il patrimonio netto del Gruppo MPS rettificato è risultato pari complessivamente a Euro 24.879 milioni. La differenza emersa a seguito del confronto tra il costo preliminare dell'aggregazione aziendale e il patrimonio netto rettificato del Gruppo MPS è risultata pari a Euro 6.531 milioni.

*Importi in milioni di Euro (escluso numero di azioni e rapporto di cambio)*

| | |
|---|---|
| Totalità delle azioni MPS alla data del 5 giugno 2026 (a) | 3.038.418.183 |
| Totalità delle azioni MPS possedute da ISP al 31 dicembre 2025 (b) | 2.773.384 |
| **Azioni MPS portate in adesione all'Offerta (c) = (a) – (b)** | **3.035.644.799** |
| Corrispettivo non monetario (n. di Azioni) (d) | 1,664 |
| **Numero massimo di Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale (e) = (c) x (d)** | **5.051.312.946** |
| Prezzo ufficiale delle Azioni alla Data di Riferimento (f) | 5,682 |
| Acconto Dividendi 2026 per Azione ISP (g) | 0,22 |
| Prezzo di Riferimento Rettificato (h) = (f) – (g) | 5,462 |
| **Aumento di capitale ISP (i) = (e) x (h)** | **27.590** |
| *- di cui capitale sociale* | 3.031 |
| *- di cui sovrapprezzo di emissione* | 24.559 |
| Corrispettivo cash (j) | 3.795 |
| Fair value azioni MPS già possedute da ISP (k) | 25 |
| **Costo di Acquisizione complessivo (l) = (i) + (j) + (k)** | **31.410** |
| Patrimonio netto contabile Gruppo MPS al 31 dicembre 2025 (m) [(1)] | 27.961 |
| (-) Avviamento (n) | 2.961 |
| (-) Altri intangibili (esclusi i software) al netto della fiscalità differita (o) [(2)] | 97 |
| (-) Impatto derivante da riacquisto *minorities* di MB (quotazione rilevata alla Data di Riferimento) (p) | 25 |
| **Patrimonio netto contabile Gruppo MPS al 31 dicembre 2025 da confrontare con il Costo di Acquisizione (q) = (m) - (n) - (o) - (p)** | **24.879** |
| **Avviamento (r) = (l) - (q)** | **6.531** |

*Tutti i valori nella tabella sono espressi in milioni, ad eccezione di (a), (b), (c), (d), (e), (f), (g) e (h), che sono espressi in unità.*
*(1) Sommatoria delle voci: "120. Riserve da valutazione", "150. Riserve", "160. Sovrapprezzi di emissione", "170. Capitale", "180. Azioni proprie" e "200. Utile (Perdita) d'esercizio" dello stato patrimoniale passivo del Gruppo MPS al 31 dicembre 2025.*
*(2) Voce "100. Attività immateriali" dello stato patrimoniale attivo del Gruppo MPS al 31.12.2025, al netto di avviamento e software.*

Nell'ambito delle rettifiche pro-forma è stato altresì considerato l'effetto connesso alle spese accessorie inerenti all'Offerta, stimate in complessivi Euro 366 milioni (IVA inclusa) di natura non ricorrente in quanto sostenute esclusivamente per l'esecuzione dell'Offerta. Dell'importo complessivo sopra citato, sulla base delle informazioni preliminari al momento disponibili, Euro 290 milioni sono stati considerati direttamente attribuibili all'emissione delle Nuove Azioni e, sulla base di quanto previsto dallo IAS 32, ricondotti, al netto del correlato effetto fiscale (pari a Euro 96 milioni), a riduzione del patrimonio netto (Euro 194 milioni). La restante parte dei costi accessori stimati, pari a Euro 76 milioni, è stata imputata tra le spese amministrative del Conto Economico Consolidato Pro-Forma, così come previsto dall'IFRS 3 con i relativi benefici di fiscalità corrente, calcolati ad un'aliquota nominale del 33% (Euro 25 milioni), imputati alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Di conseguenza, l'impatto delle rettifiche pro-forma sul patrimonio netto consolidato pro-forma, negativo per Euro 2.864 milioni, è determinato come segue:

- Aumento di Capitale Pro-Forma pari a complessivi Euro 27.590 milioni, comprensivo di sovrapprezzo;
- elisione del patrimonio netto del Gruppo MPS pari a Euro 27.961 milioni;
- rideterminazione al *fair value* (quotazione Mediobanca alla Data di Riferimento) del patrimonio netto di pertinenza di terzi del Gruppo MPS riferibile a Mediobanca che ha comportato un incremento dello stesso per Euro 25 milioni in contropartita dell'avviamento preliminare;
- riacquisto per cassa (Euro 2.271 milioni) delle interessenze di terzi in Mediobanca (ad esempio in un'ipotesi di offerta a cascata per cassa), al netto della quota detenuta da Intesa Sanpaolo alla Data di Riferimento, per Euro 2 milioni, al relativo *fair value* alla Data di Riferimento, con azzeramento del patrimonio netto di pertinenza di terzi[6];
- effetto delle spese accessorie connesse all'Offerta e con impatto sul patrimonio netto di Euro 245 milioni (al netto del relativo effetto fiscale pari a Euro 121 milioni).

Inoltre, nell'ambito delle rettifiche pro-forma, la voce "Cassa e disponibilità liquide" è stata rettificata per Euro 6.066 milioni per tenere conto (i) dell'esborso relativo al Corrispettivo in Denaro complessivamente dovuto agli Aderenti, pari a Euro 3.795 milioni; e (ii) dell'esborso relativo al riacquisto simulato, ai fini pro-forma, della totalità della residua interessenza di terzi in Mediobanca, pari a Euro 2.271 milioni. La liquidità complessivamente impiegata a servizio del Corrispettivo in Denaro, pari a Euro 3.795 milioni, è stata altresì oggetto di una rettifica di conto economico volta a riflettere il minor rendimento generato dalla liquidità del Gruppo Intesa Sanpaolo per effetto del relativo impiego nell'ambito dell'Operazione. Tale rettifica è stata stimata applicando all'importo sopra indicato un tasso di rendimento figurativo pari al tasso medio dell'Euribor a 12 mesi rilevato nel corso dell'esercizio 2025, per un effetto complessivo pari a Euro 84 milioni. Si precisa che tale rettifica, di natura ricorrente, è stata riflessa al netto del relativo effetto fiscale, calcolato applicando un'aliquota nominale del 33%, ed è stata imputata, rispettivamente, alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto Economico Consolidato Pro-Forma, per la componente di minor provento, e alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", per il relativo effetto fiscale.

Come precedentemente menzionato, tra i fattori che determineranno una differenza tra l'avviamento finale e l'importo provvisorio indicato nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma, vi è il prezzo delle Nuove Azioni al Giorno di Borsa Aperta immediatamente precedente al completamento dell'acquisizione di MPS. A tal riguardo, si evidenzia che una variazione in aumento o in diminuzione del 10% nel valore unitario delle Azioni nel giorno precedente l'efficacia giuridica dell'Offerta, rispetto al valore di Euro 5,462 (utilizzato come riferimento per la determinazione del costo preliminare dell'aggregazione), determinerebbe, rispettivamente, un incremento o una riduzione dell'avviamento pari a Euro 2.759 milioni. La seguente tabella illustra come si modifica l'importo stimato nei diversi scenari.

[6] Si precisa che tale ipotesi, prevedendo un corrispettivo per l'acquisto delle interessenze di terzi in Mediobanca esclusivamente per cassa, è stata formulata unicamente in un'ottica prudenziale ai fini della stima dei coefficienti patrimoniali. Ai fini di tale stima, coerentemente con le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma, le interessenze di terzi in Mediobanca al 31 dicembre 2025, pari a n. 105.060.347 azioni al netto di quelle detenute da Intesa Sanpaolo alla medesima data, sono state valorizzate sulla base della quotazione delle azioni Mediobanca alla Data di Riferimento, pari a Euro 21,62 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 2.271 milioni. Il controvalore complessivo dell'Offerta a Cascata indicato nella Sezione 2, Paragrafo A.1.1, pari a Euro 2,8 miliardi, è invece determinato sulla base del Corrispettivo Offerta a Cascata, pari a 2,45 volte il Corrispettivo, ed è riferito alla totalità delle azioni Mediobanca non detenute da MPS alla Data del Prospetto Informativo e al netto di quelle detenute da ISP alla Data del Prospetto Informativo.

*Importi in milioni di Euro (escluso quotazione e numero di azioni)*

| Analisi di sensitività dell'avviamento pro-forma alla variazione del prezzo delle Azioni | Prezzo - 20% | Prezzo - 10% | Prezzo(*) | Prezzo +10% | Prezzo +20% |
|---|---|---|---|---|---|
| Quotazione di riferimento (a) | 4,370 | 4,916 | 5,462 | 6,008 | 6,554 |
| N° azioni da emettere (b) | 5.051.312.946 | 5.051.312.946 | 5.051.312.946 | 5.051.312.946 | 5.051.312.946 |
| Aumento di capitale ISP (c) = (a) x (b) | 22.072 | 24.831 | 27.590 | 30.349 | 33.108 |
| Corrispettivo cash (d) | 3.795 | 3.795 | 3.795 | 3.795 | 3.795 |
| Fair value azioni MPS già possedute da ISP (e) | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 |
| **Costo di acquisizione complessivo (f) = (c) + (d) + (e)** | **25.892** | **28.651** | **31.410** | **34.169** | **36.928** |
| **Patrimonio netto contabile Gruppo MPS al 31 dicembre 2025 da confrontare con il Costo di Acquisizione (g)** | **24.879** | **24.879** | **24.879** | **24.879** | **24.879** |
| **Avviamento (h) = (f) - (g)** | **1.013** | **3.772** | **6.531** | **9.290** | **12.049** |
| Variazioni | -5.518 | -2.759 | | 2.759 | 5.518 |

*(*) Corrispondente al Prezzo di Riferimento Rettificato.*

Un ulteriore elemento che inciderà sulla differenza tra l'avviamento definitivo e l'importo provvisorio riportato nelle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma è il criterio che sarà adottato per la valutazione delle interessenze di minoranza. In particolare, come richiamato in precedenza, qualora le interessenze di minoranza siano valutate in proporzione alla quota della partecipazione da loro detenuta nelle attività nette identificabili dell'acquisita e l'Offerta non venisse integralmente sottoscritta, l'importo definitivo dell'avviamento potrebbe subire variazioni.

La tabella sottostante illustra come - nell'ipotesi di adozione del suddetto criterio di valutazione delle interessenze di minoranza e di Offerta non integralmente sottoscritta - l'importo provvisorio dell'avviamento possa variare nei diversi scenari di successo dell'Offerta, a partire dalla Condizione Soglia.

*Importi in milioni di Euro (escluso quotazione e numero di azioni)*

| Analisi di sensitività dell'avviamento pro-forma ai diversi scenari di adesione all'Offerta | 100% | 80% | 66,67%[1] |
|---|---|---|---|
| Quotazione di riferimento (a) | 5,462 | 5,462 | 5,462 |
| N° azioni da emettere (b) | 5.051.312.946 | 4.040.127.374 | 3.366.003.660 |
| % azioni detenute da ISP al termine dell'Offerta | 100% | 80% | 66,67% |
| Aumento di capitale ISP (c) = (a) x (b) | 27.590 | 22.067 | 18.385 |
| Corrispettivo cash (d) | 3.795 | 3.036 | 2.530 |
| Fair value azioni MPS già possedute da ISP (e) | **25** | **25** | **25** |
| **Costo di acquisizione complessivo (f) = (c) + (d) + (e)** | **31.410** | **25.128** | **20.940** |
| **Patrimonio netto contabile Gruppo MPS al 31 dicembre 2025 da confrontare con il Costo di Acquisizione (g)** | **24.879** | **19.903** | **16.587** |
| **Avviamento (h) = (f) - (g)** | **6.531** | **5.225** | **4.353** |
| Variazioni | - | -1.306 | -2.178 |

[1] *66,67% è da intendersi come i 2/3 (due terzi) e, quindi, come 66,6% periodico.*

Elisioni

Con riferimento alla colonna "Elisioni", sono state indicate le più significative poste reciproche di stato patrimoniale e di conto economico tra il Gruppo ISP ed il Gruppo MPS, così come risultanti dalla contabilità del Gruppo ISP. Si precisa che, nell'ambito delle elisioni di conto economico, mentre i saldi infragruppo relativi alle altre società del Gruppo MPS considerano normalmente l'intero periodo di 12 mesi, i rapporti tra il Gruppo ISP e Mediobanca sono inclusi solo per l'ultimo trimestre dell'esercizio 2025, ovvero a partire dall'ingresso di quest'ultima nel Gruppo MPS.

Le elisioni effettuate sono rappresentate da:

- "Cassa e disponibilità liquide" per Euro 75 milioni, riferite a depositi interbancari oggetto di elisione con le "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (rappresentati esclusivamente da "debiti verso banche");
- "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" per Euro 1.673 milioni, composti da: (i) Euro 465 milioni, relativi a titoli di debito oggetto di elisione con le "Passività finanziarie valutate al costo

ammortizzato" (rappresentati esclusivamente da "Titoli in circolazione"); e (ii) Euro 1.208 milioni, relativi a strumenti finanziari derivati oggetto di elisione con le "Passività finanziarie di negoziazione";

- "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" per Euro 1.096 milioni, riferite interamente a titoli di debito oggetto di elisione: (i) per Euro 1.090 milioni con le "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (rappresentati esclusivamente da "Titoli in circolazione"); (ii) per Euro 4 milioni con le "Riserve da valutazione"; e (iii) per Euro 2 milioni con le "Passività fiscali differite" riferibili alla medesima riserva;
- "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per Euro 4.357 milioni, interamente riferibili a finanziamenti infragruppo e strumenti obbligazionari (di cui Euro 3.745 milioni relativi a "crediti verso banche" e Euro 612 milioni relativi a "crediti verso la clientela"). L'elisione è stata effettuata in contropartita delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per lo stesso importo (di cui Euro 4.341 milioni rappresentati da "debiti verso banche" e Euro 16 milioni da "debiti verso la clientela");
- "Derivati di copertura" per Euro 1 milione, elisa in contropartita della corrispondente voce del passivo "Derivati di copertura";
- "Altre attività" per complessivi Euro 8 milioni oggetto di elisione con "Altre passività" per lo stesso importo;
- "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per Euro 5.988 milioni, riferibili a finanziamenti e depositi infragruppo (di cui Euro 4.416 milioni relativi a "debiti verso banche", Euro 16 milioni relativi a "debiti verso la clientela" e Euro 1.557 milioni relativi a "titoli in circolazione"). La rettifica è stata riflessa di conseguenza: i) per Euro 75 milioni con la "Cassa e disponibilità liquide"; ii) per Euro 465 milioni con le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"; iii) per Euro 1.090 milioni con le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"; iv) per Euro 4.357 milioni con le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; e v) per Euro 1 milione con l' "Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)" (riferibile alle minusvalenze connesse ai titoli di debito rappresentati da "titoli in circolazione");
- "Passività finanziarie di negoziazione" per Euro 1.208 milioni, riferibili a strumenti finanziari derivati oggetto di elisione con le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- "Interessi attivi" e "Interessi passivi" per Euro 91 milioni;
- "Commissioni attive" e "Commissioni passive" per Euro 10 milioni;
- "Dividendi e proventi simili" per Euro 1 milione, incassati da ISP su azioni del Gruppo MPS, al netto dell'effetto fiscale stimato pari a Euro 0,4 milioni;
- "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" per Euro 4 milioni (al netto dell'effetto fiscale stimato pari a Euro 1 milione), riferibili per Euro 0,3 milioni ad "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e per Euro 3,3 milioni ad "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
- "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" per Euro 0,4 milioni (al netto dell'effetto fiscale stimato pari a Euro 0,1 milioni), di cui Euro 0,1 milioni relativi ad "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e Euro 0,3 milioni ad "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Gli effetti fiscali inerenti le componenti patrimoniali ed economiche oggetto di elisione sono stati calcolati facendo riferimento all'aliquota nominale del 33%.

Si precisa che le elisioni dei rapporti reciproci sono state determinate sulla base dei saldi e delle voci di bilancio risultanti dalla contabilità del Gruppo ISP. Non è stata possibile una riconciliazione puntuale dei corrispondenti saldi in capo al Gruppo MPS in quanto alla Data del Prospetto Informativo l'Offerente non ha accesso alla contabilità analitica del Gruppo MPS; l'attività di riconciliazione puntuale dei rapporti reciproci potrà essere svolta solo a valle del perfezionamento dell'Operazione.

**Relazione di *assurance* sulla compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma inclusa nel Prospetto Informativo della Società di Revisione**

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma incluse nel Prospetto Informativo sono state esaminate da EY, che in data 4 novembre 2026 ha emesso la propria relazione di *assurance* sulla compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma inclusa nel Prospetto Informativo.

Shape the future
with confidence

# Intesa Sanpaolo S.p.A.

Relazione di *assurance* della società di revisione indipendente sulla compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma inclusa in un prospetto

31 dicembre 2025

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Shape the future with confidence

# Relazione di *assurance* della società di revisione indipendente sulla compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma inclusa in un prospetto

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo S.p.A.

Abbiamo completato l'incarico di *assurance* finalizzato a emettere una relazione sulla compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma di Intesa Sanpaolo S.p.A. (la "Banca" e, insieme alle sue controllate, il "Gruppo ISP") da parte del Consiglio di Amministrazione. L'informativa finanziaria pro-forma è costituita dallo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (i "Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma") e dalle relative note esplicative (insieme ai Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma, le "Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma"), come esposti nella Sezione 5, Paragrafo "5.5. Informazioni finanziarie pro-forma" del prospetto informativo che costituisce un "Prospetto UE di follow-on" redatto ai sensi dell'articolo 14-bis del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come modificato dal regolamento (UE) 2024/2809 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2024 (il "Prospetto Informativo"). Gli Amministratori hanno compilato le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma in conformità ai criteri dell'Allegato 20 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, integrato dalle ESMA Guidelines, descritti nei paragrafi "Criteri di predisposizione" e "Note esplicative per l'elaborazione dei Prospetti Contabili Consolidati Pro-Forma" del Prospetto Informativo (i "Criteri di Predisposizione").

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state compilate dagli Amministratori per illustrare gli impatti significativi dell'offerta pubblica volontaria di acquisto e scambio, annunciata al mercato con comunicazione dell'8 giugno 2026 e modificata con comunicazione del 3 ottobre 2026, avente ad oggetto la totalità delle azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS" e, insieme alle sue controllate, il "Gruppo MPS"), promossa dalla Banca ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "TUF") e delle applicabili disposizioni di attuazione di cui al Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti") (complessivamente l'"Operazione") sullo stato patrimoniale consolidato del Gruppo ISP al 31 dicembre 2025 come se l'Operazione si fosse realizzata il 31 dicembre 2025 e sul conto economico consolidato del Gruppo ISP per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 come se l'Operazione si fosse realizzata il 1° gennaio 2025.

Nell'ambito di tale processo, le informazioni finanziarie storiche per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state estratte dagli Amministratori dal:

(i) bilancio consolidato del Gruppo ISP al 31 dicembre 2025, redatto in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e dell'articolo 43 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (i "Principi Contabili IFRS"). Il bilancio consolidato del Gruppo ISP è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 26 febbraio 2026, e assoggettato a revisione contabile da parte nostra con emissione della relazione senza rilievi in data 20 marzo 2026;

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Shape the future with confidence

(ii) bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2025, redatto in conformità ai Principi Contabili IFRS. Il bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 10 marzo 2026, e assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 24 marzo 2026.

Responsabilità degli Amministratori per le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma

Gli Amministratori sono responsabili per la compilazione delle Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio, come richiesto dalla Sezione 3 dell'Allegato 20 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, se le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma siano state compilate, in tutti gli aspetti significativi, dagli Amministratori sulla base dei Criteri di Predisposizione e i Criteri di Predisposizione siano coerenti con i Principi Contabili IFRS applicati dal Gruppo ISP.

Abbiamo svolto l'incarico in conformità al principio internazionale sugli incarichi di assurance (ISAE) n. 3420 *Incarichi di assurance finalizzati a emettere una relazione sulla compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma inclusa in un prospetto*, emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede che siano pianificate e svolte procedure al fine di acquisire un'*assurance* ragionevole che gli Amministratori della Banca abbiano compilato, in tutti gli aspetti significativi, le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione.

Ai fini del presente incarico, non è nostra responsabilità l'aggiornamento o la riemissione delle relazioni o dei giudizi su qualunque informativa finanziaria storica utilizzata nel compilare le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma; per i medesimi fini, non abbiamo inoltre svolto, nel corso dell'incarico, una revisione contabile completa o limitata dell'informativa finanziaria utilizzata per compilare le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma.

La finalità dell'informativa finanziaria pro-forma inclusa in un prospetto è unicamente quella di illustrare l'impatto di un evento significativo o di un'operazione significativa sulle informazioni finanziarie della società non rettificate, come se l'evento si fosse verificato o se l'operazione si fosse realizzata ad una data precedente scelta a fini illustrativi. Di conseguenza, non forniamo nessuna *assurance* sul fatto che l'effettivo risultato dell'Operazione al 31 dicembre 2025 o al 1° gennaio 2025 sarebbe stato quello presentato.

Shape the future
with confidence

Un incarico di *assurance* ragionevole finalizzato ad emettere una relazione in merito al fatto se l'informativa finanziaria pro-forma sia stata compilata, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei criteri applicabili, comporta lo svolgimento di procedure per valutare se i criteri applicabili utilizzati dagli Amministratori nella compilazione dell'informativa finanziaria pro-forma forniscano una base ragionevole per la presentazione degli effetti significativi direttamente attribuibili all'operazione, e l'acquisizione di evidenze sufficienti e appropriate in merito al fatto se:

(i) le relative rettifiche pro-forma rappresentino in modo appropriato gli effetti dell'applicazione di tali criteri;

(ii) l'informativa finanziaria pro-forma rifletta la corretta applicazione di tali rettifiche alle informazioni finanziarie non rettificate.

Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, tenendo conto della nostra comprensione della natura della società, dell'evento o dell'operazione rispetto a cui l'informativa finanziaria pro-forma è stata compilata, e delle altre circostanze dell'incarico.

L'incarico comporta inoltre la valutazione della presentazione complessiva dell'informativa finanziaria pro-forma.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti ed appropriate su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma sono state compilate correttamente sulla base dei Criteri di Predisposizione e i Criteri di Predisposizione sono coerenti con i Principi Contabili IFRS adottati dal Gruppo ISP.

Milano, 4 novembre 2026

EY S.p.A.

Massimo Testa
(Revisore Legale)

***

Simulando i soli effetti patrimoniali dell'Operazione, come se l'Offerta avesse avuto efficacia il 31 dicembre 2025 e considerando l'acquisizione delle minoranze di MB, in ottica prudenziale per cassa, si calcola[7]:

- Common Equity Tier 1 Ratio pari al 13,8% nel caso di adesione totalitaria all'Offerta - ovverosia nel caso in cui tutte le Azioni MPS siano portate in adesione all'Offerta (o comunque acquistate dall'Offerente per effetto dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF, a seconda del caso);
- Common Equity Tier 1 Ratio pari al 13,1% nel caso di adesione all'Offerta in misura tale da consentire all'Offerente di venire a detenere una partecipazione, unitamente alle Azioni MPS che fossero di titolarità, direttamente e indirettamente, dell'Offerente, pari al 66,67% del capitale sociale di MPS, con conseguente avveramento della Condizione Soglia (come *infra* definita)[8];
- MREL TREA Totale[9] pari a 36,4%, nel caso di adesione totalitaria all'Offerta - ovverosia nel caso in cui tutte le Azioni Oggetto dell'Offerta siano portate in adesione alla stessa (o comunque acquistate dall'Offerente per effetto dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF, a seconda del caso);
- MREL TREA Totale pari a 32,4%, nel caso di adesione all'Offerta in misura tale da consentire all'Offerente di venire a detenere una partecipazione, unitamente alle Azioni MPS che fossero di titolarità diretta e/o indiretta dell'Offerente, pari al 66,67% del capitale sociale di MPS, con conseguente avveramento della Condizione Soglia[10].

Si precisa che gli indicatori di cui sopra sono stati elaborati ipotizzando il riacquisto per cassa delle minoranze di MB assumendo la mancata Fusione MB.

Si precisa che, anche tenuto conto della mancata approvazione da parte dell'Assemblea MPS della Fusione MB, il rispetto e la conformità ai requisiti MREL applicabili al Gruppo ISP *post*-Operazione sono assicurati senza necessità di intraprendere specifiche iniziative a tal fine.

***

Al verificarsi dei relativi presupposti, l'Offerente sarà tenuto a promuovere l'Offerta a Cascata sulle azioni Mediobanca non detenute da MPS e dall'Offerente medesimo. Con riguardo al Corrispettivo dell'Offerta a Cascata, è intenzione dell'Offerente utilizzare il medesimo rapporto di concambio tra Azioni MPS e azioni MB stabilito nel progetto di Fusione MB. Il Corrispettivo dell'Offerta a Cascata sarebbe quindi pari, in termini unitari, a 2,45 volte l'importo del Corrispettivo compatibilmente con la normativa applicabile. A meri fini illustrativi, qualora l'Offerta a Cascata fosse stata promossa alla Data di Riferimento, il controvalore complessivo dell'Offerta a Cascata sarebbe stato stimato in Euro 2,8 miliardi sulla base del controvalore delle azioni Intesa Sanpaolo alla Data di Riferimento. Si precisa che (i) al verificarsi dei presupposti per l'Offerta a Cascata tutte informazioni riguardanti la stessa, ivi inclusi il corrispettivo dell'Offerta a Cascata e il relativo controvalore complessivo saranno indicate dall'Offerente nel comunicato *ex* art. 102 del TUF relativo all'Offerta a Cascata; e (ii) alla Data del Prospetto Informativo, l'Offerente non ha assunto alcuna decisione in merito alla composizione del Corrispettivo Offerta a Cascata che potrà essere in tutto o in parte in azioni Intesa Sanpaolo di nuova emissione ai sensi dell'art. 106, comma 2-bis, del TUF o in tutto o in parte in denaro.

Le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma riflettono, in un'ottica prudenziale, l'acquisto per cassa delle interessenze di terzi in Mediobanca al relativo *fair value* alla Data di Riferimento (e pari a Euro 2,3 miliardi)[11].

A fini esclusivamente illustrativi, la tabella che segue riporta gli effetti sull'avviamento e sul patrimonio netto consolidato di pertinenza della capogruppo derivanti da due scenari alternativi rispetto alla composizione del Corrispettivo Offerta a Cascata, assumendo il medesimo controvalore complessivo di Euro 2,8 miliardi (stimato alla Data di Riferimento). Nel primo scenario si ipotizza il Corrispettivo Offerta a Cascata costituito esclusivamente da nuove azioni Intesa Sanpaolo.

[7] Si precisa che, prudenzialmente, le simulazioni: (i) ipotizzano lo scenario in cui, prima della chiusura del periodo di adesione all'Offerta (salvo proroghe e Riapertura dei Termini), la Fusione MB non si sia perfezionata; e (ii) sono calcolate sul perimetro che è previsto residuare secondo quanto stabilito dall'Accordo Unipol, precisandosi che tale perimetro, essendo stato identificato sulla base di stime di massima e di informazioni pubbliche relative a MPS, è soggetto a possibili variazioni.

[8] Lo scenario viene mostrato a fini puramente illustrativi, in quanto - al fine di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali – l'Offerente intende procedere, nel minor tempo possibile, al *delisting* di MPS, se del caso mediante la fusione tra MPS e l'Offerente.

[9] Indica il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili ai sensi degli artt. 45 e seguenti della Direttiva 2014/59/UE (BRRD), come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/879 (BRRD II), e delle relative disposizioni di attuazione nazionali, nonché delle determinazioni dell'Autorità di risoluzione competente.

[10] Lo scenario viene mostrato a fini puramente illustrativi, in quanto - al fine di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali - l'Offerente intende procedere, nel minor tempo possibile, al *delisting* di MPS, se del caso mediante la fusione tra MPS e l'Offerente.

[11] Si veda nota n. 6.

Nel secondo scenario si ipotizza il Corrispettivo Offerta a Cascata composto da una componente in titoli e da una componente in denaro nella medesima proporzione del Corrispettivo.

| *(Importi in milioni di Euro)* | **Pro-forma ISP-MPS 31.12.2025** | **Corrispettivo Offerta a Cascata interamente in titoli** | **Corrispettivo Offerta a Cascata in titoli e in denaro** |
|---|---|---|---|
| Avviamento | 10.230 | 10.769 | 10.769 |
| Patrimonio netto di pertinenza della capogruppo | 92.569 | 95.379 | 95.039 |

I diversi scenari non hanno impatti sul risultato netto d'esercizio di pertinenza della capogruppo.

Si precisa che gli effetti sopra riportati, forniti a mero scopo illustrativo, non sono stati oggetto di esame da parte della Società di Revisione.

### 5.6. Informazioni su MPS

Per quanto specificato nella tabella seguente, le seguenti informazioni sono incorporate per riferimento in questa Sezione del Prospetto Informativo.

| **INFORMAZIONI FINANZIARIE** | | |
|---|---|---|
| È richiesta la pubblicazione del bilancio (annuale e semestrale) relativo ai 12 mesi precedenti l'approvazione del prospetto UE di follow-on. Qualora siano stati pubblicati il bilancio annuale e il bilancio semestrale, è richiesto solo il bilancio annuale se è successivo al bilancio semestrale. | Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata MPS 2026<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-semestrale-gmps-al-30-giugno-2026.pdf<br>Bilancio Consolidato MPS 2025<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-annuale-2025-progetto-bilancio.pdf<br>Sezione 5 "INFORMAZIONI FINANZIARIE" di cui sopra. | Pagine 97-207<br>Pagine 9-140, 335-761 |
| Il bilancio annuale è sottoposto a revisione contabile indipendente. La relazione di revisione è redatta conformemente alla direttiva 2006/43/CE e al regolamento (UE) n. 537/2014.<br>Se non si applicano la direttiva 2006/43/CE e il regolamento (UE) n. 537/2014, il bilancio annuale deve essere sottoposto a revisione contabile oppure deve essere oggetto di una dichiarazione che attesti che, ai fini della redazione del prospetto UE di follow-on, esso fornisce un quadro fedele e corretto, conformemente ai principi di revisione vigenti nello Stato membro oppure a principi equivalenti. In caso contrario, nel prospetto UE di follow-on sono inserite le seguenti informazioni: a) un'apposita dichiarazione che illustri i principi di revisione applicati; b) la spiegazione di eventuali scostamenti significativi rispetto ai principi di revisione contabile internazionali.<br>Qualora i revisori legali si siano rifiutati di redigere le relazioni di revisione sul bilancio annuale ovvero qualora le relazioni contengano rilievi, modifiche di pareri, clausole di esclusione di responsabilità od osservazioni, ciò deve essere motivato e tali rilievi, modifiche, clausole di esclusione di responsabilità od osservazioni sono riprodotti integralmente. | Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata MPS 2026<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-semestrale-gmps-al-30-giugno-2026.pdf<br>Bilancio Consolidato MPS 2025<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-annuale-2025-progetto-bilancio.pdf<br>Sezione 5 "INFORMAZIONI FINANZIARIE" di cui sopra. | Pagine 209-211<br>Pagine 773-788 |
| Inserire una descrizione di eventuali cambiamenti significativi della situazione finanziaria del gruppo verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono stati pubblicati bilanci sottoposti a revisione o informazioni finanziarie infrannuali. In assenza di tali cambiamenti, inserire un'idonea dichiarazione negativa. | Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata MPS 2026<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-semestrale-gmps-al-30-giugno-2026.pdf<br>Comunicato Integrazione ODG Assemblea MPS | Pagine 19-20 |

| INFORMAZIONI FINANZIARIE | | |
|---|---|---|
| | https://www.gruppomps.it/static/upload/24_/2409_2026_cs_convocazione_assemblea.pdf<br><br>Comunicato MPS su Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026<br><br>https://www.gruppomps.it/static/upload/12_/1210_26cs_mps_ottobre-2026_ita_vfinal--clean-.pdf<br><br>Comunicato Assemblea MPS<br><br>https://www.gruppomps.it/static/upload/29_/2910_26_excopy_clean.pdf | |
| In caso di variazione significativa dei valori lordi di cui all'articolo 1, lettera e), del presente regolamento, descrivere in che modo l'operazione avrebbe potuto influire sulle attività, sulle passività e sugli utili dell'emittente, se fosse stata intrapresa all'inizio del periodo di riferimento o alla data riportata. Quest'obbligo viene di norma soddisfatto includendo informazioni finanziarie proforma. Le informazioni finanziarie proforma sono redatte, per quanto riguarda sia la forma che il contenuto, sulla base di quanto indicato all'allegato 20. Le informazioni finanziarie proforma sono accompagnate da una relazione redatta da contabili o revisori indipendenti. | Non applicabile. | |

## SEZIONE 6 POLITICA DEI DIVIDENDI

### 6.1. Politica di distribuzione dei dividendi

Nell'orizzonte del Piano di Impresa 2026-2029 si prevede una distribuzione corrispondente a un *payout ratio* sul risultato netto consolidato contabile pari al 95% per ciascun anno del Piano di Impresa 2026-2029, di cui 75% da dividendi *cash* e 20% da *buyback*, e ulteriori distribuzioni che saranno valutate anno per anno a partire dal 2027. Sia la distribuzione annuale da *buyback* prevista per il 2026-2029 sia le eventuali ulteriori distribuzioni a partire dal 2027 potranno avvenire se il *Common Equity Tier 1 ratio* supera il 12,5% e non sono disponibili opzioni per un'allocazione del capitale a iniziative di crescita esterna con un *Return On Investment* (*ROI*) più elevato (focalizzate su *Wealth Management*).

In data 30 aprile 2026, l'Assemblea ha approvato la distribuzione *cash* agli azionisti - tenendo conto dell'acconto dividendi pagato lo scorso novembre pari a Euro 3.233.844.856,62 (al netto della quota non distribuita con riferimento alle azioni proprie) corrispondenti a 18,6 centesimi di Euro per Azione - di un ammontare a saldo pari a Euro 3.308.544.026,47 (corrispondenti a 19 centesimi per ciascuna delle n. 17.413.389.613 Azioni), di cui Euro 3.012.516.403,05 come dividendi a valere sull'utile d'esercizio (corrispondenti a 17,3 centesimi di Euro per ciascuna Azione) e di Euro 296.027.623,42 come assegnazione di riserve a valere sulla riserva sovrapprezzo (corrispondenti a 1,7 centesimi di Euro per ciascuna Azione), per un importo complessivo - acconto e saldo - relativo all'esercizio 2025 pari a Euro 6.542.388.883,09, corrispondente a un *payout ratio* pari al 70% dell'utile netto consolidato. Il Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2026 ha deliberato l'Acconto Dividendi 2026. L'Acconto Dividendi 2026 verrà messo in pagamento il 25 novembre 2026 (con stacco cedole il 23 novembre e record date il 24 novembre). Come indicato nel comunicato stampa diffuso dall'Offerente in data 3 novembre 2026, il rapporto di cambio è stato adeguato in aumento a 1,664 (uno virgola seicentosessantaquattro) (con arrotondamento alla terza cifra decimale), in misura tale da neutralizzare integralmente l'effetto dello stacco dell'Acconto Dividendi 2026, e ciò in quanto il rapporto di cambio indicato nella Comunicazione dell'Offerente era stato determinato con riferimento ad azioni dell'Offerente *cum dividend*.

### 6.2. Informazioni su MPS

Per quanto specificato nella tabella seguente, le seguenti informazioni sono incorporate per riferimento in questa Sezione del Prospetto Informativo.

| **POLITICA DEI DIVIDENDI** | | |
|---|---|---|
| Descrizione della politica dell'emittente in materia di distribuzione dei dividendi e di eventuali restrizioni vigenti in materia, nonché di riacquisto di azioni proprie. | Statuto MPS<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/sta/statuto1.pdf<br>Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata MPS 2026<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-semestrale-gmps-al-30-giugno-2026.pdf<br>Comunicato MPS su Piano Industriale MPS 2026-2030<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/cs-/cs-27-02-2026-piano-industriale.pdf | Articolo 31 – Pagine 35-36<br>Pagine 10, 17 |

## SEZIONE 7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### 7.1. Tendenze e cambiamenti

#### 7.1.1. Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo, ivi inclusi fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Dalla data di chiusura del Bilancio Consolidato 2025 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestati cambiamenti significativi in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente e/o di generare significativi cambiamenti dei risultati finanziari del Gruppo ISP.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di alcuna tendenza, incertezza, richiesta, impegno o fatto che potrebbe ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente o del Gruppo ISP, almeno per l'esercizio in corso.

#### 7.1.2. Informazioni sulla strategia e sugli obiettivi finanziari e non finanziari a breve e lungo termine dell'Emittente

Il Consiglio di Amministrazione, in data 2 febbraio 2026, ha approvato il Piano d'Impresa 2026-2029, la cui formula, basata sui punti di forza di Intesa Sanpaolo, prevede: (i) una riduzione strutturale dei costi, avvalendosi dei forti investimenti in tecnologia già effettuati; (ii) una crescita dei ricavi, alimentata dalla *leadership* nel *Wealth Management, Protection & Advisory*; (iii) un basso costo del rischio, grazie allo status di banca a "*zero NPL*" e a una *origination* di elevata qualità; (iv) significativi investimenti nelle persone del Gruppo ISP; (v) una *leadership* nell'impatto sociale, supportando la clientela nella transizione sostenibile e confermando gli impegni alla decarbonizzazione; (vi) il lancio di *isywealth Europe*, avvalendosi del digitale e dei consulenti finanziari, per l'espansione internazionale in Europa, in riferimento al quale il Piano d'Impresa 2026-2029 include circa Euro 200 milioni di investimenti e nessun ricavo.

L'iniziativa si svilupperà in due fasi: nel 2026-2027, prevedendo (i) l'estensione delle licenze esistenti delle filiali internazionali di Intesa Sanpaolo per servire clienti Retail e Private, (ii) il *set-up* e il *test* di mercato dell'offerta di prodotti, (iii) lo sviluppo progressivo delle reti di consulenti finanziari / *private banker* tramite assunzioni e/o selezionate acquisizioni e (iv) l'estensione di *partnership* strategiche esistenti nel *wealth management* con *leader* globali (es. BlackRock); dal 2027 prevedendo (i) una prima fase di espansione di filiali/uffici nelle maggiori città, (ii) il lancio di una gamma completa di prodotti (bancari, di *wealth management*, di assicurazione danni *non-motor*) avvalendosi dell'offerta digitale tramite Isybank e Fideuram Direct e delle fabbriche di prodotto del Gruppo ISP, (iii) il potenziamento delle reti di consulenti finanziari / *private banker* e (iv) il lancio di nuove *partnership* strategiche per l'intera gamma di prodotti.

Si segnala che il Piano d'Impresa 2026-2029 individua obiettivi finanziari e non finanziari di breve e lungo termine per il Gruppo Intesa Sanpaolo nella sua configurazione attuale (*stand-alone*), non tenendo conto degli effetti dell'Operazione e che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha approvato un piano industriale consolidato relativo al Gruppo Intesa Sanpaolo che tenga conto del perfezionamento dell'Operazione e che, potrà essere predisposto, a seguito delle necessarie verifiche e approfondimenti, solo successivamente al perfezionamento dell'Offerta, secondo una tempistica ancora da definire.

In data 21 agosto 2026, MPS ha reso noto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti, che in data 20 agosto 2026, il consiglio di amministrazione di MPS ha approvato la decisione di (i) promuovere, subordinatamente, tra l'altro, all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di MPS ai sensi dell'articolo 104 del TUF, rispettivamente l'Offerta Banco BPM e l'Offerta Banca Generali; e (ii) sottoporre all'Assemblea MPS l'approvazione (anche ai sensi dell'articolo 104 TUF) delle Operazioni MPS (come definite nel Documento di Offerta e modificate e integrate con delibera del Consiglio di Amministrazione di MPS in data 24 settembre 2026).

Al riguardo, nel Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026, l'Offerente aveva dichiarato che nel caso di approvazione da parte dell'Assemblea MPS dell'Offerta Banco BPM e/o dell'Offerta Banca Generali (e dei relativi aumenti di capitale) o della Riduzione Volontaria del Capitale Sociale (come definita nel Documento di Offerta), funzionale a rendere possibile, previo soddisfacimento delle relative condizioni, la Distribuzione Straordinaria (come definita nel Documento di Offerta) - poste ai punti numerati da 3. a 5. dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea MPS - avrebbe considerato non avverate la Condizione su Misure Difensive e, per quanto occorrer possa, la Condizione su Atti Rilevanti e la Condizione MAE. Pertanto, in tale ipotesi e nei limiti sopra precisati, l'Offerente non si sarebbe avvalso della facoltà di rinunciare alle predette Condizioni di Efficacia invocando il loro mancato avveramento, con la conseguenza che la stessa Offerta sarebbe divenuta definitivamente inefficace. Dal momento che l'Assemblea MPS ha deliberato di non approvare l'Offerta Banco BPM, l'Offerta Banca Generali (e i relativi aumenti di capitale) nonché la Riduzione Volontaria del Capitale Sociale (funzionale alla Distribuzione Straordinaria) l'Offerta è proseguita.

Con riferimento invece alle delibere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea MPS e qualificate da MPS come rilevanti anche ai fini dell'art. 104, comma 1, TUF ai punti numerati da 2. a 5. dell'ordine del giorno della parte ordinaria, nonché al punto numerato 2. dell'ordine del giorno della parte straordinaria, l'Offerente, dato atto che anche tali delibere, se approvate, avrebbero integrato il mancato avveramento della Condizione su Misure Difensive e, per quanto occorrer possa, della Condizione su Atti Rilevanti e della Condizione MAE, nel Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026, aveva precisato di non ritenere, allo stato e sulla base delle informazioni disponibili a tale data, di essere nella condizione di esprimere un giudizio conclusivo con riferimento al proprio diritto di invocare o rinunciare alle predette Condizioni di Efficacia. Con riferimento a tali delibere, pertanto, l'Offerente si era riservato la facoltà di invocare il mancato avveramento delle predette Condizioni di Efficacia, ovvero di rinunciare o di modificare la Condizione su Atti Rilevanti, la Condizione su Misure Difensive e/o la Condizione MAE in conformità alla disciplina applicabile e dandone comunicazione nelle forme previste dall'articolo 36 del Regolamento Emittenti. Al riguardo, si precisa che l'Assemblea MPS non ha approvato le materie di cui ai richiamati punti all'ordine del giorno.

Con riferimento alla Fusione MB, in considerazione del fatto che l'Assemblea MPS, come auspicato, non ha approvato la Fusione MB, l'Offerente, come indicato nel Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026 e confermato nel comunicato stampa diffuso in data 30 ottobre 2026, ha dichiarato di rinunziare alla relativa condizione di efficacia indicata nella Comunicazione dell'Offerta, con la conseguenza che l'Offerta non è venuta meno per effetto della mancata approvazione della suddetta Fusione MB.

### 7.2. Informazioni su MPS

Per quanto specificato nella tabella seguente, le seguenti informazioni sono incorporate per riferimento in questa Sezione del Prospetto Informativo.

| **INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE** | | |
|---|---|---|
| Descrizione dei seguenti elementi: a) le tendenze recenti più significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla data del prospetto UE di follow-on, inclusi fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso; b) informazioni sulla strategia e sugli obiettivi finanziari e non finanziari a breve e lungo termine dell'emittente. Ove dall'ultimo esercizio finanziario non siano intervenuti cambiamenti di rilievo delle tendenze di cui alla lettera a) di questa sezione, è richiesta una dichiarazione in tal senso. Se del caso, possono essere inserite altre dichiarazioni negative. Le informazioni di cui alle lettere a) e b) possono essere fornite esclusivamente su base qualitativa. Non sono richieste previsioni quantitative. | Comunicato MPS su Resoconto Intermedio MPS 30 settembre 2026<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/cs-/cs-risultati-3q2026.pdf<br>Comunicato MPS su Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata MPS 2026<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/cs-/cs-risultati-finanziari-2q26-hy26.pdf<br>Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata MPS 2026<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-semestrale-gmps-al-30-giugno-2026.pdf<br>Comunicato MPS su Piano Industriale MPS 2026-2030<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/cs-/cs-27-02-2026-piano-industriale.pdf<br>Comunicato Integrazione ODG Assemblea MPS<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/24_/24_09_2026_cs_convocazione_assemblea.pdf<br>Comunicato MPS su Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/12_/12_10_26cs_mps_ottobre-2026_ita_vfinal--clean-.pdf<br>Comunicato Assemblea MPS<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/29_/29_10_26_excopy_clean.pdf | Pagine 19-22 |

Sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili e fermo restando i documenti richiamati per riferimento nella tabella di cui al presente Paragrafo, non si sono verificati eventi tali da modificare le strategie, gli obiettivi industriali e le prospettive di sviluppo del Gruppo MPS delineati nel Piano Industriale MPS 2026-2030.

Con riferimento all'Offerta Banca Generali e all'Offerta Banco BPM, si rinvia ai rispettivi comunicati stampa disponibili sul sito *internet* di MPS (gruppomps.it).

## SEZIONE 8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

### 8.1. Elementi di informazione in relazione alla ragionevole previsione dei risultati dell'esercizio in corso

La *Guidance* di Intesa Sanpaolo resa nota nell'ambito della pubblicazione dei risultati del Gruppo ISP al 30 settembre 2026, avvenuta in data 3 novembre 2026 (la "**Guidance di Intesa Sanpaolo**") prevede per l'esercizio 2026 un utile netto di ben oltre 10 miliardi di euro, derivante da: (i) crescita dei ricavi, trainati principalmente dalle commissioni e dal risultato dell'attività assicurativa; interessi netti in aumento a ben oltre 15 miliardi di euro, con ulteriore crescita significativa nel 2027; (ii) costi stabili; (iii) significativa riduzione degli accantonamenti; (iv) aumento della tassazione (dovuto alla Legge di Bilancio italiana per il 2026 approvata nel dicembre 2025) e di tributi e altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo. Si prevede una distribuzione di valore, con un *payout ratio* per il 2026 al 95% (riferito all'utile netto contabile), di cui 75% da dividendi *cash* (subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea) e 20% da *buyback.*[12]

Si evidenzia che l'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Intesa Sanpaolo sopra rappresentata non tiene conto

[12] Se il Common Equity Tier 1 Ratio supera il 12,5% e non sono disponibili opzioni per un'allocazione del capitale a iniziative di crescita esterna con un *Return On Investment* (ROI) più elevato (focalizzate su *Wealth Management*). Subordinatamente alle approvazioni dell'Assemblea e della BCE.

degli impatti attesi dall'Operazione.

### 8.2. Precedenti previsioni

Piano di Impresa 2026-2029 e Guidance 2026 di Intesa Sanpaolo

Alla Data del Prospetto Informativo, le previsioni o stime degli utili per l'orizzonte del Piano di Impresa 2026-2029 pubblicate il 2 febbraio 2026 in occasione dell'approvazione del Piano di Impresa 2026-2029 sono da considerarsi ancora in essere e valide e continueranno ad esserlo in caso di mancato perfezionamento dell'Offerta.

In particolare, il Piano di Impresa 2026-2029 prevede: (i) la riduzione dei costi operativi in valore assoluto (-1,8% rispetto al 2025), beneficiando dei significativi investimenti in tecnologia già realizzati, con un Cost/Income ratio al 36,8% (in calo nel 2029 rispetto al 42,2% nel 2025), continuando a investire in tecnologia e crescita; (ii) la crescita dei ricavi, sostenuta dal ruolo nel *Wealth Management, Protection & Advisory*, con un CAGR dei ricavi pari al 3,0% (in linea con la crescita del PIL nominale), trainata principalmente dalle commissioni e con attività finanziarie della clientela attese a circa Euro 1.700 miliardi; (iii) un basso costo del rischio (25-30 punti base nell'intero orizzonte del Piano di Impresa 2026-2029) grazie allo *status* di Banca Zero-NPL (con un NPL ratio netto inferiore all'1% in tutto l'orizzonte del Piano di Impresa 2026-2029) e alla propria *origination* creditizia di alta qualità. Inoltre, il Piano di Impresa 2026-2029 prevede una patrimonializzazione con un target di CET1 Ratio superiore al 12,5% e un rilevante impatto sociale, con il supporto alla clientela nella transizione sostenibile e la conferma degli impegni alla decarbonizzazione.

Il Piano di Impresa 2026-2029 si inserisce in un contesto macroeconomico caratterizzato da solidi fondamentali dell'economia italiana – tra cui un elevato livello di ricchezza lorda delle famiglie (circa Euro 13.000 miliardi, di cui circa Euro 6.000 miliardi in attività finanziarie) combinata a un basso debito privato, depositi ai livelli massimi, livelli di disoccupazione vicini ai minimi storici, imprese resilienti con elevati buffer di liquidità e un sistema bancario fortemente patrimonializzato, liquido e redditizio e con basso profilo di rischio – e da tassi di interesse "normalizzati" a circa 2%[13]. Alla Data del Prospetto Informativo, tale livello di tassi di interesse risulta superato alla luce dei rialzi dei tassi di interesse che si sono verificati nel corso dell'anno. Il Piano di Impresa 2026-2029 prevede al 2029 un risultato netto superiore a Euro 11,5 miliardi, un ROE di circa il 20% e una redditività del patrimonio netto tangibile (ROTE) del 27%, con proventi operativi netti pari a Euro 30,7 miliardi e un risultato della gestione operativa pari a Euro 19,4 miliardi.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, non si ravvisano elementi che possano determinare una variazione o cambiamento in merito alla Guidance di Intesa Sanpaolo per il 2026 resa nota il 3 novembre 2026 in occasione della pubblicazione dei risultati al 30 settembre 2026.

Obiettivi Strategici dell'Offerta

L'Offerta rappresenta un'operazione di mercato che ha l'obiettivo di valorizzare le potenzialità del Gruppo ISP e del Gruppo MPS attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi industriali e finanziari (gli "**Obiettivi Strategici dell'Offerta**"): **(i)** assumere un ruolo ancor più di primo piano nel panorama bancario in Italia e all'estero in tutte le linee di *business*, creando il secondo gruppo bancario quotato dell'area Euro per capitalizzazione di mercato (le attività finanziarie della clientela su base *proforma* al 31 dicembre 2025 sono pari ad oltre Euro 1.700 miliardi, attese crescere a circa 2.000 miliardi entro il 2029), con un modello di *business* resiliente (i proventi operativi sono pari a circa Euro 33 miliardi su base *proforma* al 31 dicembre 2025). Secondo l'Emittente, le attività di MPS destinate a rimanere nel Gruppo ISP, insieme a MB, contribuiranno a rafforzare e consolidare un gruppo di scala europea, fortemente radicato in Italia, dotato di dimensioni, competenze e capacità di investimento tali da competere con i principali operatori continentali. In particolare, le circa 625 filiali di MPS che saranno mantenute da Intesa Sanpaolo sono attese rafforzare il presidio in aree oggi relativamente meno coperte e consentire di estendere a famiglie, PMI e imprenditori, in particolare nei territori a più marcata vocazione internazionale l'intera piattaforma di servizi, competenze specialistiche e capacità di investimento di Intesa Sanpaolo, con un connesso impegno a fare crescere l'erogazione del credito sui territori; MB si inserisce nel contesto di una piattaforma di scala e altamente complementare, in grado di valorizzare competenze, marchio e capitale umano, con un rafforzamento della presenza internazionale e una superiore capacità di investimento tecnologico; **(ii)** conseguire a regime un risultato netto consolidato superiore a Euro 16 miliardi nel 2029 (Euro +4,5 miliardi rispetto all'attuale *target* al 2029 per il Gruppo Intesa Sanpaolo), e un ROE superiore al 20%, in linea con l'attuale ROE al 2029 previsto dal Piano di Impresa 2026-2029 (22%). Per completezza si precisa che il risultato netto consolidato pro-forma al 31 dicembre 2025 è pari a circa Euro 11,9 miliardi così come indicato alla Sezione SEZIONE 5, Paragrafo 5.5 del Prospetto Informativo[14]; **(iii)** garantire un'elevata e sostenibile distribuzione agli azionisti di ISP e di MPS, sia con elevati flussi di dividendi *cash* sostenibili nel tempo sia con operazioni di *share buy-back*, offrendo un rendimento superiore rispetto agli scenari *stand-alone*,

[13] Fonte: Research Department Intesa Sanpaolo.

[14] Si ricorda che le Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma non riflettono gli effetti della cessione del Compendio NewBank prevista dall'Accordo Unipol.

anche grazie alle sinergie di ricavo e di costo stimate a regime in circa Euro 2,9 miliardi *ante* imposte per anno, ammontare in cui sono già ricomprese le sinergie derivanti dall'integrazione di MB nel Gruppo ISP (a prescindere dalle diverse modalità in cui tale integrazione potrà avvenire) e che si prevede di raggiungere a regime a partire dal 2029. L'Operazione si prospetta come accrescitiva dell'utile per Azione (EPS), del dividendo per Azione (DPS) e della distribuzione totale per Azione (incluso *share buy-back*) di circa l'8%[15] al 2029; la distribuzione complessiva per il periodo 2025-2029 è attesa pari a circa Euro 61 miliardi (soggetti alle approvazioni della BCE e degli azionisti e basati sul raggiungimento degli obiettivi di risultato netto contabile), con un incremento di circa Euro 11 miliardi rispetto ai circa Euro 50 miliardi del Piano di Impresa 2026-2029, con una conferma della politica di distribuzione ordinaria (75% *cash dividend payout ratio* e 20% *share buy-back*) ed Euro 2,7 miliardi di distribuzioni straordinarie in contanti per il biennio 2026-2027; **(iv)** ampliare e diversificare ulteriormente le proprie competenze e aree di *business*, consolidando la propria presenza nel *Wealth Management, Corporate & Investment Banking* e *Consumer Finance*, grazie alle competenze distintive maturate in questi settori da MPS, in sinergia con le attività dell'Offerente; **(v)** valorizzare e attrarre talenti, attraverso investimenti nelle persone, valorizzandone le capacità e il merito, offrendo ampie opportunità di crescita professionale in una realtà di primaria importanza in Italia e in Europa, con l'obiettivo complessivo di circa 13.100 assunzioni di giovani (di cui circa 2.700 *Global Advisors* a rafforzamento della capacità commerciale e consulenziale dell'entità risultante dall'integrazione) entro il 2029, in concomitanza con il previsto ricambio generazionale derivante dall'uscita, interamente su base volontaria senza impatto sociale, di circa 6.800 persone dalla realtà risultante dall'integrazione del Gruppo MPS nel Gruppo Intesa Sanpaolo (di cui circa 5.000 persone relative al perimetro Intesa Sanpaolo, aggiuntive rispetto a quanto indicato nel Piano di Impresa 2026-2029) oltre al *turnover* naturale di MPS, intendendosi per tale la dinamica di ricambio dell'organico di MPS legata alle uscite fisiologiche del personale e ad eventuali uscite incentivate già previste dai piani aziendali di MPS. Le sinergie industriali dell'Operazione, quindi, sono attese essere perseguite non attraverso una riduzione netta dell'occupazione, ma attraverso il ricambio generazionale, l'investimento sulle competenze e la valorizzazione delle persone. Con riferimento ai siti di lavoro, l'Offerente intende preservare il valore del presidio territoriale e delle strutture operative dell'entità risultante dall'integrazione. L'Offerente prevede iniziative concrete per valorizzare il territorio di riferimento di MPS nel nuovo assetto del Gruppo ISP, attraverso: (a) la costituzione a Siena di un polo tecnologico specializzato nella gestione *end-to-end* di specifici applicativi di business, valorizzando l'ecosistema universitario locale e favorendo la creazione di nuova occupazione qualificata; (b) la valutazione di una nuova Direzione Commerciale in Toscana, anche alla luce dell'ampliamento della presenza territoriale derivante dall'Operazione; (c) l'attribuzione a Siena di una sede secondaria di strutture centrali dell'Offerente, con funzioni di governo ad elevato contenuto specialistico; e (d) l'incremento del credito erogato sul territorio. Allo stesso tempo, il Compendio NewBank è funzionale a preservare il marchio MPS, la rete di filiali del Compendio NewBank, la sede di MPS, le strutture centrali di MPS, i sistemi e le competenze necessarie a costituire una banca indipendente. In particolare, come comunicato dal gruppo Unipol al mercato, dalla combinazione con BPER Banca S.p.A. nascerebbe un nuovo operatore con più di 2.600 sportelli a marchio MPS, contro i circa 1.260 attuali. Il medesimo principio di preservazione dei livelli occupazionali sopra descritto sarà adottato nell'integrazione che darà vita al polo bancario facente capo a Unipol, con l'obiettivo di coniugare la crescita dimensionale con la tutela dell'occupazione, e mantenendo altresì a Siena l'*hub* direzionale di tutte le attività per il Centro e il Sud Italia[16]. In ogni caso, eventuali interventi di razionalizzazione della rete distributiva e delle strutture operative saranno valutati nell'ambito del processo di integrazione organizzativa successiva al perfezionamento dell'Offerta, tenendo conto delle esigenze di efficienza operativa, sostenibilità economica e continuità del servizio a beneficio della clientela; e **(vi)** adozione su più larga scala degli *asset* tecnologici del Gruppo ISP, valorizzando ulteriormente gli investimenti realizzati dal Gruppo ISP in ambito IT, anche con riferimento al *cloud* e all'intelligenza artificiale, attraverso l'applicazione degli stessi a una scala e a un perimetro di attività più estesi, nonché mediante l'applicazione delle *best practice* dell'Offerente e la valorizzazione della complementarietà dei punti di forza del Gruppo ISP e del Gruppo MPS.

Per quanto riguarda le sinergie di ricavo, esse sono attese derivare principalmente dalla piena valorizzazione del potenziale della clientela acquisita tramite l'allineamento progressivo della relativa produttività commerciale ai livelli del Gruppo Intesa Sanpaolo, con particolare riferimento all'incremento della penetrazione dei prodotti di *Wealth Management* e Protezione e l'attivazione delle fabbriche prodotto, *fully-owned* dell'Offerente alla Data del Prospetto Informativo, sulla nuova base clienti, unitamente allo sviluppo del *cross-selling* attraverso la piattaforma di Global Advisors. Ulteriori sinergie di ricavo sono attese dalla piena complementarietà nel *Corporate & Investment Banking*, mediante il *cross-referral* tra la clientela corporate dell'Emittente e le capability di *advisory e origination* di MB e di IMI C&IB, la valorizzazione di sinergie *Wealth Management/C&IB* nel servizio agli imprenditori High Net Worth e l'ampliamento della copertura internazionale grazie alla rete dell'Offerente e di MB. Si aggiungono, inoltre, le sinergie attese derivare dalla complementarietà nel credito al consumo, attraverso l'integrazione tra l'offerta e i canali distributivi di Isybank e Compass, nonché dall'arricchimento complessivo dell'offerta di prodotti e servizi grazie a ISYTECH, la piattaforma tecnologica cloud-native del Gruppo Intesa Sanpaolo, e agli investimenti in digitale, AI e innovazione già effettuati dall'Offerente. Le dissinergie di ricavo sono stimate

[15] Comunicato alla Data della Comunicazione dell'Offerta.

[16] Fonte: Intervista al Presidente di Unipol Carlo Cimbri pubblicata su Il Sole24Ore in data 28 agosto 2026.

in circa Euro 0,1 miliardi annui *ante* imposte a regime (2029), e riflettono principalmente la perdita di ricavi attesa derivante dalla presenza di relazioni commerciali sovrapposte, nei casi in cui MPS, MB e Intesa Sanpaolo si rivolgano agli stessi clienti, in particolare nel segmento *corporate*, attraverso rapporti bancari distinti. Si precisa che le stime di sinergie di ricavo sono basate sull'ipotesi conservativa di un Euribor stabile pari a circa l'1,95%, coerentemente con lo scenario di tasso sottostante il Piano d'Impresa 2026 – 2029, in un contesto di tassi *forward* di mercato alla data del piano in crescita dal 2,3% al 2,7% nel periodo 2027-2029. Per quanto riguarda, invece, le sinergie di costo, esse si basano sulla gestione accentrata degli oneri operativi, anch'essa tipica dell'Offerente. Le sinergie su spese del personale (stimate in circa Euro 0,6 miliardi *ante* imposte a regime) sono previste a seguito del ricambio generazionale derivante dall'uscita, interamente su base volontaria senza impatto sociale, di circa 6.800 persone dalla realtà risultante dall'integrazione del Gruppo MPS nel Gruppo Intesa Sanpaolo, in concomitanza con l'assunzione di circa 6.800 nuove risorse. Per quanto concerne le sinergie sulle spese amministrative e ammortamenti (stimate in circa Euro 0,9 miliardi *ante* imposte a regime), l'Offerente ipotizza di conseguire le stesse grazie all'integrazione e razionalizzazione delle strutture centrali, delle fabbriche prodotto e delle reti distributive, nonché all'estensione della piattaforma *cloud-native* ISYTECH, all'adozione delle *best practice* dell'Offerente nella gestione proattiva dei costi e alla maggior dimensione della realtà risultante dall'integrazione. La stima delle sinergie di cui sopra è calcolata sul perimetro che residuerà a seguito dell'esecuzione dell'Accordo Unipol, escludendo le sinergie MPS-MB riportate nel Piano Industriale MPS.

Si precisa che in considerazione del fatto che l'Assemblea MPS non ha approvato la Fusione MB, l'Offerente - in caso di perfezionamento dell'Offerta e in considerazione del fatto che l'Offerente verrebbe a detenere la Partecipazione MB - sarà tenuto a promuovere l'Offerta a Cascata, al fine di giungere a detenere il 100% del capitale di MB anche, se del caso, mediante fusione di MB per il *delisting* di quest'ultima (fermo restando che alla Data del Prospetto Informativo, non è stata assunta alcuna decisione da parte degli organi sociali competenti in merito a tale fusione e quindi, alla Data del Prospetto Informativo, non è certo che la fusione di MB in MPS venga implementata). A tal riguardo, si precisa che, al verificarsi dei relativi presupposti, l'Offerta a Cascata sarà in ogni caso finalizzata alla revoca delle azioni MB dalla quotazione. Nel relativo comunicato *ex* art. 102 del TUF, Intesa Sanpaolo dichiarerà pertanto che, in caso di conseguimento di una partecipazione complessiva almeno pari al 90% del capitale sociale di MB, non ripristinerà un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni ed eserciterà il diritto di acquisto *ex* art. 111 del TUF e, ove ne ricorrano i presupposti, adempirà contestualmente, nell'ambito della c.d. "procedura congiunta", all'obbligo di acquisto *ex* art. 108, comma 2, del TUF, in caso di partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale di MB, ovvero all'obbligo di acquisto *ex* art. 108, comma 1, del TUF, in caso di partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale di MB. Fermo quanto precede, all'esito dell'Offerta a Cascata (e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta a Cascata medesima ai sensi della normativa applicabile) l'Offerente si riserva di valutare, se procedere con la fusione di MB in MPS o nell'Offerente stesso (e, quindi, alla Data del Prospetto Informativo, non è certo che la fusione di MB venga implementata) ovvero se implementare operazioni straordinarie alternative, ivi incluso il trasferimento della partecipazione detenuta da MPS in MB in favore di Intesa Sanpaolo e una successiva eventuale fusione per incorporazione di MB in Intesa Sanpaolo, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di vigilanza applicabili e alle deliberazioni dei competenti organi. Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, non è stata assunta alcuna decisione da parte degli organi sociali competenti in merito a tali operazioni in quanto occorrerà attendere gli esiti dell'Offerta a Cascata.

In caso di esito positivo dell'Offerta, ISP, valutati i termini e le condizioni degli accordi di *partnership* tra MPS e AXA S.A. - operativa attraverso le società AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. – porrà in essere le operazioni più opportune al fine di addivenire alla risoluzione della *partnership* in oggetto e alla conseguente integrazione delle due società nel perimetro assicurativo del Gruppo ISP (il tutto, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni). Con riferimento ad Assicurazioni Generali S.p.A., è intenzione dell'Offerente mantenere la relativa partecipazione indiretta detenuta da MPS in continuità con l'attuale trattamento contabile adottato da MB mediante applicazione del metodo del patrimonio netto, quale investimento partecipativo non di controllo e senza ingerenza nella *governance* di Assicurazioni Generali S.p.A., limitandosi quindi a nominare una minoranza di esponenti del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (con l'esclusione dell'Amministratore Delegato e del Presidente) che siano indipendenti ai sensi dello statuto sociale di Assicurazioni Generali S.p.A., che non assumano deleghe esecutive e che non ricoprano la carica di consiglieri negli organi gestori del Gruppo ISP né siano dipendenti del Gruppo ISP. Il valore di tale partecipazione non di controllo che, successivamente al perfezionamento dell'Offerta, verrà trasferita, mediante cessione infragruppo, da MB a Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., beneficerà del regime prudenziale del c.d. "*Danish Compromise*" (in coerenza con lo scenario prudenziale posto a base dell'autorizzazione della BCE del 27 ottobre 2026), tenuto conto che il Gruppo Intesa Sanpaolo è già qualificato come conglomerato finanziario. Si precisa che non è richiesta alcuna ulteriore autorizzazione per beneficiare del c.d. "*Danish Compromise*" con riguardo a quanto sopra.

Con riferimento alla simulazione dei soli effetti patrimoniali dell'Operazione, come se l'Offerta avesse avuto efficacia il 31 dicembre 2025, si rinvia alle stime indicate, con riferimento al Common Equity Tier 1 Ratio e al MREL TREA Totale, a quanto indicato alla SEZIONE 5, Paragrafo 5.5.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, gli Obiettivi Strategici dell'Offerta – che, si precisa, non hanno subito variazioni a seguito dei risultati indicati nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026 - sono validi ed attuali.

Il raggiungimento degli Obiettivi Strategici dell'Offerta sopra indicati presuppone l'integrazione del Gruppo MPS nel Gruppo Intesa Sanpaolo – funzionale, infatti, al perseguimento di tali Obiettivi Strategici e che così intesa presuppone necessariamente il raggiungimento di una determinata soglia partecipativa (almeno pari alla percentuale della Sotto Soglia Minima) nei termini sotto indicati - che potrà consentire la piena valorizzazione di MPS e generare un'elevata capacità di creazione di valore a beneficio degli azionisti, dei clienti e di tutti gli *stakeholder* e ciò grazie, principalmente, al raggiungimento delle sinergie stimate a regime in circa Euro 2,9 miliardi *ante* imposte per anno, di cui circa Euro 1,4 miliardi *ante* imposte a titolo di sinergie di ricavo (al netto di una *revenue attrition* attesa di circa Euro 0,1 miliardi) e circa Euro 1,5 miliardi *ante* imposte a titolo di sinergie di costo[17], mantenendo una dotazione patrimoniale, anche all'esito dell'Operazione (CET 1 Ratio atteso pari a circa il 14% nel 2029, anche senza considerare i benefici dell'assorbimento delle *Deferred Tax Assets*, c.d. DTA di MPS e MREL TREA atteso al 2029 pari a 39,5%[18]), con un potenziale per ulteriori distribuzioni agli azionisti. In tale contesto, si precisa che il Compendio NewBank non contribuisce alla dinamica reddituale prospettica del Gruppo ISP *post* perfezionamento dell'Offerta.

Si segnala che l'Emittente ritiene di realizzare le predette sinergie di ricavo e costo nel caso di *delisting* di MPS a seguito dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF (eventualmente anche nell'ambito della Procedura Congiunta, come definita nel Documento di Offerta). In tal caso, in assenza della fusione di MPS nell'Offerente stesso, l'Operazione NewBank sarà realizzata mediante la cessione a Unipol dell'intero capitale sociale di NewBank, corrispondente a MPS dotata del solo Compendio NewBank (previo scorporo, o comunque trasferimento del Compendio ISP, a favore di Intesa Sanpaolo o altro soggetto del Gruppo ISP) a seguito della nomina da parte di Intesa Sanpaolo di un nuovo Consiglio di amministrazione composto in maggioranza da membri di sua espressione.

Nel caso in cui l'Offerente venga a detenere all'esito dell'Offerta una partecipazione pari ad almeno il 66,67% del capitale sociale di MPS si confermano le sinergie sia di ricavo che di costo a regime precedentemente descritte. Le medesime sinergie a regime sono altresì confermate anche qualora, all'esito dell'Offerta, l'Offerente dovesse detenere una partecipazione al capitale sociale di MPS inferiore al 66,67%, purché vi sia il raggiungimento di una determinata soglia partecipativa (almeno pari alla percentuale della Sotto Soglia Minima) tale da consentire, quindi, all'Offerente di nominare la maggioranza degli amministratori di MPS e di procedere altresì alla fusione per incorporazione di MPS nell'Offerente ai fini del *delisting* di MPS in quanto la stessa è funzionale al conseguimento delle predette sinergie. In tal caso, l'Operazione NewBank sarà realizzata mediante trasferimento del Compendio NewBank a NewBank (la quale potrà essere in questo caso un'entità bancaria già esistente o di nuova costituzione), a seguito della fusione per incorporazione di MPS nell'Offerente al fine di addivenire al *delisting* di MPS.

In tale scenario, l'Emittente ritiene che le predette sinergie possano essere realizzate, nella medesima misura, anche nel caso in cui la delibera di fusione per incorporazione di MPS nell'Offerente ai fini del *delisting* di MPS non venga assunta nell'immediato seguito del perfezionamento dell'Offerta, seppur con possibili variazioni temporali nella loro implementazione, fermo restando che è comunque intenzione dell'Offerente implementare la predetta fusione.

Si precisa che i costi di integrazione *una tantum* sono stimati in circa Euro 2,1 miliardi ante imposte (circa Euro 1,4 miliardi al netto delle imposte). Tali oneri includono i costi relativi al ricambio generazionale, alla integrazione dei sistemi informativi, alla razionalizzazione della rete e alle attività di *rebranding*.

Le stime relative alle prospettive del Gruppo MPS utilizzate dall'Emittente ai fini della definizione degli Obiettivi Strategici dell'Offerta sono state formulate tenendo conto delle informazioni rese pubblicamente disponibili da MPS, con particolare riferimento al Piano Industriale MPS 2026-2030, senza necessità di ricorrere a stime fornite dagli analisti di ricerca ("*consensus*"). Si precisa che l'Emittente non ha avuto accesso a un dettaglio annuale delle proiezioni economiche e patrimoniali lungo l'intero orizzonte temporale del Piano Industriale MPS 2026-2030 e non ha effettuato alcuna attività di *due diligence* su MPS; pertanto, le informazioni e le stime relative alle prospettive di MPS qui richiamate sono soggette a significativi profili di incertezza.

Nonostante l'Offerente ritenga che gli Obiettivi Strategici dell'Offerta siano stati elaborati sulla base di assunzioni ritenute

[17] La predetta stima delle sinergie è calcolata sul perimetro risultante dal perfezionamento dell'Accordo Unipol, non computando le sinergie MPS-MB riportate nel Piano Industriale MPS 2026-2030.

[18] A soli fini illustrativi, nel caso di adesione all'Offerta in misura tale da consentire all'Offerente di venire a detenere una partecipazione, unitamente alle Azioni MPS che fossero di titolarità, direttamente e indirettamente, dell'Offerente, pari al 66,67% del capitale sociale di MPS, con conseguente avveramento della Condizione Soglia, il CET 1 Ratio atteso al 2029 sarebbe pari a 13,1% mentre l'MREL TREA sarebbe pari a 36,7%. Resta inteso che tale scenario al 2029 è da intendersi puramente illustrativo in quanto raggiungendo la Condizione Soglia l'Offerente ha l'intenzione di procedere, nel minor tempo possibile, al *delisting* delle Azioni MPS, se del caso mediante fusione tra MPS e l'Offerente.

valide alla Data del Prospetto Informativo, non vi è alcuna garanzia che (i) i principi contabili adottati per l'elaborazione del Piano Industriale MPS 2026-2030 siano omogenei a quelli utilizzati da ISP nella redazione del Piano di Impresa 2026-2029 (*stand-alone*); (ii) la definizione degli Indicatori Alternativi di Performance e, in generale, dei dati gestionali considerata dal Gruppo MPS per la stima dei dati previsionali sia omogenea e, pertanto, confrontabile con la definizione dei medesimi dati utilizzata da ISP e (iii) gli obiettivi strategici dell'Operazione rappresentino la futura situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Intesa Sanpaolo all'esito del perfezionamento dell'Operazione e della cessione del Compendio NewBank.

### 8.3. Informazioni su MPS

Per quanto specificato nella tabella seguente, le seguenti informazioni sono incorporate per riferimento in questa Sezione del Prospetto Informativo.

| **PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI** | | |
|---|---|---|
| Se l'emittente ha pubblicato una previsione o una stima degli utili che è ancora in essere e valida, tale previsione o stima è inclusa nel prospetto UE di follow-on.<br><br>Se è stata pubblicata una previsione o una stima degli utili ed essa è ancora in essere ma non è più valida, è fornita una dichiarazione in tal senso contestualmente a una spiegazione del motivo per cui tale previsione o stima non è più valida. | Comunicato MPS su Resoconto Intermedio MPS 30 settembre 2026<br><br>https://www.gruppomps.it/static/upload/cs-/cs-risultati-3q2026.pdf<br><br>Comunicato MPS su Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata MPS 2026<br><br>https://www.gruppomps.it/static/upload/cs-/cs-risultati-finanziari-2q26-hy26.pdf<br><br>Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata MPS 2026<br><br>https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-semestrale-gmps-al-30-giugno-2026.pdf<br><br>Comunicato MPS su Piano Industriale MPS 2026-2030<br><br>https://www.gruppomps.it/static/upload/cs-/cs-27-02-2026-piano-industriale.pdf | Pagina 96 |

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, l'Emittente ritiene che le previsioni di risultato rese pubbliche dal Gruppo MPS contenute nel Piano Industriale MPS 2026-2030 risultino valide.

## SEZIONE 9 DETTAGLI DELL'OFFERTA E DELL'AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE

### 9.1. Termini e condizioni dell'Offerta

#### 9.1.1. Ammontare totale dell'Offerta

Le Nuove Azioni verranno emesse a servizio dell'Offerta. Pertanto, le Nuove Azioni saranno emesse solo se saranno soddisfatte, ovvero rinunciate (fermo restando la Sotto Soglia Minima), le Condizioni di Efficacia.

Ai titolari di Azioni MPS che apporteranno le Azioni MPS in adesione all'Offerta saranno offerte le Nuove Azioni, prive di valore nominale, rinvenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta.

Sulla base del Prezzo di Riferimento rilevato alla Data di Riferimento (pari a Euro 5,682), il controvalore complessivo massimo dell'Offerta, in caso di integrale adesione, sarebbe di circa Euro 31,4 miliardi, importo, quest'ultimo, pari alla somma tra la valorizzazione "monetaria" complessiva massima della componente in titoli (*i.e.,* il Corrispettivo in Azioni) pari a circa Euro 27,6 miliardi (corrispondente a Euro 9,091 per Azione Oggetto dell'Offerta, con arrotondamento alla terza cifra decimale, calcolato sulla base del Rapporto di Cambio Pre-Aggiustamento pari a 1,600) e la componente in denaro (*i.e.,* il Corrispettivo in Denaro) complessiva massima pari a circa Euro 3,8 miliardi (corrispondente a Euro 1,250 – un Euro e venticinque centesimi – per Azione Oggetto dell'Offerta, con arrotondamento alla terza cifra decimale).

Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno fungibili con le, e avranno le medesime caratteristiche delle, Azioni in circolazione alla Data del Prospetto Informativo. Di conseguenza, le Nuove Azioni avranno il codice ISIN IT0000072618.

Le Nuove Azioni saranno denominate in Euro.

#### 9.1.2. Condizioni dell'Offerta

I termini e le condizioni di emissione e assegnazione delle Nuove Azioni – ivi incluse le Autorizzazioni Preventive e le Condizioni di Efficacia (come di seguito definite) - nonché il calendario dell'Offerta saranno contenuti nel Documento di Offerta, che sarà messo a disposizione del pubblico, una volta approvato dalla CONSOB, nei termini e con le modalità di legge.

A titolo informativo, si riporta qui di seguito la descrizione delle suddette Condizioni di Efficacia come indicate nel Documento di Offerta (precisandosi che nei testi riportati di seguito in virgolettato per "Offerente" deve intendersi Intesa Sanpaolo e per "Emittente" deve intendersi MPS).

"*Il perfezionamento dell'Offerta è subordinato all'avveramento di ciascuna delle seguenti condizioni sospensive poste nell'esclusivo interesse dell'Offerente (le "**Condizioni di Efficacia**" e, ciascuna, una "**Condizione di Efficacia**"), dandosi atto che le stesse sono nel seguito indicate secondo una sequenza che non è tassativa:*

*(i)* *entro il secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento, le competenti autorità antitrust approvino senza prescrizioni, condizioni o limitazioni, l'operazione di concentrazione derivante dalla presente Offerta (rispettivamente, l'"**Autorizzazione Antitrust**" e la relativa condizione, la "**Condizione Antitrust**"). Al riguardo si rinvia anche alla Sezione A, Paragrafo A.1.2;*

*(ii)* *l'Offerente venga a detenere all'esito dell'Offerta – per effetto delle adesioni alla stessa durante il Periodo di Adesione (come eventualmente prorogato in conformità alla normativa applicabile) e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il Private Placement) – una partecipazione pari ad almeno il 66,67% del capitale sociale dell'Emittente (la "Condizione Soglia"). Al riguardo si rinvia anche alla Sezione A, Paragrafo A.1.3;*

*(iii)* *tra la data della Comunicazione dell'Offerente e il Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento,* [la Condizione su Atti Rilevanti.] *Al riguardo si rinvia anche alla Sezione A, Paragrafo A.1.4;*

*(iv)* *in ogni caso, tra la data della Comunicazione dell'Offerente e il Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento,* [la Condizione su Misure Difensive.]*;*

*(v)* *entro il secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento, il rilascio delle Altre Autorizzazioni (come di seguito definite) senza prescrizioni, condizioni o limitazioni (la "**Condizione su Altre Autorizzazioni**");*

*(vi)* *entro il Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento,* [la Condizione MAE.] *Al riguardo si rinvia anche alla Sezione A, Paragrafo A.1.5.*

Inoltre, l'Offerente nel Documento di Offerta ha precisato nel Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026 che *"*[..] *le Operazioni Ordinarie MPS e le Operazioni Straordinarie MPS (fatta eccezione per la Fusione MB e la nomina dei due amministratori di cui al punto 1 dell'ordine del giorno della parte ordinaria) rientravano nell'ambito di applicazione dell'art. 104, comma 1, TUF e configuravano, in caso di loro approvazione, anche singolarmente considerate, un'ipotesi di mancato avveramento della Condizione su Misure Difensive. Inoltre, in caso di approvazione assembleare di tali punti all'ordine del giorno dell'Assemblea MPS, sarebbero potute risultare non avverate, a seconda dei casi, anche la Condizione su Atti Rilevanti e la Condizione MAE.* Al riguardo, nel Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026, l'Offerente aveva altresì dichiarato che *"sulla base di quanto rappresentato nelle Relazioni Illustrative pubblicate da MPS in data 29 settembre u.s. e delle proposte di delibera contenute in tali Relazioni con riguardo a ciascun punto all'ordine del giorno in parte ordinaria e in parte straordinaria dell'Assemblea MPS, nel caso di approvazione da parte dell'Assemblea MPS dell'Offerta Banco BPM e/o dell'Offerta Banca Generali (e dei relativi aumenti di capitale) o della Riduzione Volontaria del Capitale Sociale (funzionale a rendere possibile, previo soddisfacimento delle relative condizioni, la Distribuzione Straordinaria) - poste ai punti numerati da 3. a 5. dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea MPS sopra indicati - avrebbe considerato non avverate la Condizione su Misure Difensive e, per quanto occorrer possa, la Condizione su Atti Rilevanti e la Condizione MAE. Pertanto, in tale ipotesi e nei limiti sopra precisati, l'Offerente non si sarebbe avvalso della facoltà di rinunciare alle predette Condizioni di Efficacia invocando il loro mancato avveramento, con la conseguenza che la stessa Offerta sarebbe divenuta definitivamente inefficace. Dal momento che l'Assemblea MPS ha deliberato di non approvare l'Offerta Banco BPM, l'Offerta Banca Generali (e i relativi aumenti di capitale) nonché la Riduzione Volontaria del Capitale Sociale (funzionale alla Distribuzione Straordinaria) l'Offerta è proseguita.*

*Con riferimento invece alle delibere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea MPS e qualificate da MPS come rilevanti anche ai fini dell'art. 104, comma 1, TUF ai punti numerati da 2. a 5. dell'ordine del giorno della parte ordinaria, nonché al punto numerato 2. dell'ordine del giorno della parte straordinaria, l'Offerente, dato atto che anche tali delibere, se approvate, avrebbero integrato il mancato avveramento della Condizione su Misure Difensive e, per quanto occorrer possa, della Condizione su Atti Rilevanti e della Condizione MAE, nel Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026 aveva precisato di non ritenere, allo stato e sulla base delle informazioni disponibili a tale data, di essere nella condizione di esprimere un giudizio conclusivo con riferimento al proprio diritto di invocare o rinunciare alle predette Condizioni di Efficacia. Con riferimento a tali delibere, pertanto, l'Offerente si era riservato la facoltà di invocare il mancato avveramento delle predette Condizioni di Efficacia, ovvero di rinunciare, o di modificare la Condizione su Atti Rilevanti, la Condizione su Misure Difensive e/o la Condizione MAE in conformità alla disciplina applicabile e dandone comunicazione nelle forme previste dall'articolo 36 del Regolamento Emittenti.*"

Fermo quanto sopra, l'Offerente, in conformità alle previsioni dell'articolo 43, comma 1, del Regolamento Emittenti, si riserva la facoltà di rinunciare a, ovvero invocare il mancato avveramento di, una o più delle Condizioni di Efficacia (fermo restando la Sotto Soglia Minima), ovvero modificarle in conformità alla disciplina applicabile e dandone comunicazione nelle forme previste dall'articolo 36 del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti, l'Offerente comunicherà l'avveramento o il mancato avveramento, secondo il caso, delle Condizioni di Efficacia, ovvero, nel caso in cui una o più Condizioni di Efficacia non si siano avverate, l'eventuale rinuncia alla/e, o modifica della/e, stessa/e, dandone comunicazione entro i seguenti termini, come specificato nel Documento di Offerta:

"*(i) quanto alla Condizione Soglia (e alla Sotto Soglia Minima), con il Comunicato sui Risultati Provvisori dell'Offerta che sarà diffuso entro la serata dell'ultimo Giorno di Borsa Aperta del Periodo di Adesione e, comunque, entro le 7:29 del primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione (ossia, il 25 gennaio 2027, salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile), e che dovrà essere confermato con il Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta, che sarà diffuso entro le ore 7:29 del Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento (ossia, il 28 gennaio 2027, salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile);*

*(ii) quanto a tutte le altre Condizioni di Efficacia, con il Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta, che sarà diffuso entro le ore 7:29 del Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento (ossia il 28 gennaio 2027, salvo proroghe del Periodo di Adesione in conformità alla normativa applicabile)".*

Inoltre, per quanto riguarda le autorizzazioni ottenute da Intesa Sanpaolo, il Documento di Offerta specifica che l'Offerente ha ottenuto, prima della pubblicazione del Documento di Offerta, tutte le autorizzazioni preventive per il perfezionamento dell'Offerta di cui alla Comunicazione dell'Offerta (le "**Autorizzazioni Preventive**") e che ha provveduto ad effettuare le ulteriori comunicazioni preventive (le "**Altre Autorizzazioni**").

Con riguardo alle Autorizzazioni Preventive e in particolare all'autorizzazione di BCE, si precisa che la stessa contiene talune disposizioni accessorie (c.d. *ancillary provisions*), tipiche per operazioni di questa natura e che si traducono in obblighi di rendicontazione, riguardanti il monitoraggio delle attività successive all'acquisizione del controllo di MPS. Tali disposizioni prevedono, tra l'altro, la presentazione – al più tardi entro 6 mesi dall'acquisizione del controllo di MPS - alla BCE di un piano di integrazione contenente informazioni sugli impatti patrimoniali e di *funding*, sugli aspetti ICT e di sicurezza informatica, nonché sulla *governance* e sul monitoraggio dell'integrazione di MPS nel Gruppo ISP. Inoltre, qualora all'Offerta sia apportato all'Offerta un numero di Azioni Oggetto dell'Offerta rappresentativo di meno dei 2/3 del capitale di MPS, la BCE raccomanda all'Emittente di trasmettere alla medesima Autorità – entro un mese dall'acquisizione del controllo di MPS – un piano dettagliato relativo all'esecuzione dell'Accordo Unipol. Inoltre, come indicato nell'autorizzazione di BCE "*Finally, the Proposed Acquirer is recommended to adopt a cautious approach in the dividend distribution in order to maintain capital buffers commensurate to the complexity and execution risks of the transaction.*"

Inoltre, si precisa che l'Offerente ha presentato, in data 26 giugno 2026, istanza all'IVASS per l'autorizzazione all'acquisizione della partecipazione indiretta qualificata in Assicurazioni Generali S.p.A., AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., ai sensi degli articoli 68 e ss. del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209. La relativa autorizzazione è stata ottenuta in data 15 settembre 2026.

Con riferimento agli aspetti *antitrust* dell'Offerta, l'Offerente ha:

- in data 18 giugno 2026, provveduto a comunicare la concentrazione derivante dall'Offerta all'Autorità garante della Concorrenza (*Komisija za zaštitu Konkurencije*) della Repubblica di Serbia ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale in materia di controllo delle concentrazioni. La relativa autorizzazione è stata ottenuta in data 26 giugno 2026;
- in data 22 giugno 2026, provveduto a comunicare la concentrazione derivante dall'Offerta all'Autorità garante della Concorrenza (*Autoriteti i Konkurrencës*) della Repubblica d'Albania, ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale in materia di controllo delle concentrazioni. In data 29 settembre 2026, è stata ottenuta una *clearance* temporanea che presuppone un'integrazione del *filing* a valle della pubblicazione del Documento di Offerta;
- in data 23 giugno 2026, trasmesso un *briefing paper* relativo alla concentrazione derivante dall'Offerta all'Autorità garante della Concorrenza (*Competition and Markets Authority*) del Regno Unito ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale in materia di controllo delle concentrazioni. Il relativo *nulla osta* è stato ottenuto in data 3 luglio 2026;
- in data 24 giugno 2026, provveduto a comunicare la concentrazione derivante dall'Offerta all'Autorità garante della Concorrenza (*Autorité de la concurrence*) della Repubblica di Francia, ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale in materia di controllo delle concentrazioni. La relativa autorizzazione è stata ottenuta in data 10 luglio 2026;
- in data 26 giugno 2026, provveduto a presentare all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato la necessaria

comunicazione preventiva ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287. Al riguardo le scadenze ordinarie di tale procedimento sono previste nel corso del periodo di adesione all'Offerta con conseguente rilascio della relativa autorizzazione prima della data di pubblicazione del Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta (come definito nel Documento di Offerta).

(congiuntamente l'"**Autorizzazione Antitrust**" insieme con le Autorizzazioni Preventive e le Altre Autorizzazioni le "**Autorizzazioni**").

Per completezza si segnala che con riguardo alla comunicazione, in forma di notifica formale, effettuata dall'Offerente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 30 ottobre 2026, ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 6-*bis*, del citato D.L. 15 marzo 2012, n. 21 (*golden power*), le scadenze ordinarie di tale procedimento sono previste nel corso del periodo di adesione all'Offerta con conseguente rilascio della relativa autorizzazione prima della data di pubblicazione del Comunicato sui Risultati Definitivi dell'Offerta (come definito nel Documento di Offerta).

Le adesioni all'Offerta durante il periodo di adesione all'Offerta da parte degli Aderenti sono irrevocabili, con la conseguenza che, a seguito dell'adesione all'Offerta, non sarà possibile cedere o compiere altri atti di disposizione delle Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione, fintanto che rimarranno vincolate al servizio dell'Offerta; tuttavia, le adesioni già effettuate saranno revocabili da parte dell'Aderente che comunichi la volontà di revocare l'adesione nel caso di revoca consentita dalla normativa vigente applicabile al fine di aderire a eventuali offerte o rilanci concorrenti, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Emittenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, del Regolamento Prospetti, qualora venga pubblicato un supplemento al Prospetto Informativo per annunciare un "*fatto nuovo significativo, errore o imprecisione rilevanti relativi alle informazioni contenute nel prospetto che possano influire sulla valutazione dei titoli e che sopravvengano o siano rilevati tra il momento in cui è approvato il prospetto e quello in cui si chiude il periodo di offerta*", i titolari delle Azioni Oggetto dell'Offerta che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione di tale supplemento avranno il diritto di revocare le loro adesioni, mediante comunicazione espressa in tal senso, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del medesimo, a condizione che il nuovo fatto significativo, l'errore o l'imprecisione che abbia determinato tale pubblicazione sia emerso o sia stato rilevato prima del termine ultimo dell'Offerta o della consegna delle Nuove Azioni (offerte come Corrispettivo in Azioni), se precedente. In tal caso, le Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione all'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza oneri o spese a loro carico, senza indugio e in ogni caso entro il primo Giorno di Borsa Aperta successivo alla richiesta di revoca.

### 9.1.3. Calendario previsto dell'Offerta

Si riporta di seguito il calendario indicativo relativo all'offerta delle Nuove Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo che si inserisce nel più ampio contesto dell'Operazione.

| DATA | AVVENIMENTO |
|---|---|
| 24 novembre 2026 | Inizio del periodo di adesione. |
| 22 gennaio 2027, salvo proroghe del periodo di adesione in conformità alla normativa applicabile. | Fine del periodo di adesione. |
| Il Giorno di Borsa Aperta successivo al primo comunicato in cui sarà dichiarata l'eventuale inefficacia dell'Offerta. | Restituzione della disponibilità delle Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione all'Offerta nel caso in cui una o più Condizione/i di Efficacia non si sia/siano avverata/e e la/e stessa/e non sia/siano stata/e rinunciata/e da parte dell'Offerente. |
| Entro la Data di Pagamento. | Iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino (i) della dichiarazione degli amministratori dell'Offerente ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d) del Codice Civile (salvo avvio dell'*iter* ordinario di valutazione del conferimento in natura ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile); e (ii) dell'attestazione di cui all'articolo 2444, del Codice Civile. |
| Alla Data di Pagamento (*i.e.,* 29 gennaio 2027, salvo proroghe del periodo di adesione in conformità alla normativa applicabile). | Pagamento del Corrispettivo relativo alle Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione all'Offerta durante il periodo di adesione (come eventualmente prorogato in conformità alla normativa applicabile).<br><br>Le Nuove Azioni saranno emesse alla Data di Pagamento in conformità alla normativa applicabile e saranno quotate su |

| DATA | AVVENIMENTO |
|---|---|
| | Euronext Milan. La quotazione delle Nuove Azioni avverrà in via automatica, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Borsa, nonché dall'articolo IA.2.1.9 delle Istruzioni di Borsa, in quanto le stesse saranno fungibili con le, e avranno le medesime caratteristiche delle, Azioni. |
| 1° febbraio 2027 (salvo proroghe del periodo di adesione in conformità alla normativa applicabile). | Inizio della Riapertura dei Termini (ove applicabile). |
| 5 febbraio 2027 (salvo proroghe del periodo di adesione in conformità alla normativa applicabile). | Conclusione della Riapertura dei Termini (ove applicabile). |
| Entro la Data di Pagamento all'Esito della Riapertura dei Termini. | Iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino (i) della dichiarazione degli amministratori dell'Offerente ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d) del Codice Civile (salvo avvio dell'*iter* ordinario di valutazione del conferimento in natura ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile); e (ii) dell'attestazione di cui all'articolo 2444, del Codice Civile. |
| Alla Data di Pagamento all'Esito della Riapertura dei Termini (*i.e.,* 12 febbraio 2027, salvo proroghe del periodo di adesione in conformità alla normativa applicabile). | Pagamento del Corrispettivo ai titolari delle Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione durante la Riapertura dei Termini.<br><br>Le Nuove Azioni saranno emesse in conformità alla normativa applicabile e saranno quotate su Euronext Milan. La quotazione delle Nuove Azioni avverrà in via automatica, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Borsa, nonché dall'articolo IA.2.1.9 delle Istruzioni di Borsa, in quanto le stesse saranno fungibili con le, e avranno le medesime caratteristiche delle, Azioni. |

Maggiori informazioni sugli eventi e sulle date rilevanti in relazione all'Offerta sono indicate nel Documento di Offerta.

### 9.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

#### 9.2.1. Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica

Tenendo conto della natura dell'Offerta, il piano di ripartizione e assegnazione non è applicabile. La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Nuove Azioni verrà effettuata dagli intermediari autorizzati.

#### 9.2.2. Principali azionisti, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Offerente e persone che intendano sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Offerente non è a conoscenza di azionisti, membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Offerente e persone che intendano sottoscrivere una percentuale dell'Offerta superiore al 5% della stessa, fatta eccezione per la Lettera di Impegno Delfin (come *infra* definita).

### 9.3. Indicazione del prezzo di Offerta e procedura per la comunicazione del prezzo di Offerta

Le Nuove Azioni saranno emesse al servizio dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta e rappresentano la componente in titoli (pari a n. 1,664 Nuove Azioni per ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta) del Corrispettivo che sarà riconosciuto agli Aderenti.

### 9.4. Collocamento e sottoscrizione

Non applicabile.

### 9.5. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan.

Le Nuove Azioni sono rappresentative di una percentuale massima superiore al 30% del numero di Azioni della stessa classe ammesse alla negoziazione. Pertanto, tenuto conto del disposto dell'articolo 1, paragrafo 5, comma 1, lettera a), del Regolamento Prospetti, il Prospetto Informativo costituisce anche un prospetto ai fini dell'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni.

Le Nuove Azioni saranno ammesse, in via automatica, alle negoziazioni su Euronext Milan, ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa e dell'articolo IA.2.1.9 delle Istruzioni di Borsa, al pari delle Azioni quotate alla Data del

Prospetto Informativo.

## SEZIONE 10 INFORMAZIONI ESSENZIALI SUI TITOLI

### 10.1. Termini e condizioni delle Nuove Azioni

#### 10.1.1. Descrizione delle Nuove Azioni

Ai titolari di Azioni Oggetto dell'Offerta che apporteranno tali azioni in adesione all'Offerta saranno offerte le Nuove Azioni, prive di valore nominale, rinvenienti dall'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta. In particolare, nel contesto dell'Offerta, il numero massimo di Nuove Azioni che potranno essere emesse è pari a n. 5.700.000.000 (il "**Numero Massimo di Nuove Azioni**"). Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno, pertanto, fungibili con le Azioni ammesse alla negoziazione su Euronext Milan alla data di emissione. Di conseguenza, le Nuove Azioni avranno il codice ISIN IT0000072618.

#### 10.1.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono state create

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legge italiana.

#### 10.1.3. Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono con valuta di emissione Euro.

#### 10.1.4. Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni, comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio

Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle Azioni in circolazione alla data della loro emissione.

Diritto al dividendo, ove deliberato: le Nuove Azioni conferiranno diritti ai dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e dello Statuto Sociale. Ai sensi dell'articolo 83-*terdecies* del TUF, la legittimazione al pagamento degli utili e delle altre distribuzioni afferenti gli strumenti finanziari registrati nei conti indicati all'articolo 83-*quater*, comma 3, del TUF è determinata con riferimento alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile individuata dall'Emittente che stabilisce altresì le modalità del relativo pagamento. Ai sensi del Regolamento di Borsa, l'Emittente specificherà, nell'avviso relativo alla proposta di distribuzione del dividendo da parte dell'organo competente, nonché nell'avviso relativo all'approvazione del bilancio, la data proposta di stacco cedola (*ex-date*), la data di legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83-*terdecies* del TUF (*record date*), la data proposta per il pagamento del dividendo (*payment date*), nonché la natura straordinaria del dividendo, ove applicabile. I dividendi saranno corrisposti agli azionisti secondo le disposizioni di legge e regolamentari e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio in merito. Ai sensi di legge possono essere eventualmente pagati anche acconti dividendi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio e prescritti sono devoluti a Intesa Sanpaolo e versati alla riserva straordinaria. Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato. Non esistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti in Italia. Le politiche di distribuzione dei dividendi delle banche sono soggette a regole severe volte a garantire la stabilità finanziaria e a tutelare gli interessi dei depositanti. Le autorità di vigilanza, come la BCE e la Banca d'Italia, impongono alle banche di mantenere adeguati livelli di capitale per coprire rischi e perdite e, ove necessario, di limitare la distribuzione di dividendi.

Diritto di voto: ciascuna Nuova Azione attribuirà un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Le Azioni (incluse le Nuove Azioni a seguito del perfezionamento dell'Offerta) attribuiscono ai titolari tutti i diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge.

Diritti di opzione e prelazione nelle offerte di sottoscrizione di Azioni: nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale l'Assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento e con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile. In caso di aumento di capitale, i titolari delle Nuove Azioni avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile. Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nella sottoscrizione delle Azioni che siano rimaste non optate.

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente: ai sensi dell'articolo 29, paragrafo 29.3 dello Statuto Sociale, l'utile netto risultante dal bilancio, dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge, viene ripartito come segue: a) a tutte le azioni ordinarie nella misura in cui l'Assemblea ne deliberi la distribuzione; b) l'eventuale rimanenza alla riserva straordinaria o ad altri fondi di riserva, ferma restando la possibilità di destinare una quota di tale residuo in beneficenza e al sostegno di opere di carattere sociale e culturale, tramite l'istituzione di un apposito fondo. Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 29, paragrafo 29.5 dello Statuto Sociale, il

Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo di liquidazione: l'articolo 32 dello Statuto Sociale prevede che in caso di scioglimento di Intesa Sanpaolo, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori. Ai sensi della legge italiana e in conformità con gli *standard* normativi applicabili, in caso di liquidazione di Intesa Sanpaolo, i creditori vengono soddisfatti in ordine di priorità, con i depositanti e i creditori privilegiati che hanno il diritto di essere pagati prima di qualsiasi distribuzione agli azionisti. Gli azionisti ordinari di Intesa Sanpaolo, dopo che tutti i creditori sono stati soddisfatti, hanno diritto a una distribuzione delle attività rimanenti in proporzione al valore nominale delle Azioni che detengono.

Disposizioni di rimborso: le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione di Intesa Sanpaolo.

Disposizioni di conversione: non applicabile.

### 10.1.5. Restrizioni alla trasferibilità delle Nuove Azioni

Fatto salvo quanto di seguito indicato, non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge, dello Statuto Sociale o derivanti dalle condizioni di emissione.

Si noti che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta è soggetto alle disposizioni di cui agli articoli 2440 e 2343-*ter* e seguenti del Codice Civile, in materia di aumenti di capitale da liberare mediante conferimenti in natura. Intesa Sanpaolo ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2440, comma 2, del Codice Civile, di avvalersi della disciplina prevista dagli articoli 2343-*ter* e 2343-*quater* del Codice Civile per la valutazione delle Azioni Oggetto dell'Offerta da conferire.

Per quanto riguarda la lettera d) dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, del Codice Civile, l'articolo 2443, comma 4, ultimo periodo, del Codice Civile prevede che "*la dichiarazione che non sono intervenuti fatti eccezionali o rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla lettera b)*" debba essere depositata dagli amministratori della società conferitaria presso il Registro delle Imprese solo dopo la scadenza del termine di 30 giorni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera consiliare di Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, concesso per l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile (*i.e.*, entro il 20 novembre 2026). Inoltre, si precisa che, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2343-*quater*, comma 4, del Codice Civile, fino a quando non sarà iscritta nel Registro delle Imprese di Torino la dichiarazione degli amministratori di Intesa Sanpaolo con il contenuto di cui alla lettera d) del suddetto articolo, le Nuove Azioni eventualmente emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta a titolo di Corrispettivo in Azioni saranno inalienabili. A tal proposito, è previsto che la riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a effettuare tali verifiche e a rilasciare la dichiarazione degli amministratori ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d) del Codice Civile, si svolga in sostanziale contestualità con la Data di Pagamento e in tempo utile per l'espletamento degli adempimenti connessi a tale pagamento. È inoltre previsto che l'iscrizione di tale dichiarazione da parte degli amministratori di Intesa Sanpaolo presso il competente Registro delle Imprese avvenga in tempo utile entro la Data di Pagamento, al fine di consentire agli Aderenti la libera disponibilità delle Nuove Azioni che saranno loro assegnate come Corrispettivo in Azioni alla Data di Pagamento. Si segnala che, nel caso in cui, (i) entro il termine di 30 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di approvazione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, una minoranza qualificata eserciti i poteri di cui all'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile o (ii) entro la Data di Pagamento, il Consiglio di Amministrazione riscontri il verificarsi di eventi eccezionali o fatti nuovi rilevanti tali da modificare in modo significativo il valore dei beni conferiti (*i.e.*, il valore attribuito alle Azioni Oggetto dell'Offerta ai fini dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta) e tali, quindi, da impedire il rilascio della dichiarazione di cui alla precedente lettera d), il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere ad una nuova valutazione dei beni conferiti in natura (*i.e.,* le Azioni Oggetto dell'Offerta) ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile e, conseguentemente, avviare la procedura ordinaria per la valutazione dei conferimenti in natura ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, richiedendo al Tribunale competente (*i.e.*, il Tribunale di Torino) la nomina di un esperto che rediga, nel rispetto della normativa applicabile, una relazione giurata sulla valutazione dei beni conferiti. Inoltre, sempre ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, qualora dal processo di verifica della relazione da parte del Consiglio di Amministrazione emerga che il valore dei beni conferiti è inferiore a 1/5 del valore per il quale è stato effettuato il conferimento, Intesa Sanpaolo dovrà applicare le disposizioni in materia previste dall'articolo 2343 del Codice Civile.

### 10.1.6. Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale delle Nuove Azioni

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella dell'Italia (Paese di registrazione dell'Emittente) possono avere un impatto sul reddito generato dalle Nuove Azioni. Alla Data del Prospetto Informativo l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 12, punto 4.5, del Regolamento Delegato 980. Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni (utili di esercizio o riserve di utili o di capitale) e il conseguente trattamento fiscale. Inoltre, in

presenza di soggetti non residenti in Italia, si invita a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare il regime fiscale applicabile nel proprio stato di residenza.

### 10.1.7. Informazioni sui titoli sottostanti e sull'emittente dei titoli sottostanti

Non applicabile.

### 10.1.8. Informazioni sui certificati rappresentativi emessi su azioni

Non applicabile.

### 10.1.9. Identità e dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione, se diverso dall'Emittente

L'ammissione alla negoziazione delle Azioni non è stata richiesta da alcun soggetto diverso dall'Emittente.

### 10.1.10. Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma del D.lgs. 180/2015, di attuazione della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Le procedure di risanamento e risoluzione a norma del D.lgs. 180/2015, di attuazione della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sono applicabili all'Emittente. Tali procedure si applicano, infatti, alle banche e a tutte le società facenti parte di un gruppo bancario ai sensi degli artt. 60 ss. del TUB.

### 10.1.11. Delibere e autorizzazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse

In data 10 settembre 2026, l'Assemblea ha approvato con n. 10.952.907.059 voti favorevoli, pari al 96,96025% sulle Azioni rappresentate, la proposta riguardante la facoltà del Consiglio di Amministrazione, da esercitarsi entro il 10 settembre 2027, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, con emissione di un numero massimo pari a 5,7 miliardi di Nuove Azioni - il cui prezzo di emissione sarà determinato in conformità alle previsioni di legge e alla delega conferita al Consiglio di Amministrazione - da liberare mediante conferimento in natura, in quanto a servizio dell'Offerta.

In data 19 ottobre 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta (nell'esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea del 10 settembre 2026, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile) nell'ambito del quale saranno emesse le Nuove Azioni.

In data 6 agosto 2026, Intesa Sanpaolo ha ricevuto da parte della BCE l'autorizzazione con riferimento a: (a) la modifica dello Statuto Sociale in relazione all'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta e alla sua esecuzione ai sensi degli articoli 56 e 61 del TUB; e (b) l'ammissibilità per l'inclusione tra i fondi propri di Intesa Sanpaolo quale capitale primario di classe 1 delle Nuove Azioni da emettere in esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta ai sensi degli articoli 26, paragrafo 3, e 28 del CRR.

In data 18 luglio 2026, Deloitte Advisory S.r.l. S.B., in qualità di Esperto Indipendente, ha emesso la Relazione di Stima e in data 17 ottobre 2026 la Relazione di Stima Aggiornata.

In data 19 ottobre 2026, la Società di Revisione ha emesso il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle Nuove Azioni, come determinato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del Codice Civile e 158, comma 1, del TUF.

Si segnala inoltre che, in data 20 luglio 2026, la Società di Revisione ha predisposto una relazione (predisposta ai sensi dell'ISAE - *International Standard on Assurance Engagements 3000 Revised*), messa a disposizione da Intesa Sanpaolo per l'Assemblea tenutasi in data 10 settembre 2026, in merito ai criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del rapporto di cambio nell'ambito dell'Offerta. La Società di Revisione, nella predetta relazione, ha concluso che, sulla base della documentazione esaminata e delle analisi svolte, non è emerso alcun elemento che conduca a ritenere che i metodi adottati dal Consiglio di Amministrazione non siano adeguati, ossia ragionevoli e non arbitrari nelle circostanze, e che non siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del rapporto di cambio.

I suddetti documenti sono disponibili sul sito *internet* dell'Emittente, all'indirizzo (*group.intesasanpaolo.com,* Sezione *Governance/Assemblea degli Azionisti*).

## SEZIONE 11 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

### 11.1. Ragioni dell'Offerta e dell'ammissione

L'offerta di Nuove Azioni – la cui quotazione avverrà in via automatica, ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa e dell'articolo IA.2.1.9 delle Istruzioni di Borsa, in quanto le stesse saranno fungibili con le, e avranno le medesime caratteristiche delle, Azioni già quotate - è finalizzata a offrire tali Nuove Azioni quale componente in azioni del Corrispettivo (*i.e.,* il Corrispettivo in Azioni) e pertanto le Nuove Azioni saranno emesse solo qualora siano soddisfatte

tutte le Condizioni di Efficacia (o siano state rinunciate dall'Offerente, fermo restando la Sotto Soglia Minima).

L'obiettivo dell'Offerta è acquisire il 100% del capitale sociale di MPS e procedere al relativo *delisting*, anche, eventualmente, per il tramite di una fusione per incorporazione di MPS in Intesa Sanpaolo, fermo restando che l'Offerente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha assunto alcuna decisione in merito alla deliberazione della predetta fusione.

Successivamente al perfezionamento dell'Offerta, l'Offerente, previa approvazione da parte dei competenti organi sociali e ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità, darà esecuzione ai sensi dell'Accordo Unipol sottoscritto al fine di gestire proattivamente i profili *antitrust* derivanti dall'Operazione, al trasferimento a Unipol del Compendio NewBank.

Da un punto di vista strategico, l'Offerente si è dunque determinato a promuovere l'Offerta al fine di consolidare il proprio posizionamento nel settore bancario europeo e la propria presenza in Italia, dove già opera con successo in tutti i territori e segmenti di mercato. Un'operazione come quella tra Intesa Sanpaolo e MPS rappresenta un'opportunità strategica chiave nel panorama bancario italiano ed europeo, accelerando la creazione di valore anche grazie al raggiungimento di elevate sinergie che coniugano scala, complementarità e basso rischio di esecuzione, con l'obiettivo di consolidare le principali aree di *business* dei due gruppi: *Wealth Management, Protection & Advisory, Corporate & Investment Banking, Retail & Commercial Banking e Consumer Finance*. Il perfezionamento dell'Offerta favorirebbe la creazione di uno dei principali *player* finanziari in Europa con una proposizione di valore distintiva in ambito *Wealth Management, Protection & Advisory* e consentirebbe di accelerare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati dall'Offerente nel Piano d'Impresa 2026 - 2029 - in alcuni casi con un anticipo di tre anni rispetto alla pianificazione originaria - generando valore e distribuzione significativi, senza costi sociali, a vantaggio di tutti gli *stakeholder* di entrambi i Gruppi.

Ove l'Offerente venga a detenere all'esito dell'Offerta una partecipazione pari ad almeno il 66,67% del capitale sociale di MPS ovvero inferiore al 66,67% del capitale sociale di MPS, purché vi sia il raggiungimento di una determinata soglia partecipativa (almeno pari alla percentuale della Sotto Soglia Minima) tale da consentire, quindi, all'Offerente di nominare la maggioranza degli amministratori di MPS e di procedere altresì alla fusione per incorporazione di MPS nell'Offerente ai fini del *delisting* di MPS, le sinergie di costo e di ricavo attese dal perfezionamento dell'integrazione del Gruppo MPS nel Gruppo Intesa Sanpaolo sono stimate dall'Emittente, sulla base delle informazioni a disposizione alla Data del Prospetto Informativo, a regime, in misura pari a circa Euro 2,9 miliardi *ante* imposte per anno, di cui circa Euro 1,4 miliardi *ante* imposte a titolo di sinergie di ricavo (al netto di una *revenue attrition* attesa di circa Euro 0,1 miliardi) e circa Euro 1,5 miliardi *ante* imposte a regime a titolo di sinergie di costo. Tali ammontari rappresentano rispettivamente circa il 4% dei ricavi pro-forma 2025 del Gruppo ISP risultante dall'Operazione al netto del Compendio NewBank e circa il 10% dei costi pro-forma 2025 del Gruppo ISP risultante dall'Operazione al netto del Compendio NewBank. Alla Data del Prospetto Informativo, si prevede di raggiungere il pieno potenziale delle sinergie al 2029 (circa 60% nel 2028).

### 11.2. Impiego dei proventi

Si rappresenta che dall'operazione descritta nel Prospetto Informativo non deriveranno nuove risorse finanziarie per l'Emittente.

## SEZIONE 12 ACCORDI DI LOCK-UP

### 12.1. Accordi di *lock-up*

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi di *lock-up* aventi ad oggetto le Nuove Azioni. Né l'Emittente, né i suoi azionisti, né alcun altro soggetto coinvolto nell'Offerta hanno assunto impegni di inalienabilità o altri vincoli alla libera trasferibilità delle Azioni o delle Nuove Azioni.

## SEZIONE 13 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

### 13.1. Dichiarazione sul capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 1129 e del Regolamento 980, nonché della definizione di capitale circolante – quale "*mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*" – contenuta nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, alla Data del Prospetto Informativo, a giudizio dell'Emittente, a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo, il capitale circolante è sufficiente per far fronte ai fabbisogni finanziari correnti del Gruppo Intesa Sanpaolo, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

## SEZIONE 14 CONFLITTI DI INTERESSE

### 14.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

Alla Data del Prospetto Informativo, fatta eccezione per quanto di seguito indicato, l'Emittente non è a conoscenza di interessi significativi di persone fisiche o giuridiche nell'operazione descritta dal Prospetto Informativo.

Con riferimento ai rapporti esistenti tra i soggetti coinvolti nell'Offerta, si segnala che l'Emittente, anche tramite la Divisione IMI *Corporate & Investment Banking*, e le sue controllate, J.P. Morgan, Provasoli Partners, BNP Paribas, Equita, Morgan Stanley, Deutsche Bank, Mossa Capital e Rothschild & Co si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto, in relazione ai rispettivi ruoli, prestano servizi in relazione all'Operazione e, nel corso della propria attività ordinaria, ciascuno di essi ha prestato, presta o potrebbe prestare in futuro o in via continuativa i propri servizi a favore dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nell'Operazione e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività e/o della rispettiva clientela. Inoltre, J.P. Morgan, Provasoli Partners, BNP Paribas, Equita, Morgan Stanley, Deutsche Bank, Mossa Capital e Rothschild & Co percepiscono dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai rispettivi ruoli nell'Operazione. A tal riguardo, si precisa che i compensi complessivamente riconosciuti ai predetti soggetti per lo svolgimento dei rispettivi ruoli rappresentano una componente rilevante degli oneri stimati connessi all'Offerta (pari a Euro 366 milioni circa IVA inclusa).

## SEZIONE 15 DILUIZIONE E ASSETTO AZIONARIO DOPO L'EMISSIONE

### 15.1. Diluizione ed evoluzione del capitale azionario

Le Nuove Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta saranno emesse con esclusione del diritto di opzione in quanto offerte in scambio ai titolari di Azioni MPS. Ne consegue una diluizione per gli attuali azionisti di Intesa Sanpaolo nel capitale sociale di Intesa Sanpaolo. Qualora si verificassero tutte le Condizioni di Efficacia (o, se non avverate, siano state rinunciate dall'Offerente, fermo restando la Sotto Soglia Minima) e l'Offerta fosse perfezionata, l'Emittente corrisponderà quale componente in azioni del Corrispettivo per ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta n. 1,664 (uno virgola seicentosessantaquattro) Nuove Azioni (fatti salvi gli aggiustamenti descritti nel Documento di Offerta). La percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale dell'Emittente dipende dall'esito dell'Offerta, poiché la quantità di Nuove Azioni da emettere a servizio dell'Offerta (nei limiti del Numero Massimo di Nuove Azioni) dipenderà dal numero di adesioni all'Offerta stessa.

In particolare, in caso di adesione totalitaria all'Offerta - ovverosia nel caso in cui tutte le Azioni Oggetto dell'Offerta siano portate in adesione alla stessa (o comunque acquistate da Intesa Sanpaolo per effetto dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del TUF a seconda del caso), è previsto che, sulla base delle Azioni Oggetto dell'Offerta alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo emetta massime n. 5.054.557.639 Nuove Azioni, le quali saranno assegnate in scambio agli Aderenti sulla base del Rapporto di Cambio e rappresenteranno circa il 22,6% sulla base delle Azioni emesse alla Data del Prospetto Informativo e delle Nuove Azioni. In caso di raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di MPS corrispondente alla Condizione Soglia, è previsto che, sulla base delle Azioni Oggetto dell'Offerta alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo emetta n. 3.369.248.354 Nuove Azioni, le quali saranno assegnate in scambio agli Aderenti sulla base del Rapporto di Cambio e rappresenteranno circa il 16,3% sulla base delle Azioni emesse alla Data del Prospetto Informativo e delle Nuove Azioni. In caso di raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di MPS corrispondente alla Sotto Soglia Minima, è previsto che, sulla base delle Azioni Oggetto dell'Offerta alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo emetta n. 2.526.593.713 Nuove Azioni, le quali saranno assegnate in scambio agli Aderenti sulla base del Rapporto di Cambio e rappresenteranno circa il 12,7% sulla base delle Azioni emesse alla Data del Prospetto Informativo e delle Nuove Azioni.

In caso di emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni, le stesse rappresenteranno il 24,7% sulla base delle Azioni emesse alla Data del Prospetto Informativo e delle Nuove Azioni; in caso di raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di MPS corrispondente alla Condizione Soglia, è previsto che Intesa Sanpaolo emetta n. 3.800.000.000 Nuove Azioni (pari al 66,67% calcolato sul Numero Massimo di Nuove Azioni) che rappresenteranno circa il 18,0% sulla base delle Azioni emesse alla Data del Prospetto Informativo e delle Nuove Azioni; in caso di raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di MPS corrispondente alla Sotto Soglia Minima, è previsto che Intesa Sanpaolo emetta n. 2.850.000.001 Nuove Azioni (pari al 50% + 1 Azione MPS calcolato sul Numero Massimo di Nuove Azioni) che rappresenteranno circa il 14,1% sulla base delle Azioni emesse alla Data del Prospetto Informativo e delle Nuove Azioni.

Si precisa che in data 4 ottobre 2026 è stato sottoscritto un accordo tra Delfin e l'Offerente (la "**Lettera di Impegno Delfin**") avente a oggetto, *inter alia*, l'impegno di Delfin a: **(a)** portare in adesione all'Offerta, entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta anteriore alla chiusura del periodo di adesione dell'Offerta, l'intera partecipazione dalla stessa detenuta corrispondente a n. 534.676.825 Azioni MPS, pari al 17,6% del capitale sociale di MPS (le "**Azioni Delfin**"), purché (i) l'Offerta non sia

dichiarata decaduta e/o divenga per qualsiasi ragione inefficace; (ii) entro la data di adesione da parte di Delfin, non si verifichino circostanze o eventi rilevanti che comportino o possano comportare, anche in prospettiva, effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta e/o sulla attività e/o sulla situazione finanziaria, patrimoniale, economica e/o reddituale e/o sui corsi azionari di MPS (e/o delle sue società controllate e/o collegate) e/o dell'Offerente (e/o delle sue società controllate e/o collegate) (l'"**Impegno di Adesione**"). Nella Lettera di Impegno Delfin è precisato altresì che, nel caso in cui un terzo dovesse promuovere, ai sensi dell'art. 102, comma 3, del TUF, un'offerta concorrente all'Offerta (l'"**Offerta Concorrente**"), Delfin sarà libera di aderire all'Offerta Concorrente. In caso di mancato perfezionamento per qualsiasi motivo dell'Offerta Concorrente, le Azioni Delfin si considereranno automaticamente portate in adesione all'Offerta e Delfin dovrà compiere ogni attività necessaria e opportuna a tal fine. Inoltre, come indicato nella Lettera di Impegno Delfin, l'eventuale sospensione o proroga dei termini dell'Offerta e/o l'eventuale rinuncia a una o più delle Condizioni di Efficacia da parte dell'Offerente non farà venir meno l'Impegno di Adesione, così come l'Impegno di Adesione rimarrà pienamente efficace, ai medesimi termini e condizioni della Lettera di Impegno Delfin, in caso di (ulteriori) rettifiche al rialzo e/o di modifiche all'Offerta (fatta eccezione per il caso in cui tali modifiche comportino una diminuzione del Corrispettivo al di fuori dei casi già contemplati dal Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026); e **(b)** partecipare all'Assemblea MPS e in quella sede a tenere condotte di voto che siano coerenti con le condizioni dell'Offerta a quella data, ivi incluse le deliberazioni riguardanti l'approvazione dell'Offerta Banco BPM, dell'Offerta Banca Generali, delle relative deleghe ad aumentare il capitale sociale a servizio di ciascuna delle predette offerte, della Riduzione Volontaria del Capitale Sociale (come definita nel Documento di Offerta) e della Distribuzione Straordinaria (come definita nel Documento di Offerta). Si ricorda che l'Assemblea MPS ha deliberato di non approvare l'Offerta Banco BPM, l'Offerta Banca Generali (e i relativi aumenti di capitale), la Riduzione Volontaria del Capitale Sociale (funzionale alla Distribuzione Straordinaria) e la Fusione MB.

Fermo quanto precede, a scopo meramente illustrativo (a) sulla base del Rapporto di Cambio e delle Azioni Oggetto dell'Offerta alla Data del Prospetto Informativo o (b) in caso di emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni, si riporta, nella tabella seguente, una rappresentazione della composizione dell'azionariato di Intesa Sanpaolo all'esito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta negli scenari di: (i) integrale adesione all'Offerta o di (ii) raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di MPS corrispondente alla Condizione Soglia, ovvero (iii) raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di MPS corrispondente alla Sotto Soglia Minima.

In tali casi, a scopo meramente illustrativo, si è assunta l'adesione, con tutte le Azioni MPS detenute (sulla base delle informazioni disponibili all'Offerente alla Data del Prospetto Informativo, come da partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale di MPS indicate sul sito *internet* di CONSOB) da parte dei seguenti azionisti: Francesco Gaetano Caltagirone (10,26%)[19], Ministero dell'Economia e delle Finanze (4,86%), Banco BPM S.p.A. (3,74%). Con riferimento a Delfin non si è tenuto conto della partecipazione in MPS indicata sul sito *internet* di CONSOB pari a 17,53%, ma della partecipazione in MPS indicata dalla stessa Delfin nella Lettera di Impegno Delfin pari a 17,6%. Si segnala che nella predetta tabella (i) sulla base delle informazioni disponibili all'Offerente alla Data del Prospetto Informativo, indicate sul sito *internet* di MPS, è stata riportata anche la partecipazione di BlackRock Inc. (4,66%)[20] e (ii) non è stata riportata la partecipazione di Barclays PLC (3,77%)[21] in quanto - essendo tale partecipazione rappresentata solo per l'1,00% del capitale sociale da diritti di voto relativi ad Azioni MPS e principalmente da diritti di voto esercitabili tramite strumenti finanziari (partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe pari complessivamente al 2,77% del capitale sociale) - non risulta significativa ai fini della rappresentazione della composizione dell'azionariato di Intesa Sanpaolo all'esito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta.

Si precisa che le percentuali riportate, tratte dal sito *internet* della CONSOB e derivanti dalle comunicazioni rese dagli azionisti ai sensi dell'articolo 120 del TUF, potrebbero non risultare aggiornate e/o in linea con i dati elaborati e resi pubblici da altre fonti (incluso il sito *internet* di MPS), qualora successive variazioni della partecipazione non avessero comportato obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 120 del TUF in capo agli azionisti.

[19] Partecipazioni e diritti di voto detenuti tramite società del Gruppo Caltagirone. Si segnala che il 20 maggio 2026 (data di pagamento del dividendo), il Gruppo Caltagirone risultava detenere il 13,49% del capitale sociale così come indicato sul sito *internet* di MPS (*gruppomps.it*).

[20] Partecipazione detenuta tramite società facenti parte del Gruppo BlackRock che include solo i diritti di voto relativi ad Azioni MPS non ricomprendendo le partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti, pari a 0,302% del capitale sociale.

[21] Partecipazione aggregata detenuta tramite Barclays Capital Securities Limited così come segnalata da Barclays PLC con Modello 120 (TR-1) trasmesso il 20 ottobre 2026 ed indicata sul sito *internet* di MPS (*gruppomps.it*).

| Azionista | (a.i) Azionariato (ipotesi adesione 100% in caso di emissione di n. 5.054.557.639 Nuove Azioni) | (b.i) Azionariato (ipotesi adesione 100%, in caso di emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni i.e., n. 5.700.000.000) | (a.ii) Azionariato (ipotesi adesione 66,67%(*) in caso di emissione di n. 3.369.248.354 Nuove Azioni) | (b.ii) Azionariato (ipotesi adesione 66,67%(*) in caso di emissione del *pro quota* Numero Massimo di Nuove Azioni, i.e., n. 3.800.000.000) | (a.iii) Azionariato (ipotesi adesione 50% + 1 in caso di emissione di n. 2.526.593.713 Nuove Azioni) | (b.iii) Azionariato (ipotesi adesione 50% + 1, in caso di emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni i.e., n. 2.850.000.001) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BlackRock Inc. | 6,2% | 6,1% | 6,8% | 6,6% | 7,0% | 6,9% |
| Fondazione Compagnia di San Paolo | 5,2% | 5,0% | 5,6% | 5,5% | 5,8% | 5,7% |
| Fondazione Cariplo | 4,3% | 4,2% | 4,6% | 4,5% | 4,8% | 4,8% |
| Delfin | 4,0% | 3,9% | 4,3% | 4,2% | 4,5% | 4,4% |
| Francesco Gaetano Caltagirone | 2,3% | 2,3% | 2,5% | 2,5% | 2,6% | 2,6% |
| Ministero dell'Economia e delle Finanze | 1,1% | 1,1% | 1,2% | 1,2% | 1,2% | 1,2% |
| Banco BPM S.p.A. | 0,8% | 0,8% | 0,9% | 0,9% | 1,0% | 0,9% |
| Altri azionisti | 76,1% | 76,7% | 74,1% | 74,7% | 73,0% | 73,5% |

*Nota: eventuali differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti.*

*(*) 66,67% è da intendersi come i 2/3 (due terzi) e, quindi, come 66,6% periodico.*

## SEZIONE 16 DOCUMENTI DISPONIBILI

### 16.1. Documenti disponibili

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione potrà essere consultata presso la sede legale dell'Emittente:

(a) Atto costitutivo e Statuto Sociale;

(b) Relazione di Stima e la Relazione di Stima Aggiornata predisposte da Deloitte Advisory S.r.l. S.B., in qualità di esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile, rispettivamente in data 18 luglio 2026 e 17 ottobre 2026 aventi a oggetto la valutazione delle Azioni Oggetto dell'Offerta che saranno oggetto di conferimento in natura;

(c) relazione predisposta dalla Società di Revisione ai sensi dell'ISAE - *International Standard on Assurance Engagements 3000 Revised*, in merito ai criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del rapporto di cambio nell'ambito dell'Offerta, e messa a disposizione da Intesa Sanpaolo per l'Assemblea tenutasi in data 10 settembre 2026;

(d) parere della Società di Revisione sulla congruità del prezzo di emissione delle Nuove Azioni, come determinato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del Codice Civile e 158, comma 1, del TUF;

(e) Documento di Offerta;

(f) informazioni essenziali relative alla Lettera di Impegno Delfin.

### 16.2. Sito web sul quale è possibile consultare i documenti

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, copia della documentazione di cui al Paragrafo 16.1 della presente Sezione 16 potrà essere consultata presso il sito *internet* dell'Emittente: (*group.intesasanpaolo.com,* Sezione *Governance* ).

In conformità con quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del Regolamento Prospetti, si riporta di seguito una tabella che riepiloga le informazioni incluse nel Prospetto Informativo tramite riferimento e i documenti nei quali reperire le stesse:

| Sezione/Paragrafo del Prospetto Informativo in cui le informazioni sono state incluse mediante riferimento | Informazione inclusa tramite riferimento | Documento incorporato tramite riferimento (incluso collegamento all'indirizzo web su cui reperire il documento incorporato) |
|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| *Sezione 5 – Premessa e Paragrafo 5.1* | *Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati* | Bilancio Consolidato 2025<br>https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/investor-relations/bilanci-relazioni-it/2025/Bilanci_2025.pdf |
| *Sezione 5 – Premessa e Paragrafo 5.2.1* | *Informazioni finanziarie relative alla relazione semestrale* | Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026<br>https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/investor-relations/bilanci-relazioni-it/2026/Relazione_semestrale_30062026.pdf |
| *Sezione 5 – Premessa e Paragrafo 5.3* | *Relazione della Società di Revisione* | Bilancio Consolidato 2025<br>https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/investor-relations/bilanci-relazioni-it/2025/Bilanci_2025.pdf<br>Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026<br>https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/investor-relations/bilanci-relazioni-it/2026/Relazione_semestrale_30062026.pdf |
| *Sezione A –Paragrafi A.1.1 e A.1.5*<br>*Sezione 5 - Premessa*<br>*Sezione 6 – Paragrafo 6.1*<br>*Sezione 8 – Paragrafi 8.1 e 8.2* | Comunicato stampa diffuso dall'Offerente in data 3 novembre 2026 | Comunicato stampa diffuso dall'Offerente in data 3 novembre 2026<br>https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/investor-relations/comunicati-stampa-it/2026/11/20261103_3Q26Ris_it.pdf |

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito *web* non fanno parte del Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle informazioni incluse mediante riferimento e sopra specificamente indicate.

### 16.3. Informazioni su MPS

Per quanto specificato nella tabella seguente, le seguenti informazioni sono incorporate per riferimento in questa Sezione del Prospetto Informativo.

| **DOCUMENTI DISPONIBILI** | |
|---|---|
| Una dichiarazione indicante che per la durata di validità del prospetto UE di follow-on possono essere consultati, se del caso, i seguenti documenti: a) l'atto costitutivo e lo statuto dell'emittente aggiornati; b) tutte le relazioni, le lettere e altri documenti, le valutazioni e i pareri redatti da esperti su richiesta dell'emittente di cui sia stata inserita parte nel prospetto UE di follow-on, ovvero a cui il prospetto UE di follow-on faccia riferimento.<br>L'indicazione del sito web sul quale è possibile consultare i documenti. | Statuto MPS<br>https://www.gruppomps.it/static/upload/sta/statuto1.pdf |

Con riferimento a "*tutte le relazioni, le lettere e altri documenti, le valutazioni e i pareri redatti da esperti su richiesta dell'emittente di cui sia stata inserita parte nel prospetto UE di follow-on, ovvero a cui il prospetto UE di follow-on faccia riferimento*" si rinvia ai documenti elencati nella tabella alla SezioneSEZIONE 4, Paragrafo 4.1.2 del Prospetto Informativo.

**DEFINIZIONI**

Si riporta, di seguito, un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

| | |
|---|---|
| **Acconto Dividendi 2026** | L'acconto dividendi a valere sui risultati del 2026 di circa Euro 3,8 miliardi, risultante da un importo unitario di 22 centesimi di euro per ciascuna Azione deliberato in data 3 novembre 2026 da parte del Consiglio di Amministrazione. L'Acconto Dividendi 2026 verrà messo in pagamento il 25 novembre 2026 (con stacco cedole il 23 novembre e *record date* il 24 novembre). |
| **Accordo Unipol** | L'accordo sottoscritto da Intesa Sanpaolo e Unipol in data 8 giugno 2026 (successivamente modificato dalle parti in data 3 agosto 2026), ai sensi del quale Unipol ha assunto l'impegno di acquisire (a seguito, *inter alia*, del perfezionamento dell'Offerta), a fronte di un corrispettivo non superiore a Euro 3,5 miliardi, l'intero capitale di NewBank dotata del Compendio NewBank. |
| **Additional Tier 1** | Capitale aggiuntivo di classe 1, costituito dagli elementi aggiuntivi di Classe 1 dopo la deduzione degli elementi di cui all'art. 56 del CRR e dopo l'applicazione dell'art. 79 del CRR (che dispone le condizioni per l'esonero temporaneo dalla deduzione dai fondi propri e dalle passività ammissibili). |
| **Aderenti** | I titolari delle Azioni Oggetto dell'Offerta legittimati ad aderire all'Offerta, che abbiano validamente portato le Azioni Oggetto dell'Offerta in adesione all'Offerta. |
| **Assemblea** | L'assemblea, in seduta ordinaria o straordinaria a seconda del caso, degli azionisti dell'Emittente. |
| **Assemblea MPS** | L'Assemblea dei soci di MPS del 29 ottobre 2026, in parte ordinaria, per deliberare in merito alle Operazioni Ordinarie MPS (come definite nel Documento di Offerta) e, in parte straordinaria, per deliberare in merito alle Operazioni Straordinarie MPS (come definite nel Documento di Offerta). |
| **Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta** | L'aumento di capitale sociale dell'Emittente a servizio dell'Offerta, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo nominale massimo di Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in data 19 ottobre 2026 - nell'esercizio della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea in data 10 settembre 2026 ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile - da eseguirsi mediante emissione delle Nuove Azioni, da liberarsi mediante conferimento in natura delle Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione all'Offerta durante il periodo di adesione e/o durante l'eventuale Riapertura dei Termini, o comunque acquistate dall'Offerente per effetto dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, eventualmente anche nell'ambito della procedura congiunta per (i) l'esercizio del diritto di acquisto e (ii) l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF o dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, a seconda del caso. |
| **Azioni** | La totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, quotate su Euronext Milan, che alla Data del Prospetto Informativo sono pari a n. 17.332.045.430 (incluse le n. 30.877.622 Azioni detenute dalla capogruppo Intesa Sanpaolo). |
| **Azioni MPS** | La totalità delle azioni, tempo per tempo, emesse da MPS, prive di valore nominale, quotate su Euronext Milan, che alla Data del Prospetto Informativo sono pari a n. 3.038.418.183. |
| **Azioni MPS Aggiuntive** | Le Azioni MPS che sarebbero state emesse a servizio del concambio della Fusione MB ove la Fusione MB fosse stata approvata dall'Assemblea MPS e quindi divenuta |

| | |
|---|---|
| | efficace prima del termine del periodo di adesione (come eventualmente prorogato in conformità alla normativa applicabile e/o riaperto in caso di Riapertura dei Termini). Si precisa che, sulla base di quanto comunicato in data 10 marzo 2026 dai consigli di amministrazione di MPS e MB in merito all'approvazione del progetto della Fusione MB, le Azioni MPS Aggiuntive sarebbero state pari a massime n. 272.012.804. |
| **Azioni Oggetto dell'Offerta** | Le n. 3.037.594.735 Azioni MPS rappresentative del 99,973% (arrotondato al terzo decimale) del capitale sociale di MPS, pari alla totalità delle Azioni MPS (*i.e.,* alla Data del Prospetto Informativo, n. 3.038.418.183) dedotte le Azioni MPS di titolarità di Intesa Sanpaolo (pari, alla Data del Prospetto Informativo, a n. 823.448 e rappresentative del 0,027% (arrotondato al terzo decimale) del capitale sociale di MPS). |
| **Banca Centrale Europea** o **BCE** | La Banca Centrale Europea, con sede in Francoforte (Germania), *Sonnemannstrasse* n. 20. |
| **Banca d'Italia** | Banca d'Italia, con sede in via Nazionale 91, 00184, Roma. |
| **Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2026** | Il bilancio consolidato abbreviato del Gruppo Intesa Sanpaolo per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2026. |
| **Bilancio Consolidato 2025** | Il bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2026. |
| **Borsa Italiana** | Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6. |
| **Capitale di Classe 1** *ovvero* **Tier 1 Capital** | La somma del CET 1 e dell'Additional Tier 1 dell'ente (ai sensi dell'articolo 25 del CRR). |
| **Capitale di Classe 2** *ovvero* **Tier 2 Capital** | Gli elementi di classe 2 dell'ente dopo le deduzioni di cui all'articolo 66 del CRR e dopo l'applicazione dell'articolo 79 del CRR (che dispone le condizioni per l'esonero temporaneo dalla deduzione dai fondi propri e dalle passività ammissibili). |
| **CET 1** *ovvero* **Common Equity Tier 1** | Gli elementi del capitale primario di classe 1 di cui all'articolo 26 del Regolamento (UE) 575/2013 rappresentati da: (a) strumenti di capitale, purché siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 28 e, ove applicabile, dell'articolo 29 del Regolamento (UE) 575/2013; (b) riserve sovrapprezzo azioni relative agli strumenti di cui alla lettera (a); (c) utili non distribuiti; (d) altre componenti di conto economico complessivo accumulate; (e) altre riserve; (f) fondi per rischi bancari generali, tenuto conto di criteri, rettifiche, deduzioni, esenzioni e alternative rilevanti ai fini della loro determinazione come previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 (come successivamente modificato e integrato), dalla Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (come successivamente modificata e integrata), dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (come successivamente modificata e integrata) e dalle ulteriori disposizioni normative e regolamentari applicabili (siano esse di diritto interno o dell'Unione Europea). |
| **Codice Civile** *ovvero* **c.c.** | Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come tempo per tempo modificato e integrato. |
| **Common Equity Tier 1 Ratio** *ovvero* **CET 1 Ratio** | Il coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Common Equity Tier 1 e i RWA, calcolati sulla base del Regolamento (UE) 575/2013, dalla Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (come successivamente modificata e integrata) e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (come successivamente modificata e integrata). Si |

precisa che il CET 1 Ratio è da intendersi *fully loaded* ed è espresso in punti percentuali con arrotondamento al primo decimale.

**Compendio ISP** L'insieme aggregato di attività, passività e rapporti giuridici facenti capo a MPS, diversi da quelli inclusi nel Compendio NewBank, tra cui, a titolo esemplificativo, 625 filiali di MPS, la partecipazione di controllo in Widiba, tutte le attività, passività e rapporti giuridici afferenti al segmento *Large Corporate & Investment Banking* di MPS, tutti i rapporti di *bancassurance*, e la partecipazione di controllo in MB, la quale a propria volta detiene, oltre a talune società controllate presenti in Italia e all'estero (tra cui Premier e Compass), una partecipazione finanziaria non di controllo del 13,32% in Assicurazioni Generali S.p.A..

**Compendio NewBank** Il compendio aziendale che, salvo eventuali sostituzioni e aggiustamenti, è previsto sia costituito da un insieme di 635 filiali di MPS (con gli elementi patrimoniali e i rapporti giuridici connessi), e gran parte delle strutture/attività centrali di MPS (con relative attività e passività) necessarie per operare come banca in modo indipendente, di cui sarà dotata NewBank. Le caratteristiche del Compendio NewBank, come rappresentate nell'Accordo Unipol, sono le seguenti: 635 filiali (le quali sono suddivise in 25% al nord, 41% al centro e 34% al sud); raccolta diretta pari a circa Euro 56 miliardi; impieghi netti a clientela pari a circa Euro 42 miliardi; utile netto compreso tra Euro 400 milioni ed Euro 460 milioni; CET 1 Ratio pari al 16%; LCR, MREL e NSFR sostanzialmente in linea con quelli di MPS (a titolo meramente indicativo al 30 giugno 2026 il Gruppo MPS ha riportato un LCR pari al 169% e un NSFR pari al 122%; alla medesima data l'MREL-TREA e l'MREL-LRE erano pari rispettivamente al 29,1% e al 10,8%); RWA pari a massimi Euro 20 miliardi; marchio Monte dei Paschi di Siena; circa 2 milioni di clienti. Non faranno invece parte del Compendio NewBank: le attività e le passività relative al *Large Corporate e Investment Banking*; le principali partecipazioni di MPS; i crediti deteriorati; il rischio relativo al contenzioso esistente non afferente alle filiali del Compendio NewBank.

**Comunicato Offerente 3 Ottobre 2026** Il comunicato stampa dell'Offerente datato 3 ottobre 2026 contenente (i) talune considerazioni di Intesa Sanpaolo in merito alle operazioni comunicate da MPS anche in relazione all'Offerta Banco BPM e all'Offerta Banca Generali e al possibile mancato avveramento di talune Condizioni di Efficacia, diffuse ai sensi degli artt. 36 e 41, comma 5, del Regolamento Emittenti e (ii) l'indicazione dell'incremento, nel caso di prosecuzione dell'Offerta, del corrispettivo in denaro come indicato nella Comunicazione dell'Offerta - da Euro 1,000 (un Euro) a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi) per ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta - diffusa ai sensi degli artt. 36 e 43 del Regolamento Emittenti.

**Comunicazione dell'Offerta** La comunicazione di Intesa Sanpaolo avente ad oggetto l'Offerta prevista dagli articoli 102, comma 1, del TUF e 37, comma 1, del Regolamento Emittenti, diffusa l'8 giugno 2026 e pubblicata sul sito *internet* di ISP (group.intesasanpaolo.com, Sezione Investor Relations / Comunicati stampa).

**Condizioni di Efficacia** Le condizioni sospensive poste nell'interesse esclusivo di Intesa Sanpaolo, all'avveramento delle quali è condizionato il perfezionamento dell'Offerta, salvo che Intesa Sanpaolo eserciti la facoltà di rinunciare a tutte o ad alcune delle stesse (fermo restando la Sotto Soglia Minima).

**Condizione MAE** Il fatto che, entro il Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento, (x) a livello nazionale e/o internazionale, non si siano verificati circostanze o eventi rilevanti che comportino o possano comportare significativi mutamenti o effetti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, sanitaria, normativa (anche contabile e di vigilanza) o di mercato e/o che possano avere, anche in prospettiva, effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta e/o sull'attività e/o sulla situazione finanziaria, patrimoniale, economica e/o reddituale (di cui al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e/o alla relazione semestrale al 30 giugno 2026) di MPS (e/o delle sue società controllate e/o collegate) e/o dell'Offerente (e/o

| | |
|---|---|
| | delle sue società controllate e/o collegate); e (y1) non siano emersi atti, fatti o situazioni relativi a MPS (e/o alle sue società controllate e/o collegate) e/o all'Offerente che non siano stati comunicati e comunque non siano noti al mercato alla data della Comunicazione dell'Offerta oppure (y2) non siano emersi atti, fatti o situazioni coinvolgenti MPS (anche rilevanti ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e anche se addebitati o addebitabili a suoi rappresentanti, soggetti apicali, soggetti correlati o di concerto con MPS) a prescindere dalla circostanza che fossero alla data della Comunicazione dell'Offerta già oggetto di contenzioso civile, amministrativo, regolamentare, penale e/o di indagini di qualunque Autorità, in entrambi i casi sub (y1) e (y2) che abbiano o possano avere l'effetto di modificare o impattare in modo pregiudizievole l'attività e/o la reputazione di MPS e/o la sua situazione finanziaria, patrimoniale, economica e/o reddituale (di cui al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e/o alla relazione semestrale al 30 giugno 2026) e/o delle sue società controllate e/o collegate, rispetto al relativo ultimo bilancio d'esercizio disponibile e/o, se del caso, alla relativa relazione semestrale al 30 giugno 2026, ovvero l'Offerente e/o l'Offerta e/o la sua esecuzione e/o il conseguimento dei suoi obiettivi; e/o (z) non si siano verificati fatti, eventi o circostanze che impediscano all'Offerente di dar corso all'Offerta in conformità alle Autorizzazioni ricevute in merito alla stessa e alle previsioni in esse contenute. |
| **Condizione su Atti Rilevanti** | Il fatto che tra la data della Comunicazione dell'Offerta e il Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento, gli organi sociali di MPS (e/o di una sua società direttamente o indirettamente controllata o collegata) non deliberino, non compiano né si impegnino a compiere e neppure consentano il compimento (anche se in esecuzione di deliberazioni assunte prima della data della Comunicazione dell'Offerta o sulla base di accordi condizionati e/o *partnership* con terzi), atti od operazioni non rientranti nell'*ordinary course of business* (ivi inclusi gli atti/operazioni non rientranti nell'*ordinary course of business* di MB, ovverosia non relativi all'esercizio dell'attività di impresa della stessa così come correntemente svolta, quali a titolo esemplificativo la sottoscrizione, il rinnovo o la ridefinizione dei termini e delle condizioni di accordi di distribuzione): (x) da cui possa derivare una significativa variazione, anche prospettica, del capitale e/o del patrimonio e/o della situazione economica, finanziaria e/o prudenziale e/o dell'attività di MPS (e/o di una sua società direttamente o indirettamente controllata o collegata), o (y) che impattino sulla operatività e/o redditività delle filiali e delle reti nel collocamento di prodotti alla clientela (e tali limitazioni possano derivare anche dal rinnovo, dalla proroga - anche per effetto di mancata disdetta - o dalla rinegoziazione di accordi distributivi in essere e/o in scadenza), o (z) che siano comunque incoerenti con l'Offerta e le motivazioni industriali e commerciali sottostanti, salvo che ciò sia dovuto in ottemperanza a obblighi di legge e di regolamento, fermo in ogni caso quanto previsto dalla Condizione su Misure Difensive. |
| **Condizione su Misure Difensive** | Il fatto che tra la data della Comunicazione dell'Offerta e il Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento, fatte salve la Fusione MB e le conseguenti Scissioni purché nei termini e alle condizioni già comunicate alla Data della Comunicazione dell'Offerta, MPS e/o le sue società direttamente o indirettamente controllate e/o società collegate, non deliberino (anche se per i fini dell'articolo 104, comma 1, del TUF) e comunque non compiano, né si impegnino a compiere, e neppure consentano che siano compiuti, atti od operazioni (anche se in esecuzione di deliberazioni assunte prima della Data della Comunicazione dell'Offerta) che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'Offerta, ancorché i medesimi siano stati autorizzati dall'assemblea ordinaria o straordinaria degli azionisti di MPS o anche se, senza autorizzazione ai sensi dell'articolo 104, comma 1, del TUF, siano comunque decisi e posti in essere autonomamente dall'assemblea ordinaria o straordinaria degli azionisti e/o dagli organi di gestione delle sue società controllate e/o collegate. |
| **Consiglio di Amministrazione** | Il consiglio di amministrazione dell'Emittente. |

| | |
|---|---|
| **CONSOB** | La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. |
| **Corrispettivo** | Il corrispettivo complessivo unitario che sarà corrisposto dall'Offerente agli Aderenti a fronte di ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta che sarà composto dal Corrispettivo in Azioni e dal Corrispettivo in Denaro. |
| **Corrispettivo in Azioni** | La componente in Nuove Azioni del Corrispettivo, pari a n. 1,664 (uno virgola seicentosessantaquattro) Nuove Azioni, che saranno corrisposte dall'Offerente agli Aderenti a fronte di ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta. |
| **Corrispettivo in Denaro** | La componente in denaro del Corrispettivo, pari a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi), che sarà pagata dall'Offerente agli Aderenti a fronte di ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta. |
| **Corrispettivo Offerta a Cascata** | Il corrispettivo unitario, pari a 2,45 volte l'importo del Corrispettivo, che sarà riconosciuto dall'Offerente agli azionisti di MB a fronte di ciascuna azione di MB portata in adesione all'Offerta a Cascata, fermo restando che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Offerente non ha assunto alcuna decisione in merito alla relativa composizione. |
| **CRR** | Il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013. |
| **Data del Prospetto Informativo** | La data di pubblicazione del Prospetto Informativo da parte dell'Emittente. |
| **Data di Pagamento** | La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo agli Aderenti per ciascuna Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta e in cui avrà luogo il trasferimento delle medesime Azioni Oggetto dell'Offerta all'Offerente, corrispondente al 5° (quinto) Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del periodo di adesione dell'Offerta e, quindi, il 29 gennaio 2027 (salvo proroghe in conformità alla normativa applicabile). |
| **Data di Riferimento** | Il giorno 5 giugno 2026 (*i.e.* il Giorno di Borsa Aperta precedente alla data della Comunicazione dell'Offerta). |
| **Documento di Offerta** | Il documento redatto ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF relativo all'Offerta che sarà approvato da CONSOB al termine della relativa istruttoria ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del TUF. |
| **Euronext Milan** | *Euronext Milan*, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana. |
| **Fusione MB** | La fusione per incorporazione di Mediobanca in MPS (il cui progetto di fusione è stato approvato dai consigli di amministrazione di MPS e di Mediobanca in data 10 marzo 2026, come reso noto al mercato in pari data con comunicato stampa congiunto delle predette società) posta al punto 1 dell'ordine del giorno, di parte straordinaria, dell'Assemblea MPS e che, in tale sede, non è stata approvata. |
| **Giorno di Borsa Aperta** | Ciascun giorno di apertura di Euronext Milan secondo il calendario di negoziazione stabilito da Borsa Italiana. |
| **Gruppo Intesa Sanpaolo** *ovvero* **Gruppo ISP** | Il "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al numero 3069.2, che fa capo a Intesa Sanpaolo. |
| **Gruppo Mediobanca** | Mediobanca e le relative controllate (oggetto per la prima volta di consolidamento da parte di MPS a partire dal 30 settembre 2025). |

| | |
|---|---|
| **Gruppo MPS** | Il "Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al numero 1030.6, che fa capo a MPS. |
| **Indicatori Alternativi di Performance** o **IAP** | Secondo l'articolo 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. |
| **Informazioni Finanziarie Consolidate Pro-Forma** | Lo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2025 e il conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 nonché le relative note esplicative del Gruppo Intesa Sanpaolo, predisposti dall'Emittente al fine di riflettere retroattivamente sui dati storici dell'Emittente gli effetti contabili dell'acquisizione di MPS. |
| **IFRS** *ovvero* **Principi Contabili Internazionali** *ovvero* **Principi Contabili IFRS** | Tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutti gli "*International Financial Reporting Standards"* (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC). |
| **Intesa Sanpaolo** *ovvero* **Emittente** *ovvero* **Offerente** | Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, n. 156, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00799960158, iscritta all'Albo delle Banche n. 5361 - ABI 3069.2, capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. |
| **ISIN** | L'acronimo di *International Security Identification Number*, ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati. |
| **Istruzioni di Borsa** | Le istruzioni al Regolamento di Borsa, in vigore alla Data del Prospetto Informativo. |
| **Leverage Ratio** | Il rapporto su base consolidata tra il Capitale di Classe 1 e il totale delle attività. |
| **MB** *ovvero* **Mediobanca** | Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, cod. fisc. 00714490158, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 4753, codice meccanografico 10631. |
| **MPS** | Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni, n. 3, codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena n. 00884060526, iscritta all'Albo delle Banche n. 5274 - ABI 1030.6, capogruppo del Gruppo MPS, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. |
| **MREL TREA Totale** | Il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili ai sensi degli articoli 45 e seguenti della Direttiva 2014/59/UE (BRRD), come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/879 (BRRD II), e delle relative disposizioni di attuazione nazionali, nonché delle determinazioni dell'Autorità di risoluzione competente. |
| **Numero Massimo di Nuove Azioni** | Le massime n. 5.700.000.000 Nuove Azioni, deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2026 nell'esercizio della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea in data 10 settembre 2026 ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile. |
| **Nuove Azioni** | Le azioni ordinarie dell'Emittente di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla data di emissione, che saranno quotate su Euronext Milan e saranno offerte in scambio agli Aderenti quale Corrispettivo in Azioni sulla base del Rapporto di Cambio. In caso di adesione |

| | |
|---|---|
| | totalitaria all'Offerta - ovverosia nel caso in cui tutte le Azioni Oggetto dell'Offerta siano portate in adesione alla stessa (o comunque acquistate da Intesa Sanpaolo per effetto dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del TUF a seconda del caso), è previsto che, sulla base delle Azioni Oggetto dell'Offerta alla Data del Prospetto Informativo, Intesa Sanpaolo emetta massime n. 5.054.557.639 Nuove Azioni. |
| **Offerta** *ovvero* **Operazione** | L'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria, avente a oggetto le Azioni Oggetto dell'Offerta, promossa dall'Emittente ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, come descritta nel Documento di Offerta. |
| **Offerta Banca Generali** | L'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria, avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A., comunicata al pubblico da MPS, in data 21 agosto 2026, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti e il cui documento di offerta è stato depositato in Consob in data 10 settembre 2026. |
| **Offerta Banco BPM** | L'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria, avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A., comunicata al pubblico da MPS, in data 21 agosto 2026, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti e il cui documento di offerta è stato depositato in Consob in data 10 settembre 2026. |
| **Offerta a Cascata** | L'offerta pubblica obbligatoria ai sensi del combinato disposto degli articoli 106, commi 1 e 3, lett. a), del TUF e 45 del Regolamento Emittenti avente a oggetto le azioni ordinarie di Mediobanca non detenute da MPS né dall'Offerente che l'Offerente sarà tenuto a promuovere in caso di perfezionamento dell'Offerta e in considerazione del fatto che lo stesso verrebbe a detenere la Partecipazione MB, qualificabile quale "partecipazione indiretta" ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3, del Regolamento Emittenti. |
| **Parti Frazionarie** | La parte frazionaria dei numeri non interi derivanti dall'applicazione del Rapporto di Cambio alle Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione all'Offerta dai singoli Aderenti. |
| **Piano d'Impresa 2026-2029** | Il piano d'impresa dell'Emittente per gli esercizi 2026-2029, approvato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato al mercato in data 2 febbraio 2026. |
| **Prezzo di Riferimento Rettificato** | Il valore unitario delle Azioni pari a Euro 5,462 corrispondente al prezzo ufficiale delle Azioni rilevato alla Data di Riferimento (pari a Euro 5,682) rettificato per l'Acconto Dividendi 2026 (Euro 0,22). |
| **Prospetto Informativo** | Il presente Prospetto Informativo redatto in conformità all'art. 14-*bis* del Regolamento 1129 ed approvato dalla CONSOB in data 8 novembre 2026. |
| **Rapporto di Cambio** | Il rapporto di n. 1,664 (uno virgola seicentosessantaquattro) Nuove Azioni per ogni Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta ad esito dell'aggiustamento del Rapporto di Cambio Pre-Aggiustamento per effetto dello stacco della cedola relativa all'Acconto Dividendi 2026, il tutto come meglio descritto nella Sezione E, Paragrafo E.1, del Documento di Offerta. Si precisa che il Rapporto di Cambio è stato arrotondato al terzo decimale. |
| **Rapporto di Cambio Pre-Aggiustamento** | Il rapporto di n. 1,600 (uno virgola seicento) Nuove Azioni per ogni Azione Oggetto dell'Offerta portata in adesione all'Offerta, indicato nella Comunicazione dell'Offerente, prima dell'aggiustamento, il tutto come meglio descritto nella Sezione E, Paragrafo E.1, del Documento di Offerta. |

| | |
|---|---|
| **Regolamento di Borsa** | Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Prospetto Informativo. |
| **Regolamento Emittenti** | Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Prospetto Informativo. |
| **Regolamento 1129** *ovvero* **Regolamento Prospetti** | Il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come di tempo in tempo modificato e integrato. |
| **Regolamento 980** | Il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento 1129 per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come di tempo in tempo modificato e integrato e, in particolare, come da ultimo modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2026/773 della Commissione, del 4 marzo 2026 per quanto riguarda il contenuto ridotto e il formato e la sequenza standardizzati del prospetto UE di follow-on e del prospetto di emissione UE della crescita. |
| **RWA** | Le attività ponderate per il rischio ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza per il calcolo dei coefficienti di solvibilità. |
| **Scissioni** | La scissione mediante scorporo di MPS a favore di Mediobanca Premier S.p.A. e la scissione parziale di Mediobanca Premier S.p.A. a favore di Wise Dialog Bank S.pA., parti integranti della Fusione MB, i cui progetti di scissione sono stati approvati dai rispettivi consigli di amministrazione in data 22 giugno 2026, come reso noto al mercato in pari data con comunicati stampa delle predette società. |
| **Società di Revisione** *ovvero* **EY** | EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12, iscritta nel registro dei revisori di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 70945, con incarico di revisione conferito dall'Assemblea del 30 aprile 2019 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2029. |
| **Sotto Soglia Minima** | La partecipazione complessiva nel capitale di MPS almeno pari al 50% più 1 (una) Azione MPS che l'Offerente dovesse venire a detenere per effetto delle adesioni all'Offerta durante il periodo di adesione dell'Offerta (come eventualmente prorogato in conformità alla normativa applicabile) e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il *Private Placement*). |
| **Statuto Sociale** | Lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo. |
| **Total Capital** | I fondi propri di una banca, costituiti da una serie di elementi normativamente definiti (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite. Ai sensi del CRR, essi sono costituiti dalla somma del Tier 1 Capital e del Tier 2 Capital. |
| **Total Capital Ratio** | Il coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Total Capital e le RWA, calcolati sulla base della normativa di Basilea applicabile *ratione temporis*. |
| **TUB** | Il D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato. |
| **TUF** | Il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato. |